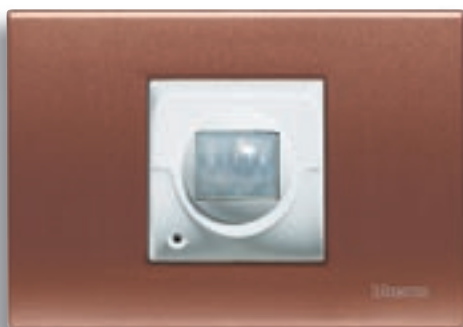


# MY HOME - SICUREZZA ANTIFURTO

## LE NOVITÀ



↳ Lettore transponder



↳ Sensore doppia tecnologia



↳ Centrale Antifurto con comunicatore telefonico



## INDICE DI SEZIONE

- 198 **Caratteristiche generali**
- 221 **Catalogo**
- 232 **Caratteristiche tecniche**
- 247 **Configurazione**
- 261 **Norme generali di installazione**
- 267 **Dati dimensionali**

# MY HOME

## la sicurezza da professionisti

Il nuovo antifurto BTicino è completo e professionale in tutte le sue funzioni: controllo, sensori, comandi ed allarmi.

L'integrazione nel sistema MY HOME aumenta il livello di sicurezza grazie al videocontrollo e l'invio degli allarmi tramite il portale MY HOME.

**NOVITÀ**



**NUOVA CENTRALE  
CON COMUNICATORE**

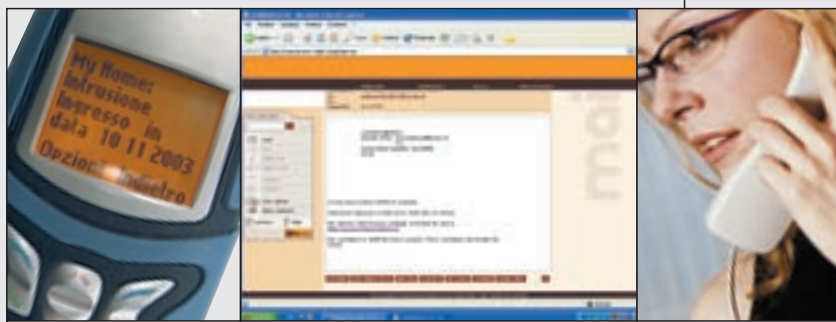
Comunicatore telefonico PSTN integrato e successivamente anche GSM



### 1. SERVIZIO DI INOLTRO ALLARMI



Controllo visivo della zona in allarme tramite videocitofono



Ricezione del messaggio di allarme tramite SMS, e-mail e chiamata vocale

**2. SERVIZIO DI TELEASSISTENZA\***

l'installatore controlla, collegandosi in internet alla sua area riservata, le segnalazioni dell'impianto



**3. SERVIZIO DI GESTIONE E SUPERVISIONE**

dell'impianto tramite telefono cellulare o fisso e controllo visivo da remoto con personal computer



**4. ALLARMI TECNICI**

per garantire la massima sicurezza domestica



**5. GARANZIA ESTESA**

4 anni di garanzia sull'impianto con messa in funzione e assistenza post vendita fornite da BTicino

**44 PLUS**  
4 anni di garanzia per il tuo antifurto e tanti servizi in più

**bticino**

**6. ESPANSIONE RADIO**

permette di estendere l'impianto antifurto senza interventi strutturali



\* Servizio di prossima attivazione

# L'ANTIFURTO è professionale in tutte le sue funzioni

- Centrali per il controllo dell'impianto antifurto

**NOVITÀ****IL CONTROLLO****NUOVA CENTRALE  
CON COMUNICATORE**

- memoria eventi e diagnosi integrata
- autoapprendimento e visualizzazione della configurazione impianto
- gestione singolo sensore
- 72 sensori con memoria allarme

**CENTRALE DA INCASSO**

36 sensori con memoria allarme  
espandibile fino a  
72 sensori



■ **Sensori volumetrici per la protezione delle aree interne**

**NOVITÀ**



**SENSORE DOPPIA TECNOLOGIA**

il massimo della protezione senza falsi allarmi. L'unico con doppia tecnologia da incasso



**SENSORE IR MINI**

il più piccolo sul mercato per la massima discrezione nelle installazioni da parete



**SENSORE IR ORIENTABILE**



**SENSORE IR RADIO**

**I SENSORI**

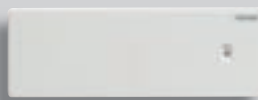
■ **Sensori perimetrali per la protezione di porte e finestre**



**CONTATTI MAGNETICI**



**SENSORE PER ROTTURA VETRI**



**CONTATTO MAGNETICO RADIO**



**INTERFACCIA CONTATTI**



**NOVITÀ**

**BARRIERE IR**

massima sicurezza anche con porte e finestre aperte

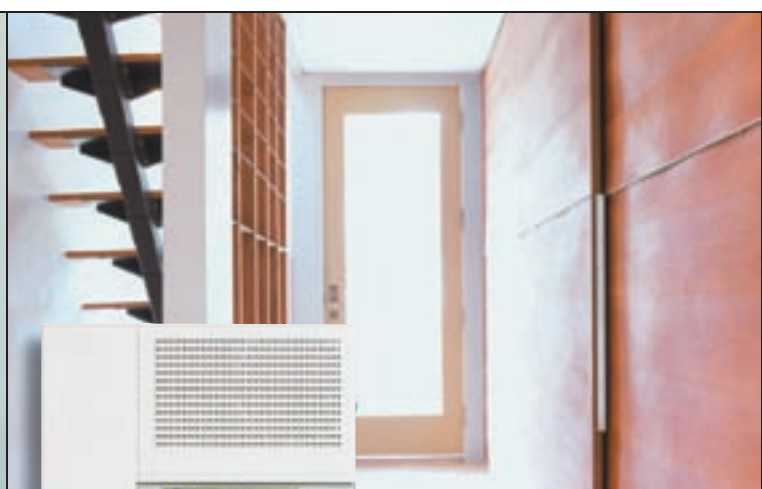
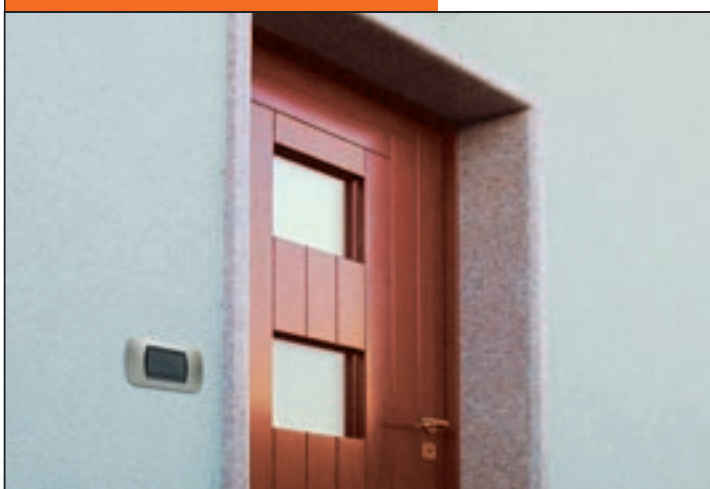


**SENSORE PER TAPPARELLA RADIO**

# L'ANTIFURTO è professionale in tutte le sue funzioni

■ Il comando del sistema per tutte le esigenze

## IL COMANDO



### LETTORE CHIAVI TRANSPONDER

- sicurezza garantita dalla trasmissione codificata e dalla totale assenza di manutenzione
- due formati: per residenziale e per terziario



**NOVITÀ**

### NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

tutte le tipologie di comando in un unico prodotto: tastiera, chiave transponder, telecomando IR



**NOVITÀ**

### TASTIERA CODIFICATA RADIO

massima flessibilità del comando



### INSERITORE E TELECOMANDO IR



## ■ Diffusione degli allarmi tramite: segnalazioni acustiche, ottiche e a distanza via telefono

### GLI ALLARMI



**NOVITÀ**

#### SIRENA ESTERNA

- segnalazione ottica di inserimento/disinserimento
- 50% di corrente erogata in più per realizzare impianti più estesi



**NOVITÀ**

#### NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

#### SIRENA INTERNA



#### COMUNICATORE TELEFONICO





# I VANTAGGI della nuova centrale con comunicatore



**ALTOPARLANTE**

conferma vocale dei comandi eseguiti

**AMPIO DISPLAY GRAFICO**

visualizzazione immediata di tutte le informazioni dell'impianto

**TASTIERA DI NAVIGAZIONE**

per navigare all'interno dei menù proprio come un telefono cellulare

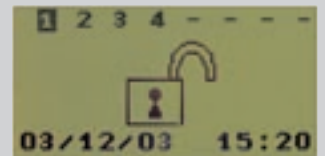
**MICROFONO**

per personalizzare i messaggi inviati dal comunicatore e per l'ascolto ambientale via telefono

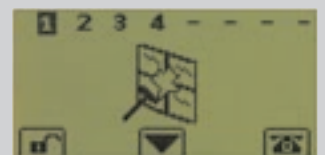
**TASTIERA ALFANUMERICA**

per programmare tutte le funzioni della centrale e inserire/disinserire l'impianto

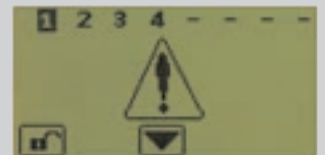
**ALCUNI ESEMPI**



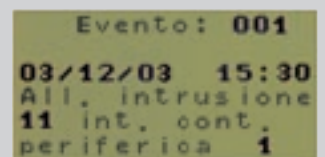
**Impianto disinserito**



**Allarme intrusione**



**Allarme tecnico**



**Memoria eventi**



INSTALLAZIONE

AD INCASSO  
IN SCATOLE  
MULTIBOX



A PARETE  
MEDIANTE  
STAFFA

■ **AUTOAPPRENDIMENTO  
E VISUALIZZAZIONE  
DELLA CONFIGURAZIONE  
IMPIANTO**

installazione e attivazione  
impianto più veloci

■ **MEMORIA EVENTI E  
DIAGNOSI INTEGRATA**

rapida individuazione della  
causa di un allarme e guida  
negli interventi tecnici

■ **PROGRAMMABILE DA  
PERSONAL COMPUTER**

per replicare facilmente la  
configurazione degli impianti  
e mantenere la memoria di  
quelli già fatti

■ **PREDISPOSIZIONE  
PER IL SERVIZIO DI  
TELEASSISTENZA\***

diagnostica e manutenzione  
a distanza

## L'ANTIFURTO è un'applicazione domotica

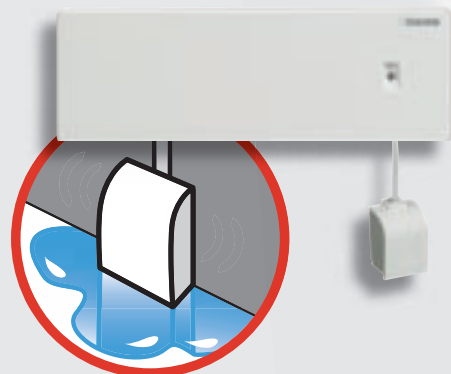
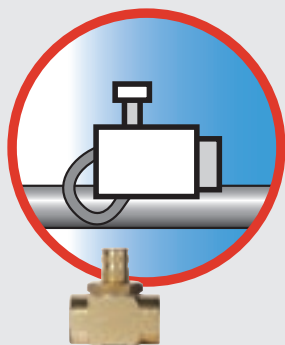
### CONTROLLO VISIVO DELLA ZONA IN ALLARME

le immagini delle zone in cui si è verificato un allarme vengono riportate su tutti i monitor dell'impianto di videocitofonia



### ALLARMI TECNICI

l'antifurto permette di gestire anche allarmi tecnici quali la rilevazione di fughe gas e di allagamento offrendo la possibilità di intervenire sulle cause



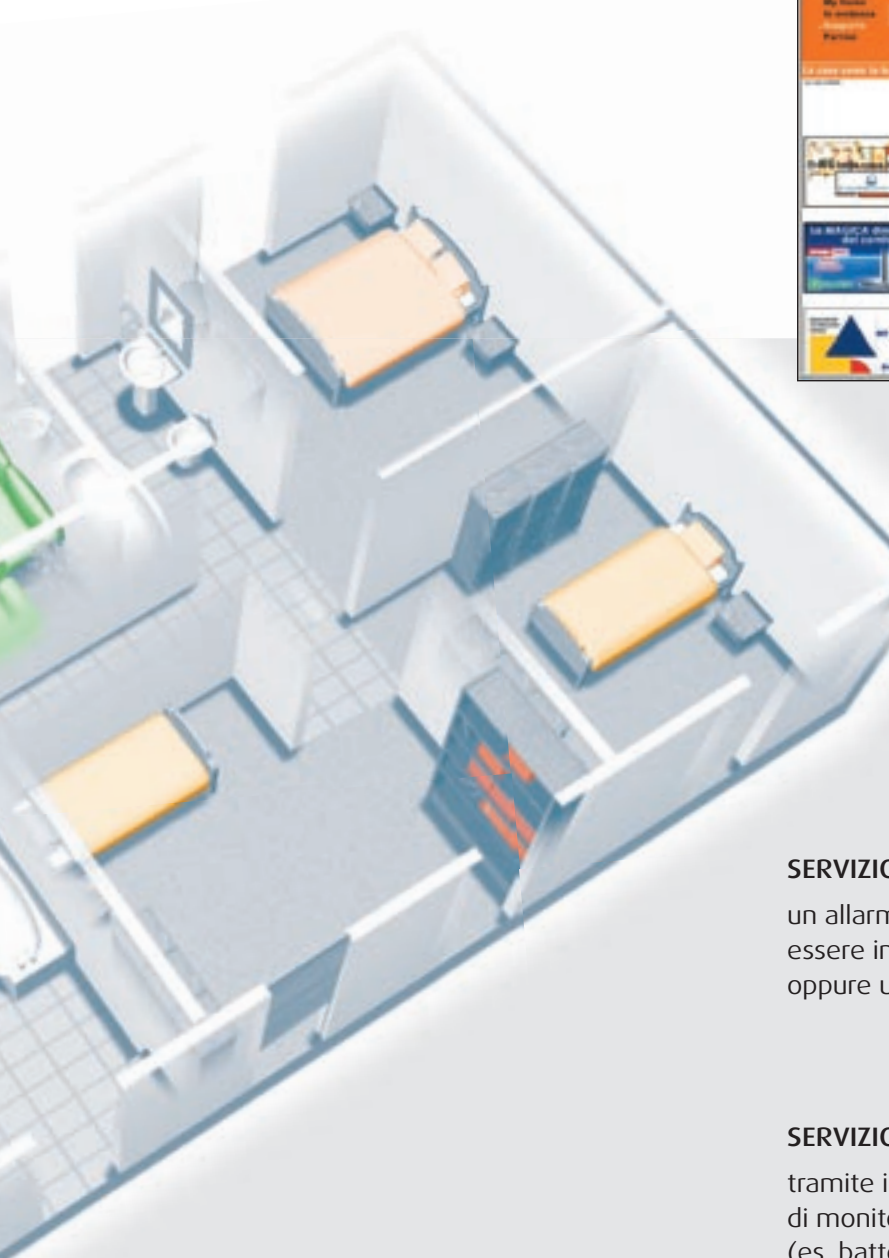
### SERVIZIO GESTIONE E SUPERVISIONE

Il portale MY HOME permette di essere sempre in contatto con la casa, ed intervenire in qualsiasi momento, ad esempio riarmando il differenziale con una semplice telefonata





Home page del portale MY HOME



ANTIFURTO

### SERVIZIO DI INOLTRO ALLARMI

un allarme (antifurto, tecnico, telesoccorso) può essere inviato per mezzo di una telefonata, un SMS, oppure un e-mail con file audio e video allegati

### SERVIZIO DI TELEASSISTENZA\*

tramite il portale MY HOME permette all'installatore di monitorare le funzionalità dell'impianto (es. batteria efficiente, presenza della tensione di rete). Se autorizzato dal cliente può anche modificare i parametri e disattivare le parti danneggiate. Nel caso in cui fosse necessario recarsi sull'impianto, l'installatore arriverebbe già preparato

# Telegestione e teleassistenza

UTILIZZO DEL PORTALE MY HOME PER EFFETTUARE LA TELEGESTIONE E LA TELEASSISTENZA

## ■ VANTAGGI PER IL CLIENTE

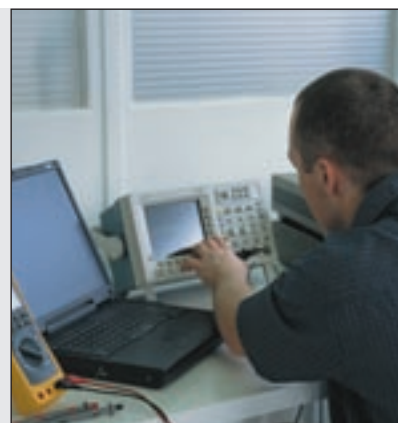
Telegestione dell'impianto con possibilità di verifica a distanza dello stato dell'antifurto e dei dispositivi di sicurezza

## ■ VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

Su richiesta del cliente può eseguire la Teleassistenza dell'impianto, effettuando da remoto operazioni di diagnostica con eventuale disattivazione di singoli dispositivi.



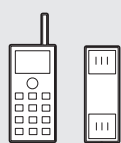
CLIENTE



INSTALLATORE



INTERNET



199 240 022  
MENÙ VOCALE



LINEA TELEFONICA  
800 029 498



INTERNET



IMPIANTO  
ANTIFURTO

# Garanzia estesa

## 4 PLUS

La risposta di BTicino per supportare gli installatori elettrici, nella vendita ed installazione dell'impianto antifurto integrato nelle serie civili, delegando ai Centri Assistenza Tecnica la "Messa in Servizio" e l'assistenza post-vendita.

## COME SI ATTIVA

Attivare il servizio è molto semplice: l'installatore deve acquistare dal suo grossista di riferimento il pacchetto 4PLUS BTicino, come fa per qualunque altro prodotto. Dopo aver installato l'impianto chiama il CAT (Centro Assistenza Tecnica) di zona oppure, se non ne conosce il numero, il Call Center BTicino 199.145.145. Il CAT, intervenendo per la "Messa In Servizio", prende in carico l'impianto sollevando l'installatore da ogni ulteriore impegno.

### VANTAGGI PER IL CLIENTE

- Interventi in garanzia gratuita nei primi due anni e con contributo fisso per i due anni successivi.
- Estensione di 4 anni di garanzia sull'impianto antifurto.
- Interventi fuori garanzia con contributo fisso e a condizioni vantaggiose.
- Attivazione servizio MY HOME Web.

### VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

- Messa in servizio gratuita da parte del Centro Assistenza Tecnica BTicino.
- Assistenza post-vendita fornita tramite Centri Assistenza Tecnica BTicino.

**44**  
**PLUS**  
4 anni di garanzia per il tuo antifurto e tanti servizi in più

**bticino**



## Esempi di utilizzo

### BISOGNI DI SICUREZZA

- Inviare gli allarmi a persone fidate
- Proteggere molti varchi e molti ambienti
- Proteggere da intrusi le persone in casa



#### NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

Gestione professionale di impianti estesi. Funzioni antirapina e antipanico

#### SENSORE DOPPIA TECNOLOGIA



### 1 VILLA SINGOLA

#### CONTATTI MAGNETICI



#### SIRENA INTERNA

Avviso acustico in caso di intrusione



#### LETTORE CHIAVI TRANSPONDER

Semplice e sicuro nelle funzioni di comando



#### SENSORE PER ROTTURA VETRI

#### BARRIERE IR

Sicurezza contro le intrusioni quando la casa è abitata

### BISOGNI DI SICUREZZA

- Pochi varchi e pochi locali da proteggere
- Segnalare l'appartamento violato

## 2 APPARTAMENTO



**CENTRALE DA INCASSO**

Ideale per piccoli impianti. Ottima integrazione estetica

**INSERITORE IR**



**SENSORE IR**



**SIRENA ESTERNA**

La segnalazione ottica ed acustica dell'allarme permette una rapida individuazione dell'appartamento violato



**CONTATTI MAGNETICI**



**IR MINI**

Ideale quando manca spazio



## Esempi di utilizzo

### BISOGNI DI SICUREZZA

- Proteggere in caso di rapina
- Evitare l'accesso a zone riservate
- Proteggere le vetrine

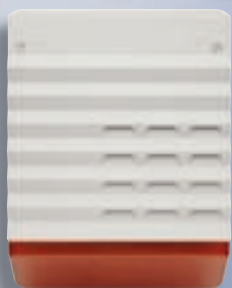
### NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

Invio allarme antirapina senza segnalazione acustica



## 3 COMMERCIO E TERZIARIO

### SIRENA ESTERNA



### SENSORE ROTTURA VETRI

Per proteggere le vetrine



### LETTORE CHIAVI TRANSPONDER



### BARRIERE IR

Per sorvegliare aree ad accesso riservato



## BISOGNI DI SICUREZZA

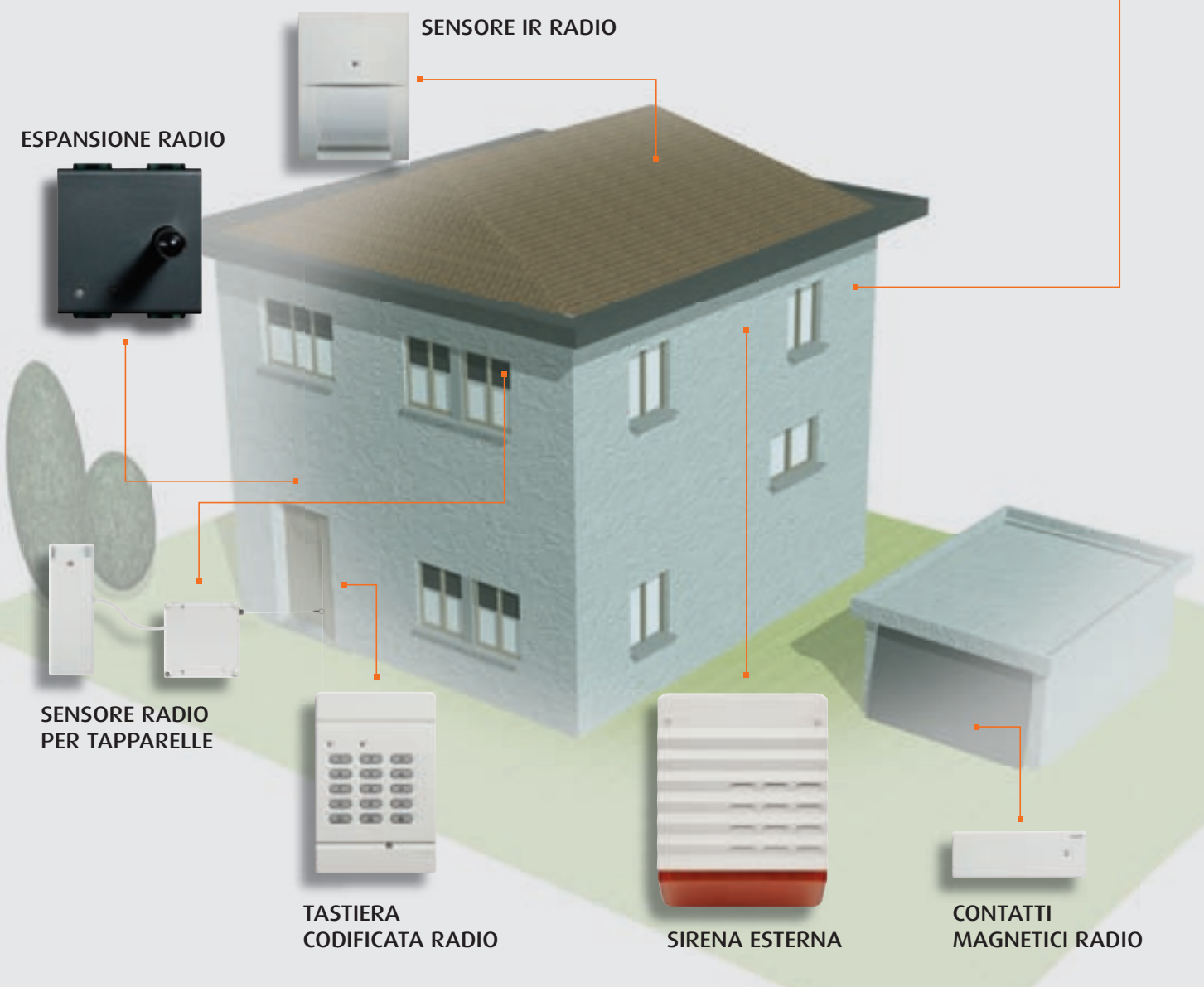
- Installazione anche in mancanza di una predisposizione
- Ampliare impianti filari già esistenti
- Evitare il cablaggio di sensori dislocati in posizioni scomode

### NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

Installabile a parete per evitare opere murarie



## 4 IMPIANTO ANTIFURTO CON ESPANSIONE RADIO

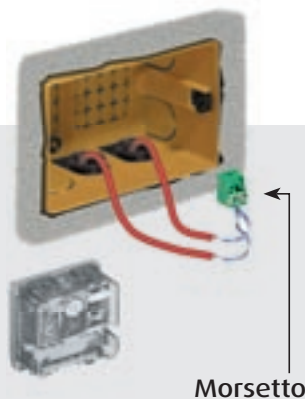


## L'ANTIFURTO è installabile ovunque

- Le caratteristiche dell'antifurto BTicino consentono la massima installabilità in tutte le condizioni

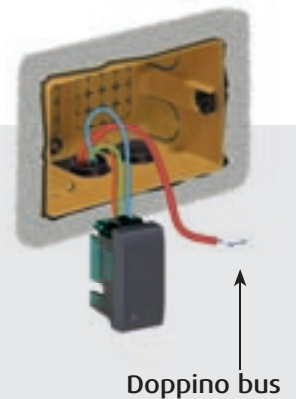
### IMPIANTO A BUS CON 2 SOLI FILI NON POLARIZZATI

tutti i dispositivi sono inoltre dotati di morsetti estraibili che facilitano le operazioni di cablaggio



### INSTALLAZIONE DEL DOPPINO BUS NELLA TUBAZIONE DELLA RETE 230V

il bus dell'antifurto risponde alle normative CEI 20-20 e quindi può essere installato anche in scatole e tubazioni insieme ai sistemi a 230V



### INSTALLAZIONE IN AMBIENTI PREDISPOSTI PER ANTIFURTO A STELLA E SENZA SCATOLE DA INCASSO

- in questo caso l'antifurto può essere installato in quanto i 2 fili del bus si adattano alla predisposizione esistente
- in mancanza di scatole da incasso si possono utilizzare il sensore IR mini e la nuova centrale con comunicatore



SENSORE IR MINI



NUOVA CENTRALE CON COMUNICATORE

### INSTALLAZIONE IN AMBIENTI NON PREDISPOSTI

grazie all'impiego dell'espansione radio è possibile realizzare impianti antifurto con tutti i sensori radio



ESPANSIONE RADIO



SENSORE IR RADIO

# COMPATIBILITÀ e intercambiabilità

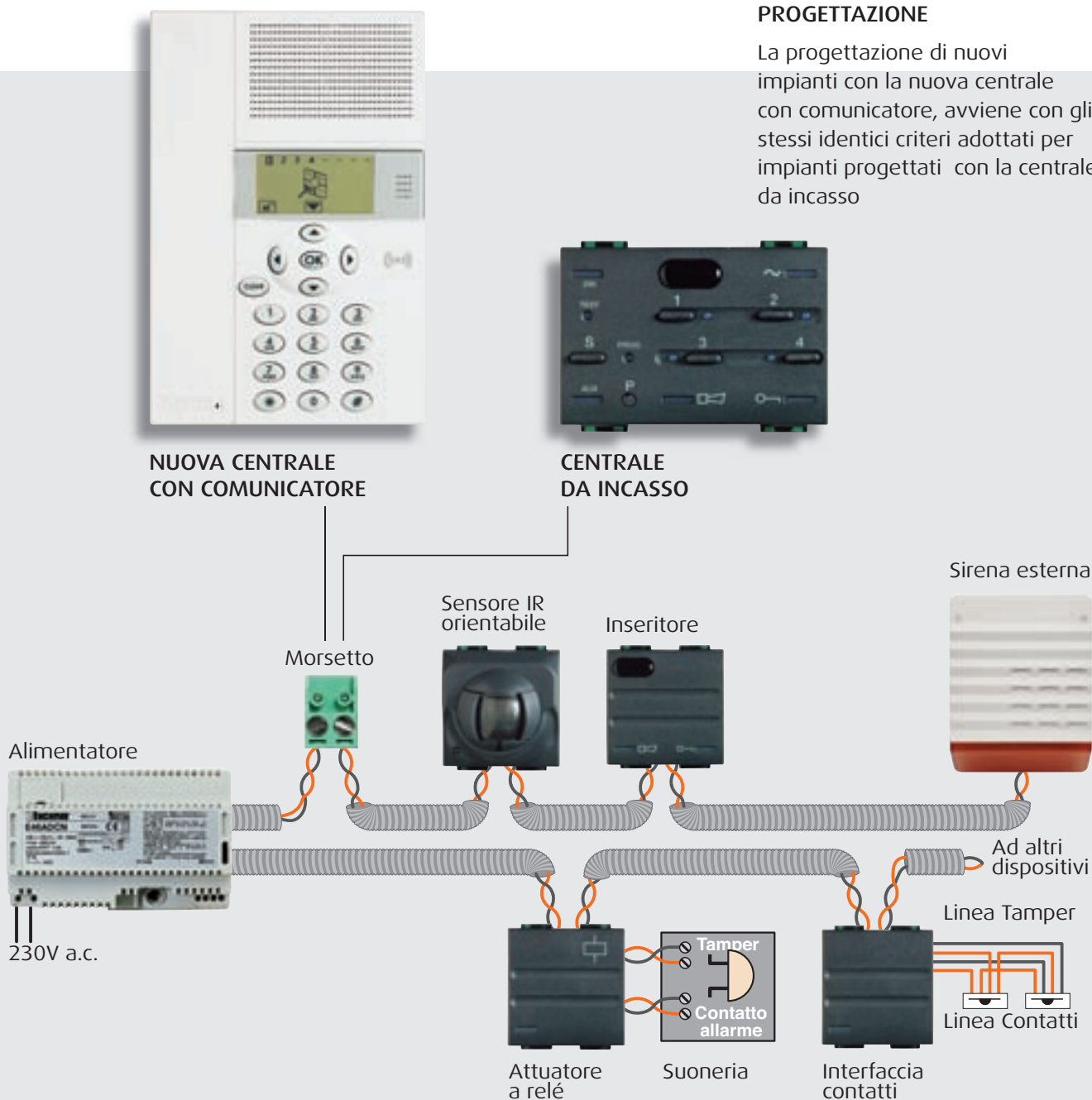
- La nuova centrale con comunicatore è totalmente compatibile con gli impianti antifurto già realizzati

## SOSTITUZIONE

Sostituendo la centrale da incasso con la nuova centrale con comunicatore il sistema continua a funzionare senza necessità di alcun tipo di intervento

## PROGETTAZIONE

La progettazione di nuovi impianti con la nuova centrale con comunicatore, avviene con gli stessi identici criteri adottati per impianti progettati con la centrale da incasso



## Integrazioni dell'impianto antifurto

L'impianto antifurto rappresenta l'infrastruttura di base per la gestione degli allarmi, ma l'insieme di applicazioni realizzabili è facilmente ampliabile. Infatti è possibile sfruttare l'impianto antifurto per controllare anche gli allarmi tecnici, quali presenza di gas, allagamento o telesoccorso, ricevendo opportune segnalazioni di allarme (sonore, vocali, telefoniche). Inoltre l'impianto è sempre espandibile utilizzando la tecnologia ad onde radio che consente di installare sensori anche in totale assenza di predisposizione.

**NOTA:** per informazioni dettagliate ed esempi installativi inerenti gli allarmi tecnici, consultare la "Guida My Home Applicazioni".

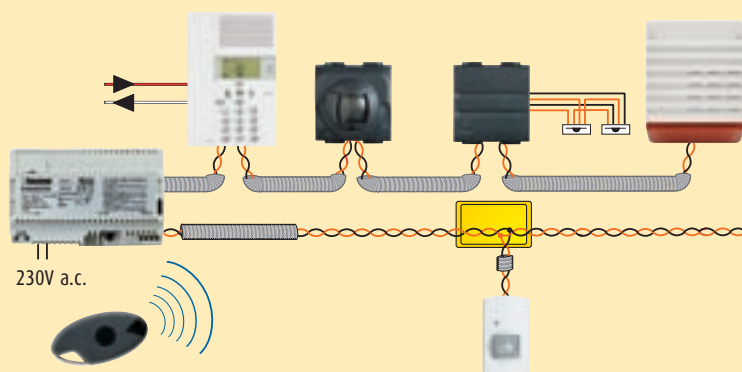
### INTEGRAZIONE TRAMITE INTERFACCIA ANALOGICO/DIGITALE

Come detto precedentemente, l'antifurto filare BTicino permette l'integrazione ai sensori per la rilevazione dell'intrusione anche di sensori per la rilevazione di allarmi tecnici, estendendo in questo modo il concetto di sicurezza.

Questa applicazione si rende disponibile utilizzando l'interfaccia canale ausiliario (art. L/N/NT4615) che converte un segnale analogico come quello derivante dalla chiusura del contatto di un relè, in un segnale digitale da inviare sul BUS dell'antifurto. Il vantaggio derivante è che, tramite un unico impianto, è possibile gestire ciò che normalmente avverrebbe con più impianti dedicati, uno per ogni tipo di allarme tecnico.

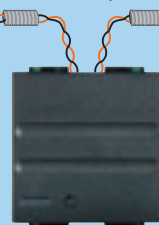
Le applicazioni più diffuse sono quelle che consentono di gestire i sensori di rilevazione del gas o di segnalare all'utente la mancanza di energia elettrica conseguente all'intervento dell'interruttore generale, con successiva possibilità di riarmarlo anche da remoto.

### ANTIFURTO FILARE



### INTERFACCIA Analogico/digitale

Ad altri dispositivi



Interfaccia canale ausiliario

### DISPOSITIVI Per allarmi tecnici

Rivelatore gas metano o gpl



Interruttore generale con dispositivo per riarmo

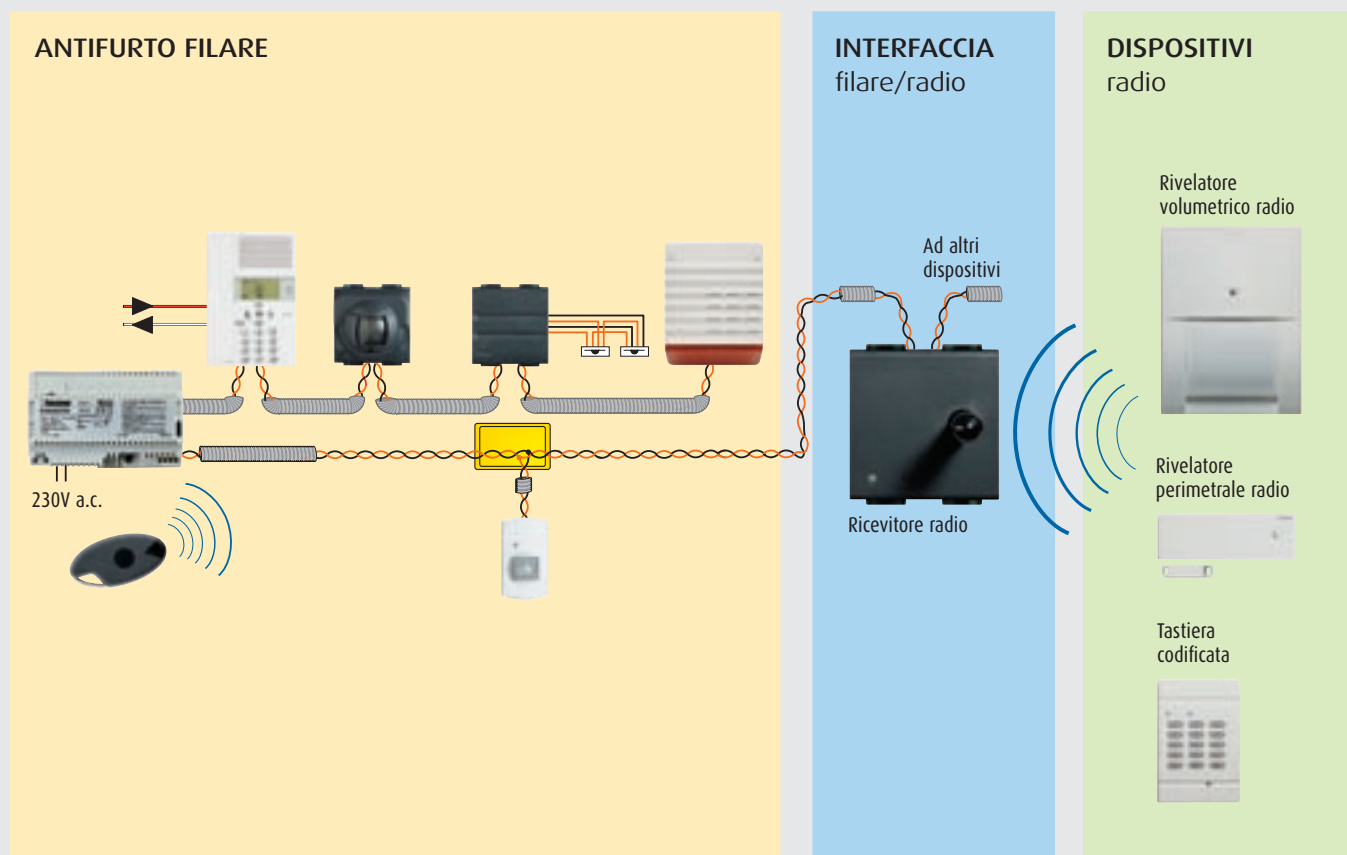
### ANTIFURTO MISTO FILARE-RADIO

Questa applicazione si rende disponibile utilizzando un'apposita interfaccia: il ricevitore radio (art. L/N/NT4620).

I vantaggi installativi che ne derivano sono molteplici:

- **Installazione anche in mancanza di una predisposizione**
- nei casi in cui non è disponibile una predisposizione per un impianto filare completo, si possono evitare buona parte delle opere murarie installando solo sensori radio.
- **Ampliare impianti filari già esistenti** - può semplicemente essere ampliato l'esistente sistema filare, magari installando sensori magnetici su porte, finestre o basculanti del garage che in precedenza non erano stati messi sotto controllo.

- **Evitare il cablaggio di sensori dislocati in posizione scomoda** - si possono mettere in sicurezza locali dove non è possibile arrivare con i fili del BUS se non con costosi interventi di cablaggio.
- Inoltre si rendono disponibili una serie di funzioni opzionali:
- **Allarmi tecnici** - tramite due sensori specifici, diventa possibile effettuare il controllo per l'allagamento dei locali e per il rialzo della temperatura del congelatore, non disponibili con il solo sistema filare.
  - **Telesoccorso** - per garantire tranquillità ed un intervento tempestivo, nei confronti di persone in difficoltà.
  - **Comando con codice** - è anche possibile integrare una tastiera codificata radio, rendendo così possibile l'inserimento e il disinserimento del sistema, oltre che da telecomando IR o transponder, anche tramite un codice segreto numerico digitato sulla tastiera.



## Sintesi delle integrazioni dell'impianto antifurto

La tabella seguente sintetizza come tramite le due interfacce (espansione radio e interfaccia canale ausiliario) la flessibilità installativa e applicativa dell'antifurto BTicino sia totale rendendolo uno strumento dedicato ai professionisti.

**TABELLA 1: IMPIANTO ANTIFURTO CON INTERACCIA CANALE AUSILIARIO**

ANTIFURTO		SICUREZZA ESTESA	
<b>SENSORI ANTIFURTO BUS</b> - Sensori antifurto BUS (IR, magn., IR + MW)	↔	<b>INTERFACCE PER INTEGRAZIONI</b> - Interfaccia canale ausiliario	←
			<b>SENSORI ANTIFURTO</b> -
			<b>SENSORI PER ALLARMI TECNICI</b> - solo di tipo filare

**TABELLA 2: IMPIANTO ANTIFURTO CON INTERFACCIA RADIO**

ANTIFURTO		SICUREZZA ESTESA	
<b>SENSORI ANTIFURTO BUS</b> - Sensori antifurto BUS (IR, magn., IR + MW)	↔	<b>INTERFACCE PER INTEGRAZIONI</b> - Espansione radio	←
			<b>SENSORI ANTIFURTO</b> - Sensori IR o magnetici radio
			<b>SENSORI PER ALLARMI TECNICI</b> - solo di tipo radio

**TABELLA 3: IMPIANTO ANTIFURTO CON INTERFACCIA CANALE AUSILIARIO E INTERFACCIA RADIO**

ANTIFURTO		SICUREZZA ESTESA	
<b>SENSORI ANTIFURTO BUS</b> - Sensori antifurto BUS (IR, magn., IR + MW)	↔	<b>INTERFACCE PER INTEGRAZIONI</b> - Interfaccia canale ausiliario - Espansione radio	←
			<b>SENSORI ANTIFURTO</b> - Sensori IR o magnetici radio
			<b>SENSORI PER ALLARMI TECNICI</b> - di tipo radio e/o - di tipo filare

Per concludere le possibilità di integrare l'antifurto è necessario ricordare come lo stesso, tramite l'**interfaccia SCS-SCS art. F422** sia integrabile con le altre applicazioni di MY HOME. Consultando il capitolo "Integrazione degli impianti" si potranno avere informazioni dettagliate inerenti questo tipo di integrazioni.

## Criteria di scelta dell'impianto

Il sistema antifurto filare è in grado oggi di soddisfare ogni esigenza installativa in ambito residenziale. E' quindi importante indicare i criteri per una scelta corretta dei componenti, in relazione al tipo di struttura da mettere in sicurezza e alle funzioni che si desiderano avere.

Gli elementi che portano alla scelta del tipo di impianto sono 4:

- Modalità di allarme
- Area da proteggere
- Controllo impianto
- Protezioni

MODALITÀ DI ALLARME		Articoli (opzione1)		Articoli (opzione2)		
Descrizione						
Solo sirena esterna						
	E46ADCN Alimentatore	4072L Sirena				
Sirene esterna ed interna						
	E46ADCN Alimentatore	4072L Sirena	4070 - N/NT4070 Sirene interne	E47ADC Alimentatore	4072A Sirena	4070 - N/NT4070 Sirene interne
Solo sirena interna						
	E47ADC Alimentatore	4070 - N/NT4070 Sirene interne				
Nessuna sirena						
	E47ADC Alimentatore	3500 Centrale con comunicatore			E47ADC Alimentatore	4075N Comunicatore telef.






  

AREA DA PROTEGGERE			
Descrizione			
1 zona protetta		Centrali monozona	
	L/N/NT4600/1 A/AM5780/1		
Fino a 4 zone protette		Centrali 4 zone	
	L/N/NT4600/4 A/AM5780/4		
Fino a 8 zone protette		Centrale 4 zone + espansore zona 5-8	
	L/N/NT4600/4, A/AM5780/4 + L/N/NT4603/8, A/AM5783/8		3500 Centrale con comunicatore



## Criteri di scelta dell'impianto

### CONTROLLO IMPIANTO

Descrizione		
Con telecomando IR	 L/N/NT4604, A/AM5784 Inseritore	 4050 Telecomando
Con transponder	 L/N/NT4607 Lettore di transponder	 3530 o 3530S, 3540 Badge, portachiavi
Con codice	 3500 Centrale con comunicatore	

### PROTEZIONI

Descrizione						
Sensori per il controllo delle aree	 L/N/NT4610 IR fisso	 L/N/NT4611 IR orientabile	 N4640 IR mini	 L/N/NT4613 Doppia tecnologia		
Sensori per il controllo dei perimetri	 3510 Sensore magnetico da incasso	 3511 Sensore magnetico a vista	 3513 Sensore magn. per portoni metallici	 3511 Sensore rottura vetri	 3518, 3519 Barriere IR per finestre	

## Dispositivi di controllo



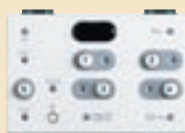
3500

### CENTRALE CON COMUNICATORE TELEFONICO INTEGRATO

Articolo	Descrizione
<b>3500</b>	permette l'autoapprendimento dell'impianto e la visualizzazione della configurazione sul display. E' comandabile tramite telecomando IR, transponder e tastiera. Caratteristiche fondamentali sono: gestione indipendente di ogni sensore, programmabile anche da PC, memoria eventi dettagliata e memoria solo allarmi, associazione di un nome a scelta a zone e sensori, personalizzabile dei messaggi di allarme, rubrica telefonica per invio allarmi. Consente la comunicazione bidirezionale tra utente e impianti.



L4600/4



N4600/4



NT4600/4

### CENTRALE A 4 ZONE

Centrale di controllo impianto miniaturizzata - permette l'inserimento ed il disinserimento impianto, il controllo di 4 zone, la programmazione fino a 30 telecomandi, l'esecuzione del test del sistema e la gestione degli allarmi con relative segnalazioni e memoria - possibilità di impostare i tempi di allarme ed il ritardo di intervento della zona 1 - ideale per appartamenti di dimensioni medie e medio-grandi



A5780/4



AM5780/4

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4600/4</b>	LIVING INTERNATIONAL	3
<b>N4600/4</b>	LIGHT	3
<b>NT4600/4</b>	LIGHT TECH	3
<b>A5780/4</b>	MAGIC	3
<b>AM5780/4</b>	MÀTIX	3



L4600/1



N4600/1



NT4600/1

### CENTRALE MONOZONA

Centrale di controllo impianto miniaturizzata - permette l'inserimento ed il disinserimento impianto, il controllo di 1 zona, la programmazione fino a 30 telecomandi, l'esecuzione del test del sistema e la gestione degli allarmi con relative segnalazioni e memoria - possibilità di impostare i tempi di allarme ed il ritardo di intervento della zona 1 - ideale per appartamenti di piccole dimensioni, monolocali/bilocali



A5780/1



AM5780/1

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4600/1</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4600/1</b>	LIGHT	2
<b>NT4600/1</b>	LIGHT TECH	2
<b>A5780/1</b>	MAGIC	2
<b>AM5780/1</b>	MÀTIX	2

**NOTA:** non installare nella stessa scatola con il parzializzatore zone 1÷4.



L4603/4



N4603/4



NT4603/4

### PARZIALIZZATORE ZONE 1÷4

Ricevitore per l'inserimento ed il disinserimento dell'impianto tramite il telecomando - pulsanti per il controllo di 4 zone - segnalazione stato delle zone e dell'impianto tramite led - possibilità di disabilitazione delle segnalazioni luminose e acustiche - accoppiabile alla centrale monozone per ampliare l'impianto da 1 a 4 zone



A5783/4



AM5783/4

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4603/4</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4603/4</b>	LIGHT	2
<b>NT4603/4</b>	LIGHT TECH	2
<b>A5783/4</b>	MAGIC	2
<b>AM5783/4</b>	MÀTIX	2

**NOTA:** non installare nella stessa scatola con la centrale monozone.

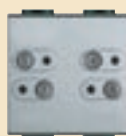
## Dispositivi di controllo e di comando



L4603/8



N4603/8



NT4603/8



A5783/8



AM5783/8

### ESPANSORE ZONE 5÷8

Modulo per l'ampliamento delle zone parzializzabili - pulsanti di controllo delle zone 5-8 - segnalazione stato delle zone tramite led - possibilità di disabilitazione delle segnalazioni luminose - accoppiabile alla centrale a 4 zone oppure alla centrale monozone + parzializzatore zone 1-4 per ampliare l'impianto fino a 8 zone

Articolo	Serie	N° moduli
L4603/8	LIVING INTERNATIONAL	2
N4603/8	LIGHT	2
NT4603/8	LIGHT TECH	2
A5783/8	MAGIC	2
AM5783/8	MATIX	2



L4604



N4604



NT4604



A5784



AM5784

### INSERITORE

Ricevitore per l'inserimento ed il disinserimento dell'impianto tramite il telecomando - segnalazione stato impianto tramite led - possibilità di disabilitazione delle segnalazioni luminose ed acustiche - possibilità di impostare l'attivazione di zone fisse dell'impianto - canale ausiliario disponibile per attuazioni su controlli di accesso (elettroserrature)

Articolo	Serie	N° moduli
L4604	LIVING INTERNATIONAL	2
N4604	LIGHT	2
NT4604	LIGHT TECH	2
A5784	MAGIC	2
AM5784	MATIX	2



4050

### TELECOMANDO

Articolo	Descrizione
4050	telecomando portatile a raggi infrarossi per l'inserimento ed il disinserimento dell'impianto - codificabile in modo automatico tramite la centrale - alimentazione tramite due batterie al litio a corredo - autonomia 50.000 manovre



L4607



N4607



NT4607


 3530  
3530S


3540

### LETTORE DI TRANSPONDER

Svolge funzioni di inserimento e disinserimento dell'impianto tramite il transponder (badge) - permette la memorizzazione fino a 30 transponder - segnalazione stato impianto tramite led - canale ausiliario disponibile per attuazioni

Articolo	Serie	N° moduli
L4607	LIVING INTERNATIONAL	2
N4607	LIGHT	2
NT4607	LIGHT TECH	2

### TRANSPONDER

Articolo	Descrizione
3530	badge portatile - quando viene avvicinato al lettore transponder lo attiva consentendo il trasferimento sul BUS del segnale generato - non necessita di pile per alimentazione - codificabile in modo automatico tramite il lettore transponder
3530S	come sopra - sottile
3540	come sopra - a portachiavi

**Attenzione:** solo i lettori transponder con lotto di produzione 03 18 o superiori, in vendita da Maggio 2003, sono in grado di leggere gli articoli 3530S (badge sottile) e 3540 (portachiavi). I lettori più vecchi funzionano solo con l'articolo 3530 (badge).

## Dispositivi di comando e sensori volumetrici



### DISINSERITORE A CHIAVE

Modulo per disinserimento e blocco dell'impianto mediante chiave meccanica - segnalazione stato impianto tramite led - dotato di portellino di occultamento - chiave con 10.000 combinazioni

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4605</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4605</b>	LIGHT	2
<b>NT4605</b>	LIGHT TECH	2
<b>A5785</b>	MAGIC	2
<b>AM5785</b>	MÀTIX	2



### RIVELATORI AD INFRAROSSI PASSIVI

Rivelatore volumetrico di presenza a raggi infrarossi passivi - led di segnalazione allarme con memoria - portata 8 metri, apertura angolare 105°, 14 fasci suddivisi su 3 piani - canale ausiliario di preallarme attivabile

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4610</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4610</b>	LIGHT	2
<b>NT4610</b>	LIGHT TECH	2

Rivelatore volumetrico di presenza come sopra - angolo di copertura parzializzabile da 105° a 0° - lente orientabile su 2 assi

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4611</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4611</b>	LIGHT	2
<b>NT4611</b>	LIGHT TECH	2

### RIVELATORE MINI AD INFRAROSSI PASSIVI

**Articolo** Descrizione  
**N4640** rivelatore volumetrico di presenza a raggi infrarossi passivi - led di segnalazione allarme con memoria - portata 8 metri, apertura angolare 105°, 14 fasci suddivisi su 3 piani - canale ausiliario di preallarme attivabile - montaggio a parete, inclinato e ad angolo



### SENSORI A DOPPIA TECNOLOGIA

Rivelatore di presenza volumetrico a doppia tecnologia costituito da due sensori: uno ad infrarossi per la rivelazione di corpi caldi (IR) e uno a microonde per la rilevazione del movimento (MW). L'allarme si genera solo quando entrambe le tecnologie di rilevazione si attivano.

Articolo	Serie	N° moduli
<b>L4613</b>	LIVING INTERNATIONAL	2
<b>N4613</b>	LIGHT	2
<b>NT4613</b>	LIGHT TECH	2

## Sensori perimetrali



L4612  
L4612/12



N4612  
N4612/12



NT4612  
NT4612/12



A5792



AM5792

### MODULO INTERFACCIA CONTATTI

Modulo interfaccia contatti elettromagnetici NC - possibilità di connessione linea di protezione contatti bilanciata e non bilanciata - led indicazione allarme con memoria di intervento - canale ausiliario di preallarme attivabile

Articolo	Serie	N° moduli
L4612	LIVING INTERNATIONAL	2
N4612	LIGHT	2
NT4612	LIGHT TECH	2
A5792	MAGIC	2
AM5792	MÀTIX	2

Modulo interfaccia per sensore a fune per protezione tapparella - applicabile a sensori NC/NO e di rottura vetri (art. 3516)

Articolo	Serie	N° moduli
L4612/12	LIVING INTERNATIONAL	2
N4612/12	LIGHT	2
NT4612/12	LIGHT TECH	2



3510



3513



3511



3516

### CONTATTI MAGNETICI

Articolo	Descrizione
3510	sensori elettromagnetici a contatto NC e linea di protezione - esecuzione per installazione da incasso
3511	sensore come sopra - esecuzione per installazione a vista
3513	sensore come sopra - esecuzione per installazione a vista per superfici metalliche
3516	sensore piezoelettrico di rottura vetri. Installazione mediante biadesivo a corredo.



3518 - 3519

### BARRIERE IR

Barriere ad infrarossi attivi, per la protezione di finestre e porte. Il dispositivo è costituito da 2 colonne, una ha la funzione di TRASMETTITORE (TX), l'altra di RICEVITORE (RX). Nel caso di interruzione di più fasci IR l'allarme viene generato istantaneamente.

Articolo	Descrizione
3518	barriera per finestre - 1 metro
3519	barriera per porte - 2 metri

## Dispositivi per allarmi tecnici



L4614



N4614



NT4614



A5794



AM5794



L4615



N4615



NT4615



A5795



AM5795

### MODULO ATTUATORE A RELÉ

Modulo attuatore a configurazione multipla con uscita mediante relé - contatti C-NO-NC, 24V 0,4A  $\cos\phi$  0,4 - da impiegare per la ripetizione dell'allarme, l'attivazione di un dispositivo esterno, la ripetizione dello stato dell'impianto, la segnalazione della batteria scarica

Articolo	Serie	N° moduli
L4614	LIVING INTERNATIONAL	2
N4614	LIGHT	2
NT4614	LIGHT TECH	2
A5794	MAGIC	2
AM5794	MÀTIX	2

### INTERFACCIA CANALE AUSILIARIO

Modulo interfaccia per contatti ausiliari di tipo NO o NC - disponibilità di ingresso 5-12V a.c./d.c. optoisolato - da impiegare per varie funzioni, tra le quali la "richiesta soccorso anziani", "l'antipanico" e per allarmi tecnici similari

Articolo	Serie	N° moduli
L4615	LIVING INTERNATIONAL	2
N4615	LIGHT	2
NT4615	LIGHT TECH	2
A5795	MAGIC	2
AM5795	MÀTIX	2

## Espansione radio e telecomandi radio



L4620



N4620



NT4620

### RICEVITORE RADIO PER IMPIANTO MISTO FILARE-RADIO

Modulo ricevitore radio da impiegare come interfaccia tra l'antifurto filare e i sensori radio per la realizzazione di impianti misti filare-radio - utilizzabile anche per funzioni di telesoccorso in abbinamento al telecomando art. L4621

Articolo	Serie	N° moduli
L4620	LIVING INTERNATIONAL	2
N4620	LIGHT	2
NT4620	LIGHT TECH	2



C105



C106

### TELECOMANDO E TASTIERA CODIFICATA

Articolo	Descrizione
C105	telecomando portatile per l'inserimento e il disinserimento dell'impianto - alimentato con 1 pila al litio (tipo CR1/3N) a corredo
C106	tastiera codificata per l'inserimento e il disinserimento dell'impianto - alimentata con 2 pile alcaline (tipo LR03) non a corredo

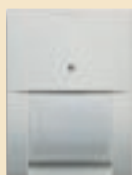


L4621

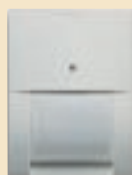
### TELECOMANDO RADIO PER TELESOCCORSO

Articolo	Descrizione
L4621	telecomando radio per l'invio di segnalazioni di telesoccorso - codificabile in modo automatico tramite ricevitore radio art. L/N/NT4620 - alimentazione tramite 2 batterie al litio a corredo - autonomia 2 anni

## Sensori volumetrici, perimetrali e tecnici radio



C110



C111



C112

### RIVELATORI AD INFRAROSSI PASSIVI

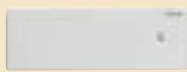
Articolo	Descrizione
C110	rivelatore volumetrico di presenza a raggi infrarossi passivi - led di segnalazione allarme - portata 13 metri, apertura angolare 90°, 17 fasci suddivisi su 4 piani - funzione contaimpulsu inseribile - alimentato con 1 pila alcalina (tipo 6LR61) non a corredo
C111	rivelatore volumetrico di presenza come sopra - portata 23 metri, apertura angolare 7,5°, 3 fasci suddivisi su 3 piani - adatto per la protezione di corridoi
C112	staffa orientabile (opzionale) per l'aggancio e l'orientamento dei rivelatori di presenza



C115



C115M



C116

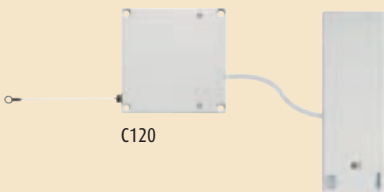


### RIVELATORI MAGNETICI E DI ROTTURA VETRI

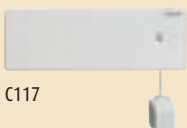
Articolo	Descrizione
C115	rivelatore magnetico di apertura per porte e finestre - possibilità di connessione con contatti magnetici filari supplementari (art. 3510, 3511 e 3513) - alimentato con 2 pile alcaline (tipo LR03) non a corredo
C115M	rivelatore magnetico di apertura come sopra - colore marrone
C116	senore piezoelettrico per il controllo di vetrate - raggio di copertura 1,5 metri

### RIVELATORE A FUNE PER TAPPARELLE

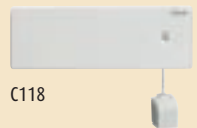
Articolo	Descrizione
C120	rivelatore per la protezione delle tapparelle o avvolgibili similari, costituito da sensore a fune e trasmettitore radio - possibilità di gestione anche di un magnete di apertura (a corredo) per il controllo perimetrale



C120



C117



C118

### RIVELATORI DI ALLAGAMENTO E PER CONGELATORE

Articolo	Descrizione
C117	rivelatore con sonda per allagamento di qualsiasi liquido - alimentato con 2 pile alcaline (tipo LR03) non a corredo
C118	rivelatore di anomalia temperatura congelatore - temperatura di intervento -15°C - alimentato con 2 pile alcaline (tipo LR03) non a corredo



## Sirene esterne ed alimentatori



4072L



3505/12



4072A



E46ADCN



E47ADC

### SIRENA ESTERNA CON BATTERIA DEL SISTEMA

Articolo	Descrizione
<b>4072L</b>	sirena da esterno che contiene la batteria di autoalimentazione di tutto il sistema - segnalazione acustica regolabile da 0 a 10 minuti tramite la centrale - da equipaggiare con batteria 12V 12Ah art. 3505/12 - intensità sonora 105dB(A) a 3 metri - segnalatore ottico con lampada allo xenon - griglia antischiuma - protetta contro strappo ed apertura - da abbinare all'alimentatore art. E46ADCN

### BATTERIA PER SIRENA ESTERNA ART. 4072L

Articolo	Descrizione
<b>3505/12</b>	batteria 12V 12Ah

### SIRENA ESTERNA OPZIONALE

Articolo	Descrizione
<b>4072A</b>	sirena da esterno autoalimentata - segnalazione acustica regolabile da 0 a 10 minuti tramite la centrale - da equipaggiare con batteria 12V 7Ah - intensità sonora 105dB(A) a 3 metri - segnalatore ottico con lampada allo xenon - griglia antischiuma - protetta contro strappo ed apertura - da abbinare all'alimentatore art. E47ADC

**NOTA:** nella confezione delle sirene esterne non sono compresi i configuratori. Gli stessi sono acquistabili separatamente con le modalità indicate alla pagina "Catalogo - Accessori".

### ALIMENTATORI

Articolo	Descrizione
<b>E46ADCN</b>	alimentatore per impianto antifurto da abbinare alla sirena esterna art. 4072L - ingresso 230V a.c. uscita 27V d.c. SELV - corrente massima assorbita 450mA - esecuzione per fissaggio su profilato DIN con ingombro pari a 8 moduli per centralini da incasso o da parete
<b>E47ADC</b>	alimentatore come sopra da abbinare alla sirena esterna opzionale art. 4072A - esecuzione per fissaggio su profilato DIN con ingombro pari a 8 moduli per contenitori da parete art. F115/8A - realizzato per il collegamento di 1 o 2 batterie 12V 7Ah per l'autoalimentazione di tutto il sistema

## Dispositivi di allarme



4070



N4070



NT4070



3507/6



4075N

### SIRENA INTERNA

Sirena da interno autoalimentata installabile in scatola 506E - da equipaggiare con batteria 6V 0,5Ah art. 3507/6 - intensità sonora 90dB(A) a 3 metri - protetta contro strappo e manomissione

Articolo	Serie
4070	LIVING INTERNATIONAL
N4070	LIGHT
NT4070	LIGHT TECH

### BATTERIA

Articolo	Descrizione
3507/6	batteria 6V 0,5Ah per sirena da interno art. 4070 e N/NT4070 centrale con comunicatore art. 3500 comunicatore telefonico art. 4075N

### COMUNICATORE TELEFONICO

Articolo	Descrizione
4075N	comunicatore da collegare alla linea telefonica in grado di comporre automaticamente fino a 16 numeri telefonici + un numero "jolly" inoltrando 6 diversi messaggi di allarme - permette la comunicazione bidirezionale tra utente, impianto antintrusione e impianto elettrico - installazione superficiale - da equipaggiare con batteria 6V 0,5Ah art. 3507/6 - omologato ministero P.T.

## Scatole da parete



F115/8A



F115/8B

### SCATOLE DA PARETE PER ALIMENTATORE E BATTERIA

Articolo	Descrizione
<b>F115/8A</b>	contenitore DIN da parete per montaggio alimentatore art. E47ADC
<b>F115/8B</b>	contenitore per batteria 12V 7Ah di autoalimentazione del sistema antifurto con alimentatore art. E47ADC - contatto di autoprotezione contro tentativi di apertura



502LPA



502NPA



502PA

### SCATOLE DA PARETE PER DISPOSITIVI MODULARI

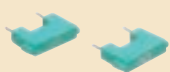
Scatola superficiale con profondità ridotta per installazione a parete - dotata di dispositivo antimanomissione - 2 moduli - completa di supporto e, nella versione LIGHT, di placca colore bianco (LB)

Articolo	Serie	Dotazione
<b>502LPA</b>	LIVING INTERNATIONAL	supporto
<b>502NPA</b>	LIGHT - LIGHT TECH	supporto + placca LB

### SCATOLA ANGOLARE

Articolo	Descrizione
<b>502PA</b>	scatola superficiale per installazione ad angolo - dotata di dispositivo antimanomissione - 2 moduli - completa di supporto e placca colore bianco (LB)

## Accessori



3501A - 3501B



3501/1 3501/2 3501/3 3501/4 3501/5



3501/6 3501/7 3501/8 3501/9



3515



L4630



L4669S



3549

### SET CONFIGURATORI MISTI

Articolo	Descrizione
<b>3501A</b>	set configuratori di ricambio dal n° 5 al n° 9 (5 per ogni numero)
<b>3501B</b>	set configuratori di ricambio dal n° 1 al n° 4 (10 per il n° 1 e per il n° 2 - 5 per il n° 3 e per il n° 4)

**NOTA:** disponibili fino ad esaurimento scorte

### SET CONFIGURATORI - CONFEZIONE 10 PEZZI

Articolo	Descrizione
<b>3501/1</b>	configuratore 1
<b>3501/2</b>	configuratore 2
<b>3501/3</b>	configuratore 3
<b>3501/4</b>	configuratore 4
<b>3501/5</b>	configuratore 5
<b>3501/6</b>	configuratore 6
<b>3501/7</b>	configuratore 7
<b>3501/8</b>	configuratore 8
<b>3501/9</b>	configuratore 9

### MORSETTI ESTRAIBILI

Articolo	Descrizione
<b>3515</b>	morsetti estraibili di ricambio

### TAMPER

Articolo	Descrizione
<b>L4630</b>	dispositivo antimanomissione per la protezione dei dispositivi antifurto - tacche di riferimento per adattamento ad ogni tipo di scatola da incasso

### DOPPINO INGUAINATO SCS

Articolo	Descrizione
<b>L4669S</b>	doppino inguainato SCS costituito da 2 conduttori flessibili con guaina intrecciata e non schermata per sistema antifurto - isolamento 300/500V - rispondente alle norme CEI 46-5 e CEI 20-20 - lunghezza matassa 100 metri

### GARANZIA ESTESA 4 PLUS

Articolo	Descrizione
<b>3549</b>	Pacchetto di garanzia 4 PLUS BTicino - programma di garanzia estesa che offre all'installatore i seguenti vantaggi: - messa in servizio gratuita da parte del Centro Assistenza Tecnica BTicino - assistenza post-vendita fornita tramite Centri di Assistenza Tecnica BTicino - interventi in garanzia gratuita nei primi 2 anni e con contributo fisso per i 2 anni successivi - estensione di 4 anni di garanzia sull'impianto antifurto - interventi fuori garanzia con contributo fisso a condizioni vantaggiose - attivazione del servizio MY HOME Web (su richiesta del cliente)

**NOTA:** per maggiori informazioni sul servizio consultare i funzionari di vendita BTicino

## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Dispositivi di controllo

#### CENTRALE CON COMUNICATORE ART. 3500

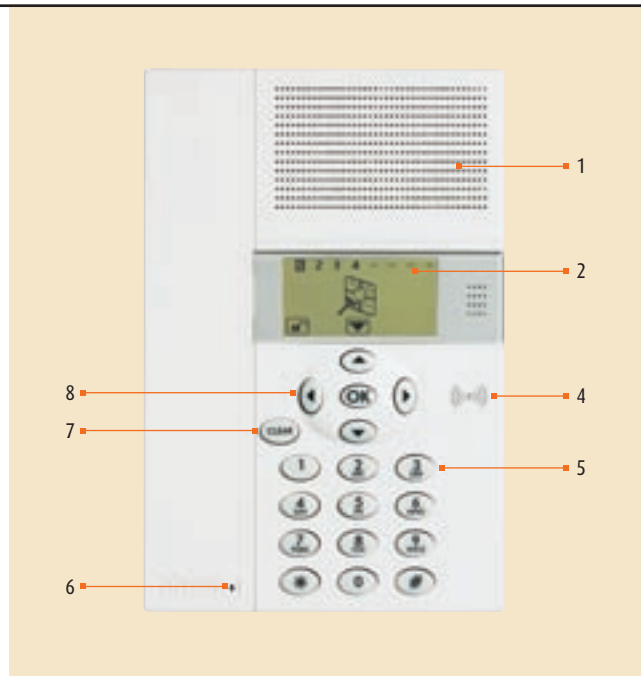
- 1- Altoparlante:** permette l'ascolto dei messaggi registrati e la diffusione di messaggi vocali nell'ambiente tramite telefono.
- 2- Display grafico:** visualizza i messaggi che guidano le operazioni di programmazione e gli eventi accaduti (maggiori informazioni alla pagina successiva).
- 3- Ricevitore ad infrarossi IR:** riceve i comandi di inserimento e disinserimento inviati dal telecomando del sistema antifurto.
- 4- Lettore di transponder:** riceve i comandi di inserimento e disinserimento del sistema antifurto direttamente dalle chiavi transponder.
- 5- Tastiera alfanumerica:** permette l'inserimento manuale di tutte quelle operazioni di programmazione che richiedano l'utilizzo di numeri e/o simboli.
- 6- Microfono:** utilizzato per registrare i messaggi e per l'ascolto ambientale remoto tramite telefono.
- 7- Tasto CLEAR:** permette l'uscita dal menu corrente e dalla programmazione.
- 8- Tastiera di navigazione:** permette la navigazione all'interno dei menù, la conferma o l'annullamento delle operazioni di programmazione.

#### Funzioni principali

- Centrale antifurto con comunicatore telefonico integrato
- autoapprendimento dell'impianto e visualizzazione configurazione sul display
- comandabile da telecomando IR, transponder e tastiera
- gestione indipendente di ogni sensore
- programmabile da PC
- memoria eventi dettagliata e memoria solo allarmi
- associazione di un nome a scelta a zone e sensori
- personalizzazione dei messaggi di allarme
- rubrica telefonica per invio allarmi

#### Centrale del sistema antifurto

- La centrale gestisce un totale di 10 zone;
  - la zona 0 è riservata agli inseritori (max. 9);
  - le zone da 1 a 8 sono riservate ai sensori;
  - la zona 9 è riservata agli allarmi tecnici/ ausiliari (rivelatore di gas ecc.).
- Svolge le seguenti funzioni:
  - gestisce gli eventi comunicati dai sensori, con la possibilità di determinare se e quando dare l'allarme
  - le zone da 1 a 8 possono essere parzializzate in base alle esigenze dell'utente
  - ogni singolo sensore può essere disattivato inviando un comando dalla tastiera.
  - consente di effettuare automazioni a scelta dell'utente, in caso di evento registrato dal sistema antifurto (es. accendere le luci nella zona interessata da un allarme di intrusione).
- tutte le fasi di personalizzazione sono guidate e visualizzate per mezzo del display.



#### Comunicatore telefonico

- Permette la comunicazione bidirezionale tra l'utente e l'impianto domotico MY HOME.
- in caso di allarme rilevato dall'antifurto, compone automaticamente i numeri telefonici precedentemente programmati dall'utente e comunica con un messaggio vocale il tipo di evento verificatosi.
- può essere chiamato telefonicamente dall'utente il quale, attraverso codici predefiniti, è in grado di inviare comandi all'impianto automazione ed a quello antifurto.
- consente di conoscere telefonicamente lo stato dell'impianto antifurto e automazione.

## CENTRALE A 4 ZONE ART. L/N/NT4600/4 - A/AM5780/4

La centrale a 4 zone racchiude tutte le funzioni di controllo del sistema ed è contenuta in soli 3 moduli; per facilitare la comprensione del funzionamento

### Sezione inserimento

In essa viene svolta la funzione di inseritore e sono visibili la zona di ricezione dei raggi infrarossi e due led che segnalano lo stato dell'impianto nel seguente modo:

- led verde acceso, l'impianto è disinserito;
- led rosso acceso, l'impianto ha rilevato un allarme;
- led rosso lampeggiante, la batteria installata nella sirena esterna è scarica, scollegata o guasta.

### Sezione parzializzazione

In questa sezione sono visibili quattro pulsanti e quattro led per il controllo delle zone nelle quali può essere suddiviso l'impianto. Premendo uno dei pulsanti si attiva o disattiva la zona corrispondente. Entro quattro secondi dall'ultima pressione la parzializzazione effettuata deve essere confermata trasmettendo un impulso con il telecomando. Se ciò non dovesse avvenire si ripristina automaticamente la condizione precedente.

I led rossi accesi indicano che le zone sono attive, mentre i led rossi spenti indicano che le zone sono disattive.

Non si possono escludere più di tre zone contemporaneamente.

### Sezione controllo sistema

In questa sezione, sono visibili i led ed i pulsanti utilizzati per il controllo della centrale e dell'impianto.

Il led verde "~" acceso indica la presenza dell'alimentazione di rete. Il led rosso "24h" acceso indica che è stato rilevato un allarme antimanomissione (allarme 24 ore).

Il led rosso "Aux" acceso indica che è stato rilevato un allarme da una interfaccia canali ausiliari.

Il led rosso "24h" ed il led rosso "Aux" lampeggianti alternativamente indicano che la centrale è in stato di manutenzione e quindi non attiva.

Il led giallo "Test" acceso indica che l'impianto è nella fase di test.

Il led giallo "Prog" acceso indica che la centrale è nella fase di programmazione dei telecomandi.

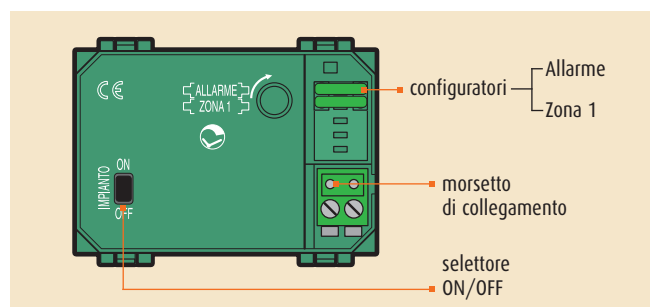
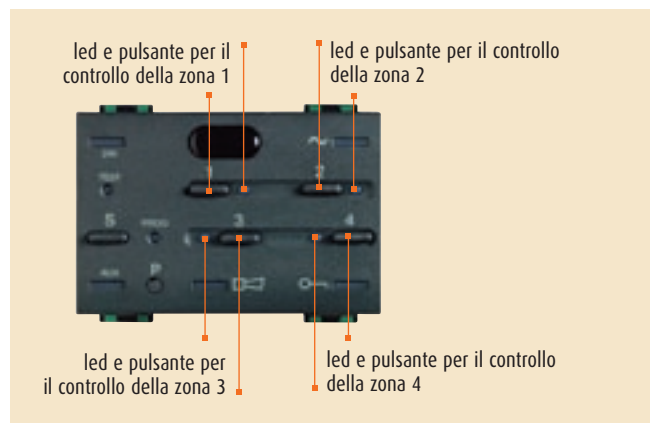
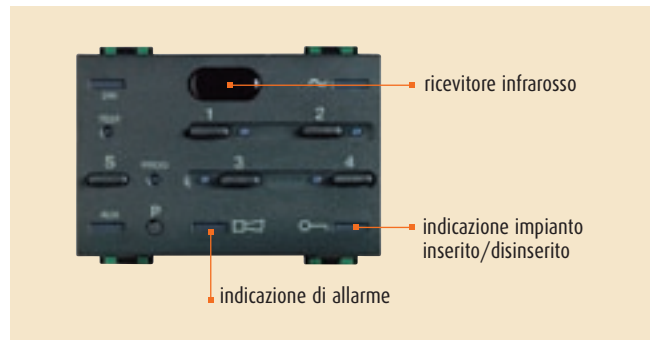
Il pulsante "S" ed il micropulsante "P" in combinazione con il telecomando servono per la selezione delle funzioni.

### Parte posteriore

Sul retro della centrale sono visibili:

- il morsetto di collegamento;
- il selettore ON/OFF che permette di portare la centrale in stato di manutenzione;
- le sedi dei configuratori per le temporizzazioni "ALLARME" e "ZONA1", per la regolazione del tempo di allarme e del ritardo di ultima uscita / primo ingresso.

essa può essere divisa idealmente in 3 sezioni: inserimento, parzializzazione e controllo sistema.

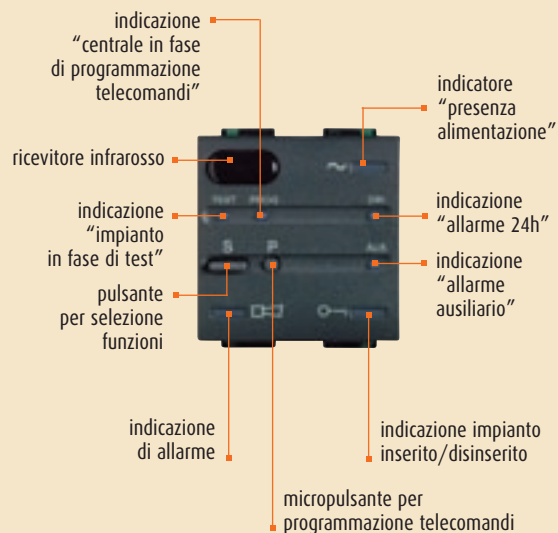


## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Dispositivi di controllo

#### CENTRALE MONOZONA ART. L/N/NT4600/1 - A/AM5774/1

La centrale monozona, contenuta in soli 2 moduli, racchiude tutte le funzioni di controllo del sistema ad esclusione della parzializzazione delle zone. Essa infatti permette il comando e controllo di una unica zona, nella quale sarà possibile effettuare le stesse funzioni descritte per le sezioni inserimento e controllo sistema della "centrale a 4 zone". Installandola in abbinamento con il parzializzatore, si ottiene l'ampliamento dell'impianto estendendolo a 4 zone parzializzabili.



#### PARZIALIZZATORE ZONE 1-4 ART. L/N/NT4603/4 - A/AM5783/4

Il parzializzatore ha la funzione di inserire e disinserire l'impianto tramite il telecomando e di attivare o disattivare le 4 zone. Permette di riportare le funzioni della centrale in più punti dell'impianto nel caso di grandi superfici abitative.

Presenta le stesse funzioni descritte per la sezione parzializzazione della "centrale 4 zone".

Installando il dispositivo in abbinamento con la "centrale monozona", si ottiene l'ampliamento dell'impianto estendendolo da 1 a 4 zone.



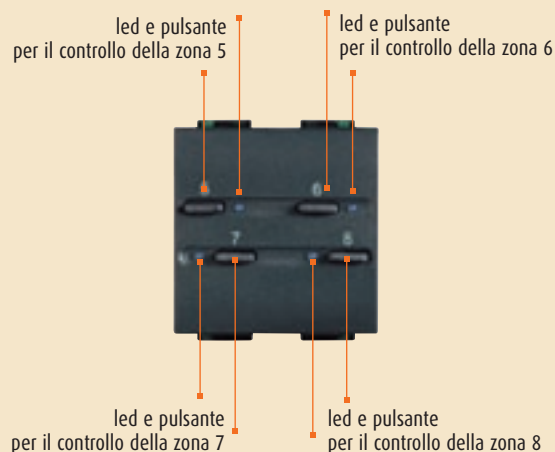
#### ESPANSORE ZONE 5-8 ART. L/N/NT4603/8 - A/AM5783/8

L'espansore di zone ha la funzione di attivare o disattivare quattro zone aggiuntive che permettono di ampliare l'impianto antifurto estendendolo a 8 zone.

E' infatti possibile abbinarlo alla centrale 4 zone per realizzare una copertura totale dell'impianto di 8 zone parzializzabili.

Può essere anche installato in impianti in cui sono presenti una centrale monozona ed un parzializzatore per ottenere 8 zone.

Possiede le stesse funzioni descritte per la sezione parzializzazione della "centrale a 4 zone".



## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Dispositivi di comando

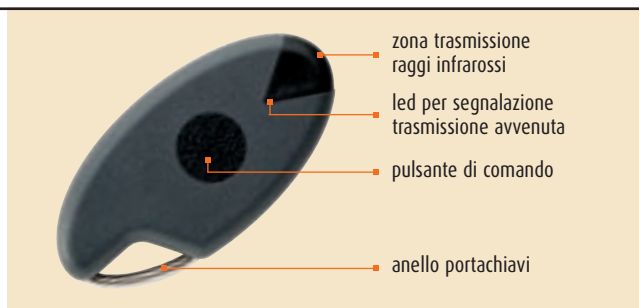
#### INSERITORE ART. L/N/NT4604 - A/AM5784

L'inseritore ha la funzione di inserire e disinserire l'impianto tramite il telecomando e presenta le stesse funzioni descritte per la sezione inserimento della "centrale a 4 zone".  
 Ha la possibilità di disabilitare le indicazioni luminose fornite dai led sulla parte frontale e la segnalazione acustica emessa ad ogni cambio di stato del sistema. Può essere abilitato alla funzione di parzializzazione fissa di zone preimpostate in fase di configurazione.  
 Configurandolo opportunamente, l'inseritore diventa un dispositivo ausiliario effettuando attuazioni tipiche dei sistemi di controllo di accesso (elettroserrature).



#### TELECOMANDO ART. 4050

Tutte le operazioni di inserzione e disinserzione dell'impianto o la conferma delle operazioni eseguite sulla centrale avvengono tramite un telecomando a raggi infrarossi di facile utilizzo. Questo telecomando è codificabile in modo automatico tramite la centrale ed ha 4.000.000 di combinazioni. Il particolare procedimento di programmazione non permette di venire a conoscenza del codice garantendo la massima sicurezza. L'utente può in ogni caso modificare tale codice tramite una semplice operazione. Il telecomando è alimentato da due batterie al litio tipo CR1616 ed ha una autonomia di 50.000 manovre. Ogni impianto può riconoscere un numero massimo di 30 telecomandi ed essi possono essere programmati per l'attivazione di più impianti consentendo, ad esempio, la gestione dell'impianto di casa e dell'ufficio con un unico telecomando.



#### DISINSERITORE A CHIAVE ART. L/N/NT4605 - A/AM5785

Questo modulo permette di disinserire e bloccare in questo stato l'impianto antifurto. Può essere utilizzato in caso di emergenza se i telecomandi vengono smarriti.  
 La chiave meccanica è una chiave di sicurezza con 10.000 combinazioni ed è estraibile dalla toppa sia nella posizione ON che nella posizione OFF. Nessuna configurazione è richiesta per questo dispositivo.



#### LETTORE DI TRANSPONDER ART. L/N/NT 4607

##### Transponder art. 3530 - 3530S - 3540

Il lettore-transponder è un dispositivo che si attiva quando nelle immediate vicinanze (1-2cm), viene fatto passare l'apposito badge chiamato appunto Transponder. Il segnale generato dall'avvicinamento del badge verrà poi trasferito sul bus (cavo SCS art. L4669S). Il lettore transponder si inserisce nel sistema antifurto filare BTicino, e funziona come un tradizionale inseritore; si conatterà, quindi, al cavo SCS come qualsiasi altro dispositivo antifurto. Il transponder rispetto al telecomando art.4050, non necessita di pila per alimentazione. Rispetto al tradizionale telecomando, il sistema "lettore-transponder/transponder" è garanzia di maggior sicurezza in quanto dotato di sistema di criptaggio dei codici. La possibilità poi, di memorizzare fino a 30 badge garantisce una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, soprattutto in quegli ambienti (ditte, uffici, esercizi) dove il n° delle persone abilitate è elevato e variabile.



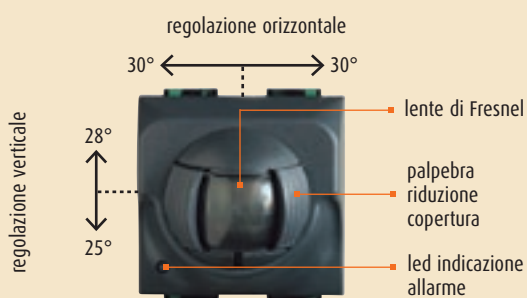


## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Sensori

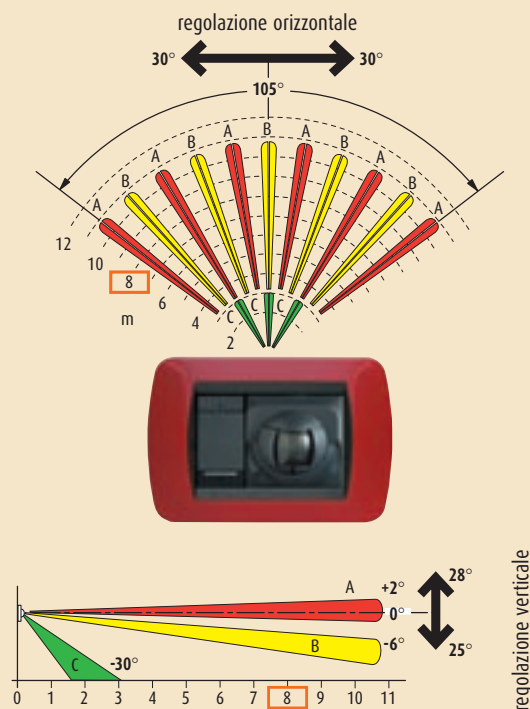
#### RIVELATORI IR PASSIVI ART. L/N/NT4610-4611 - N4640

Il rivelatore a raggi infrarossi passivi è di tipo volumetrico sensibile al movimento di corpi caldi. Il volume della zona protetta è suddiviso in 14 fasci ripartiti su tre piani. Il sensore prevede due modalità di funzionamento: istantaneo o con conteggio impulsi per ridurre le possibilità di falsi allarmi. È disponibile nella versione con lente fissa, per installazioni ad altezza interruttore, con lente snodata per installazioni nelle parti alte dei locali, oppure di tipo "mini" per installazioni da parete in impianti non predisposti o già predisposti per i sensori tradizionali.



Questi rivelatori hanno la possibilità di modificare la sensibilità di intervento e di generare funzioni di preallarme ad impianto disinserito.

#### Volume di copertura



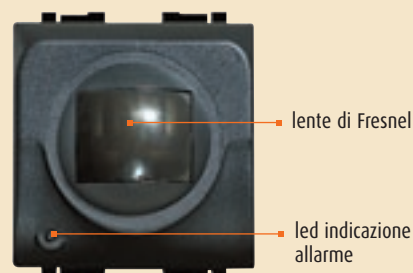
**NOTA:** Si consiglia l'installazione dei sensori snodati nelle parti alte dei locali.

#### SENSORE DOPPIA TECNOLOGIA ART. L/N/NT4613

Il Rivelatore a doppia tecnologia è costituito da due sensori: uno ad infrarossi (IR) e uno a microonde (MW).

L'IR rileva la presenza di corpi caldi, L'MW rileva corpi in movimento. La combinazione di queste due tecnologie garantisce un più elevato grado di immunità contro i falsi allarmi, infatti il dispositivo è programmato per dare l'allarme solo se entrambi le tecnologie di rilevazione si attivano, e ciò garantendo comunque un elevato standard di sicurezza. Il volume di copertura è lo stesso dei sensori IR fisso e orientabile. Poiché i sensori non funzionano se la loro area d'azione si sovrappone a quella di altri sensori, si consiglia di non installare più sensori nello stesso locale.

**NOTA:** non montare in luoghi dove sono presenti parti metalliche in movimento (esempio termoconvettori o pale muovi aria).



**BARRIERE IR PER FINESTRE E PORTE ART. 3518 - 3519**

Barriere ad infrarossi attivi, per la protezione di finestre (art. 3518) e porte (art. 3519). Il dispositivo è costituito da 2 colonne, una ha la funzione di TRASMETTITORE (TX), l'altra di RICEVITORE (RX). Entrambe sono dotate di microprocessore per la sincronizzazione dei fasci di raggi IR e la gestione intelligente dell'allarme (rilevazione di intrusioni effettive, evitando per esempio falsi allarmi dovuti ad insetti). La protezione avviene anche con gli infissi aperti. Nella tabella seguente sono riportati i tempi di intervento dell'allarme in funzione del numero di raggi interrotti.

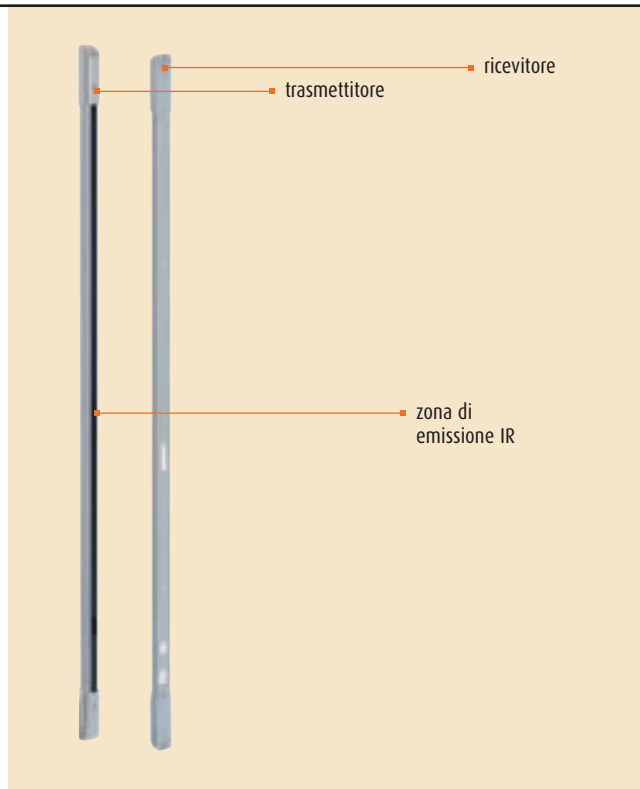
Raggi interrotti	Allarme dopo
1 solo	1 sec
2 non attigui	1 sec
2 attigui	0,1 sec
tutti	0,1 sec

**Anti insetti**

Per installazioni con distanza tra RX e TX maggiori di 1 m, l'oscuramento di un solo raggio se avviene direttamente su una delle barriere (per esempio a causa della presenza di un insetto), non provoca allarme. L'allarme è però immediato se vengono interrotti altri raggi.

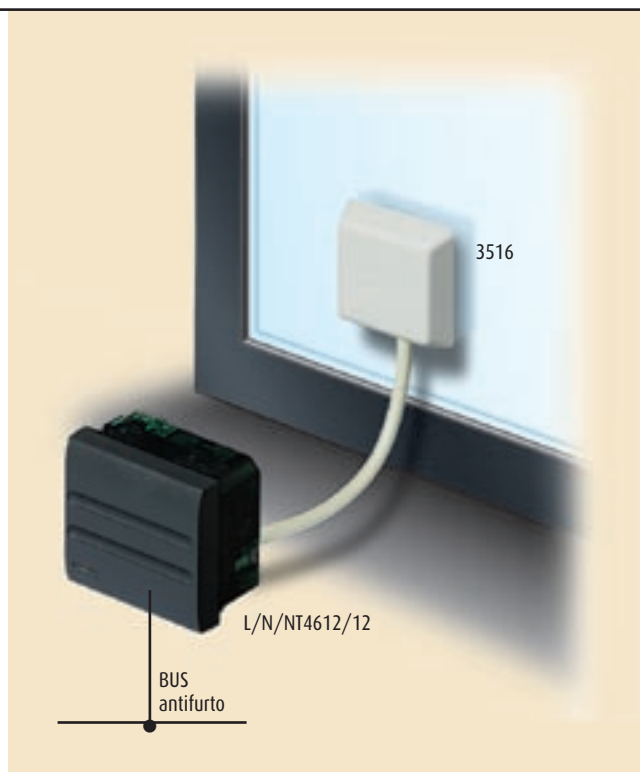
**Portata e collegamento**

Le barriere hanno una portata massima che in ambienti interni è di 12 m e in ambienti esterni è di 6 m. Si collegano al resto del sistema antifurto tramite l'interfaccia L/N/NT4612/12 se l'assorbimento lo consente (un'interfaccia per ogni coppia di barriere). Nel caso in cui l'assorbimento vada oltre la capacità consentita, è possibile collegarle utilizzando l'interfaccia contatti L/N/NT4612 o A/AM5792, e un alimentatore supplementare E47ADC da non collegare al BUS. In questo modo è possibile installare fino ad un massimo di sette barriere 3518 o sei barriere 3519.



**SENSORE DI ROTTURA VETRI ART. 3516**

Questo sensore di rottura vetri va posizionato sulla vetrata da proteggere mediante il biadesivo a corredo. La rottura od anche un forte urto contro il vetro, provoca l'emissione di un rumore con frequenza caratteristica che viene captata dal sensore, di tipo piezoelettrico. Uno specifico circuito elettronico genera il segnale di allarme che viene interpretato dall'interfaccia contatti (L/N/NT4612/12) al quale il sensore deve essere connesso.



## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Sensori

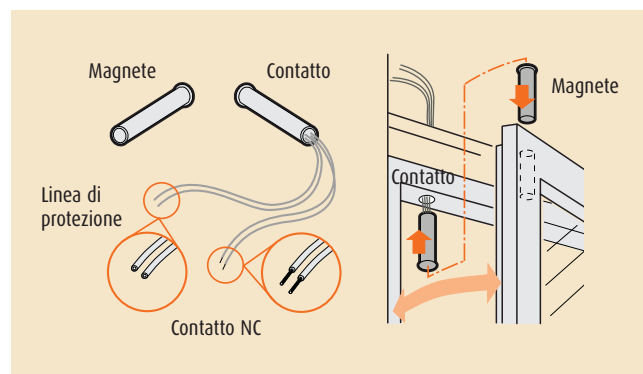
#### SENSORI ELETTROMAGNETICI ART. 3510 - 3511 - 3513

Si tenga presente che i sensori magnetici descritti, si installano generalmente nella parte alta degli infissi, in posizione opposta ai cardini, in modo tale che, con modeste aperture causate da forzature, si raggiunga già un

allontanamento dei due componenti (magnete e contatto reed) sufficiente a provocare un allarme. I tre tipi di sensore elettromagnetico che compongono l'offerta BTicino sono a contatto tipo NC e linea di protezione.

#### Sensore per installazione ad incasso art. 3510

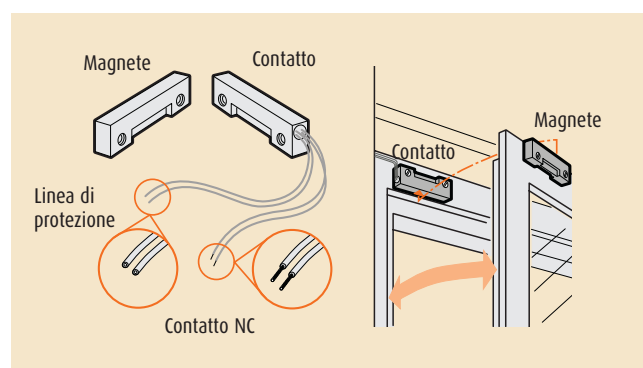
Questo sensore è particolarmente idoneo per essere utilizzato su serramenti in legno; è stato infatti concepito per essere installato ad incasso, come mostrato dalla figura.



#### Sensore per installazione a vista art. 3511

Qualora non fosse possibile l'installazione ad incasso può essere impiegato quest'altro sensore, di minime dimensioni e di colore bianco, che si installa a vista. Può essere utilizzato, non solo su superfici quali legno o plastica, ma anche su serramenti metallici purché non ferrosi, come ad esempio l'alluminio.

Si tratta di sensore magnetico con contatto tipo NC e linea di protezione.

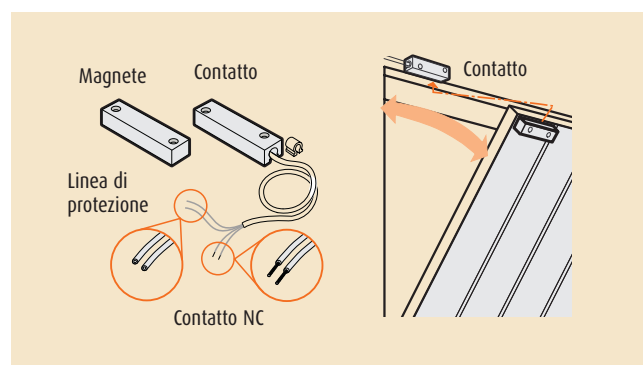


#### Sensore per installazione a vista

##### (per basculanti di garage) art. 3513

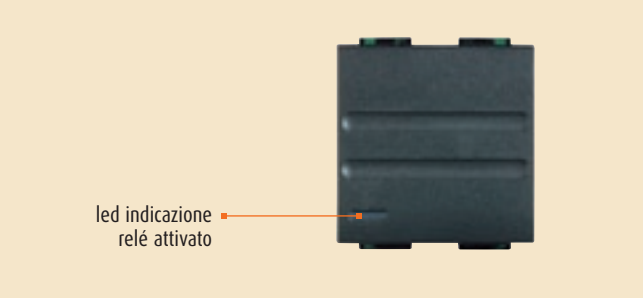
Questo sensore ha una particolare struttura metallica ed un magnete potenziato per poter essere impiegato anche su porte o serramenti ferrosi. Trova tipico utilizzo per porte in lamiera tipo quelle di scantinati, magazzini e soprattutto per le porte basculanti di garage (utilizzabile anche su serramenti metallici).

Tutti e tre i sensori sopra descritti devono essere connessi all'interfaccia contatti (L/N/NT4612 - A/AM5792).



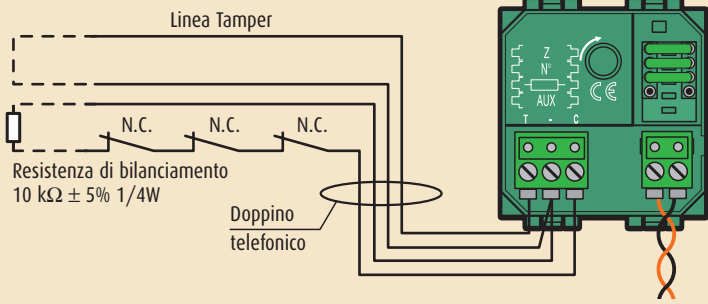
**INTERFACCIA CONTATTI ART. L/N/NT4612 - A/AM5792**

L'interfaccia contatti permette di collegare al sistema antifurto contatti normalmente chiusi per protezioni perimetrali o sensori specifici. I contatti possono essere i comuni magneti per la protezione di porte e finestre, o il relè di allarme di più complessi sensori quali barriere a microonde, ad infrarosso, etc. Il collegamento fra il modulo ed i dispositivi esterni deve essere effettuato tramite doppino telefonico. La lunghezza di questo collegamento non deve essere considerata nel dimensionamento dell'impianto. Per la protezione della linea contatti, ha la possibilità di utilizzare una linea non bilanciata oppure una linea bilanciata da una resistenza (vedi schema) che garantisce l'assoluta salvaguardia da tentativi di manomissione della linea.



**Collegamento dei sensori a filo**

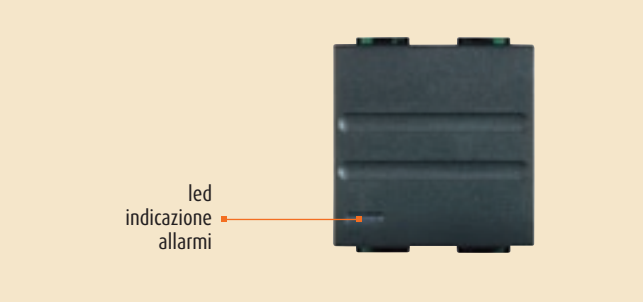
Collegamento contatti NC e linea di protezione bilanciata



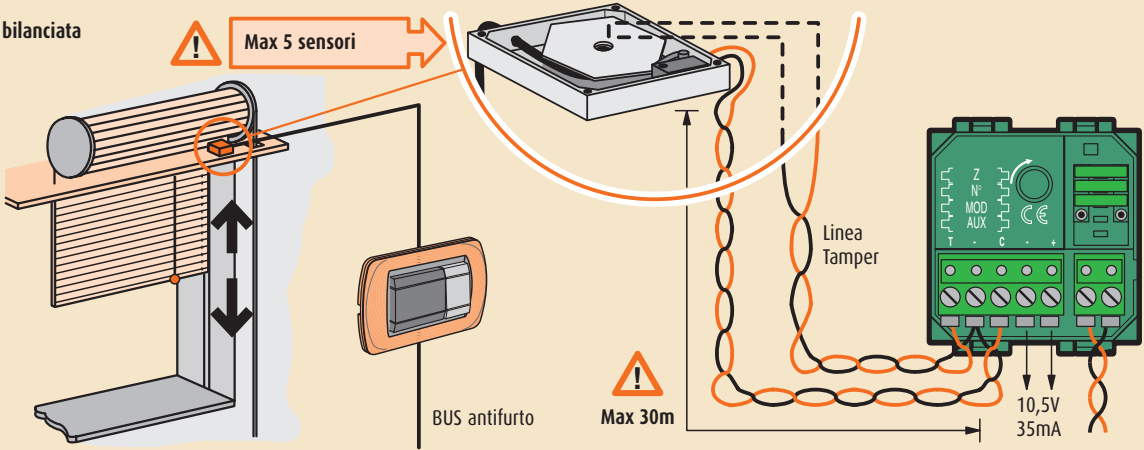
**N.B.:** Si consiglia di installare la resistenza di bilanciamento da 10 kΩ ± 5% 1/4W in corrispondenza dell'ultimo contatto della linea.

**INTERFACCIA CONTATTI CON USCITA 12V ART. L/N/NT4612/12**

L'interfaccia contatti con uscita 12V consente di collegare al sistema sensori a filo meccanici per tapparelle o contatti normalmente chiusi o aperti. La scelta di collegare sensori a filo o sensori a contatto viene determinata dalla configurazione assegnata all'interfaccia. Con la configurazione è anche possibile assegnare all'interfaccia collegata al sensore per tapparelle un tempo di ritardo ingresso/uscita come quello attribuito alla zona 1. Il collegamento tra il modulo e i dispositivi esterni deve essere effettuato tramite doppino telefonico, ma la sua lunghezza non deve essere considerata nel dimensionamento dell'impianto.



**Linea bilanciata**



## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Dispositivi ausiliari per allarmi tecnici

#### ATTUATORE A RELÉ ART. L/N/NT4614 - A/AM5794

Questo modulo permette di ripetere tramite i contatti di un relé liberi da tensione varie tipologie di allarme in base alla sua configurazione. Può essere attivato da: allarmi intrusione, segnali di batteria scarica, di impianto inserito/disinserito e da allarmi su canali ausiliari (AUX) provenienti dai sensori IR (L/N/NT4610, 4611 o N4640), interfacce contatti (L/N/NT4612) interfacce canali ausiliari (L/N/NT4615 e A5795) o ricevitore radio (L/N/NT4620). Tipicamente viene utilizzato per il comando di combinatori telefonici, segnalazioni ottiche, etc. Il relé interno è in sicurezza positiva, quindi, in caso di sabotaggio del dispositivo commuta i contatti. Modificando la configurazione è possibile cambiare la modalità di sicurezza del relé interno. Portata contatti: 24V 1A  $\cos\phi$  1  
24V 0,4A  $\cos\phi$  0,4

led indicazione  
relé attivato



#### INTERFACCIA CANALE AUSILIARIO ART. L/N/NT4615 - A/AM5795

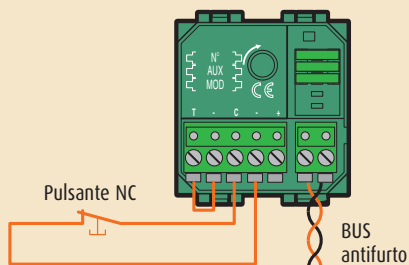
Spesso si ha necessità di differenziare gli allarmi; serve cioè che una specifica rilevazione, anziché attivare l'allarme (sirena), generi un'attuazione diversa (ad esempio l'attivazione del comunicatore telefonico 4075N). Questo tipo di realizzazione la si ottiene sfruttando un'apposita linea di comunicazione tra gli apparecchi del sistema antifurto, definita canale ausiliario. L'interfaccia canale ausiliario ha il compito di ricevere i segnali provenienti dall'esterno (generalmente di tipo analogico quali chiusura/apertura di un contatto) e convertirli in informazioni digitali per il BUS. Per ogni impianto sono disponibili fino a 9 canali ausiliari i quali vengono assegnati tramite configurazione del o dei dispositivi.

led  
indicazione  
intervento

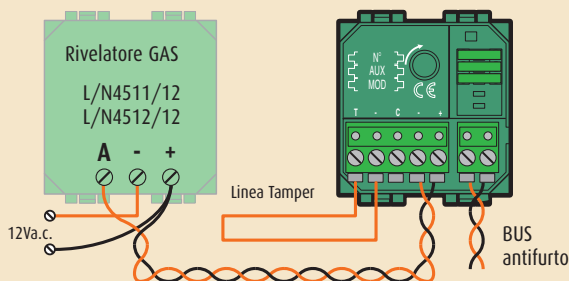
pulsante  
reset



Esempio di  
collegamento  
ad un pulsante



Esempio di collegamento a  
rivelatori gas BTicino



## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Interfaccia filare-radio

#### RICEVITORE RADIO ART. L/N/NT4620

Il ricevitore radio, inserito nel sistema antifurto LIVING INTERNATIONAL, LIGHT e LIGHT TECH, consente l'utilizzo di dispositivi che trasmettono segnali ad onde radio (sensori volumetrici, sensori perimetrali, sensori di allarme tecnico, telecomando del sistema radio, tastiera codificata, telecomando radio per telesoccorso) all'interno dell'impianto antifurto, trasferendo il segnale radio su cavo SCS (art. L4669S).

Il ricevitore radio si conatterà, quindi, al cavo SCS come qualsiasi dispositivo antifurto e dovrà essere configurato a seconda del suo abbinamento con sensori radio o telecomando.

Il collegamento tra ricevitore e sensori radio o telecomando non necessita di conduttori in quanto ogni dispositivo è alimentato a pile e la trasmissione delle informazioni avviene via radio.

**NOTA:** per ulteriori informazioni consultare il manuale a corredo del prodotto



#### COMANDI

Il sistema antifurto può anche essere comandato con telecomandi o con chiavi codificate a tastiera.

Entrambe le modalità di comando consentono di inserire e disinserire l'impianto.

#### Telecomando art. C105

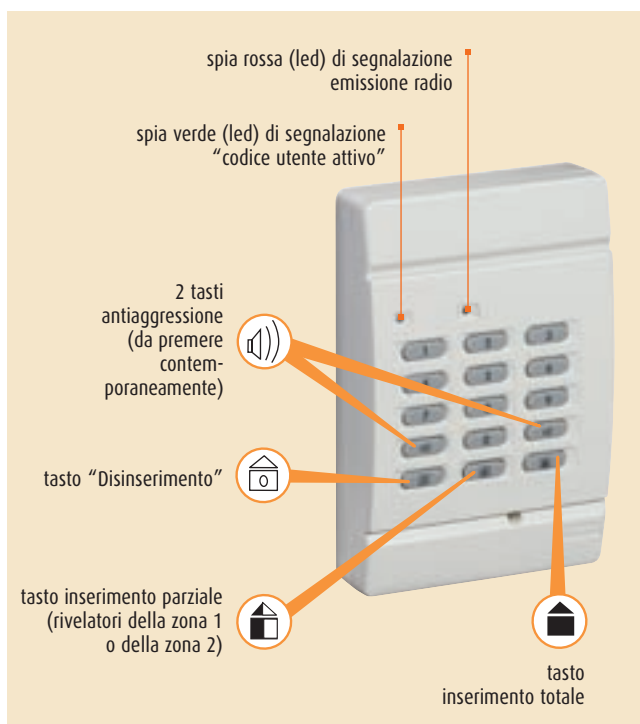
Consigliato in tutte quelle installazioni dove non si desiderano avere apparecchi di comando a vista, è dotato di anello portachiavi per agevolare l'utilizzo ed è alimentato da un batteria al litio (a corredo) che garantisce un'autonomia di 5 anni.

Codificabile con 16.000.000 di combinazioni, ha una portata radio di 80 metri in campo libero.

#### Tastiera codificata art. C106

Ha un codice di 4 cifre, modificabile in qualsiasi momento dall'utente, ed è consigliata la sua installazione in ambienti in cui l'accesso di persone ai locali controllati dal sistema è elevato.

Alimentata da 2 pile alcaline tipo LR03 stilo (non a corredo), ha una portata radio in campo libero di 150 metri.



## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Sensori radio

#### PROTEZIONI VOLUMETRICHE ART. C110 - C111

I rivelatori a raggi infrarossi sono sensibili al movimento di corpi caldi e sono quindi adatti a proteggere gli ambienti interni. Hanno la possibilità di regolare la sensibilità di intervento e possono essere abbinati a due zone differenti attivabili separatamente.

Sono installabili a parete o ad angolo e, per installazioni particolari, possono essere dotati di staffa orientabile.

Sono disponibili in due versioni:

- con copertura di 90° e portata di 13 metri, per una protezione totale degli ambienti senza angoli morti. Il volume di protezione è suddiviso in 17 fasci disposti su 4 piani;
- con copertura di 7,5° e portata di 13 metri per la protezione di ambienti stretti e lunghi (corridoi). Il volume di protezione è suddiviso in 3 fasci disposti su 3 piani.

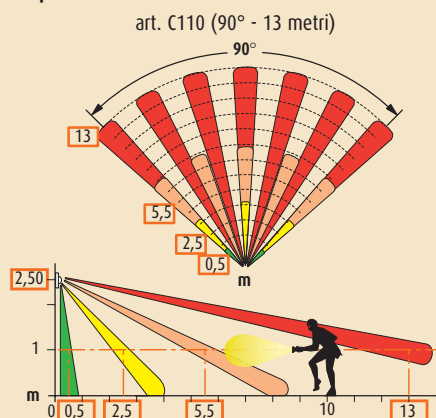
Alimentati con 1 pila 9V alcalina tipo 6LR61 (non a corredo), sono autoprotetti contro l'apertura con una portata radio in campo libero di 150 metri.



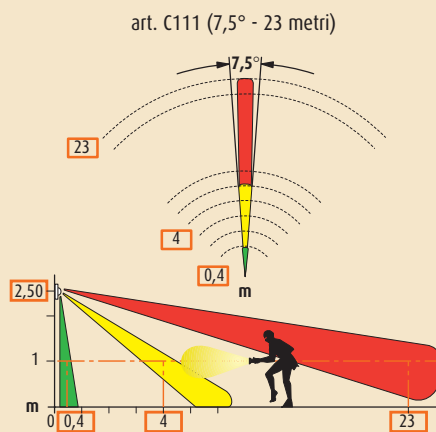
Installazione angolare dei rivelatori IR



#### Volumi di copertura



Rivelatore per sala/camera o locali simili (angolo di copertura 90°)



Rivelatore per corridoio (angolo di copertura 7,5°)

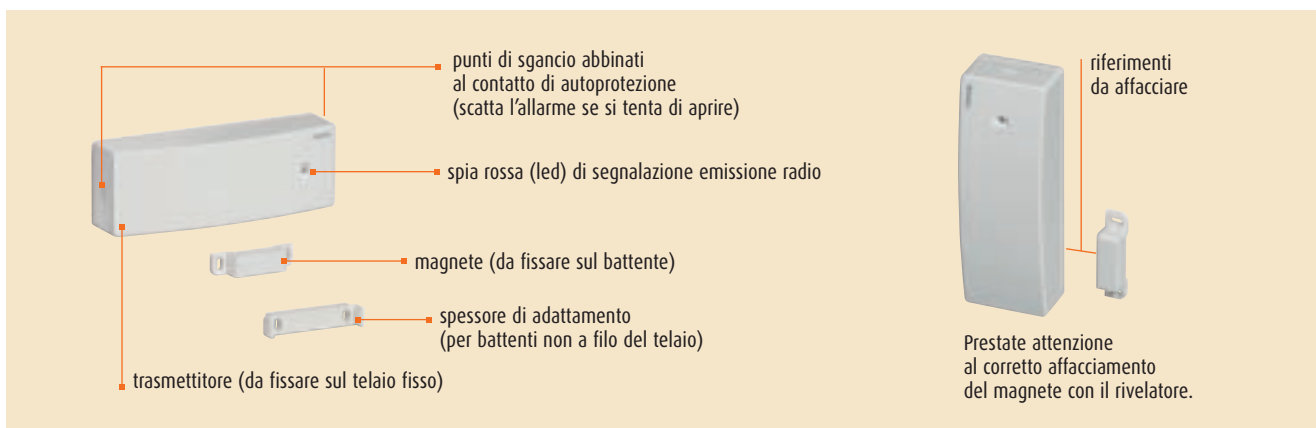
**PROTEZIONI PERIMETRALI ART. C115 - C115M**

È possibile attivare il sistema di allarme anche quando sono presenti nell'abitazione persone o animali utilizzando le protezioni perimetrali. Costituite da rivelatori di apertura magnetici, questi sensori consentono di controllare porte o finestre applicandoli direttamente sui telai delle aperture da sorvegliare.

Quando più accessi sono vicini tra loro, un unico rivelatore perimetrale consente di proteggerli contemporaneamente collegandogli più contatti magnetici di tipo tradizionale. Autoprotetti contro tentativi di apertura e di sabotaggio, sono alimentati con 2 pile alcaline LR03 stilo (non fornite) e hanno una portata radio di 150 metri in campo libero. L'utilizzo del rivelatore di colore marrone consente l'installazione su infissi di colore scuro o in legno con una gradevole mimetizzazione.

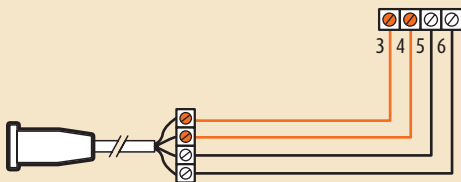


Installazione su finestra dei rivelatori magnetici di apertura



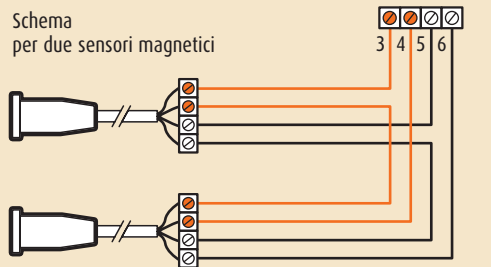
**Collegamento dei rivelatori con sensori magnetici tradizionali**

Schema per un sensore magnetico



Trasmettitore art. C115 - C115M

Schema per due sensori magnetici



Trasmettitore art. C115 - C115M

**RILEVATORE A FUNE PER TAPPARELLE ART. C120**

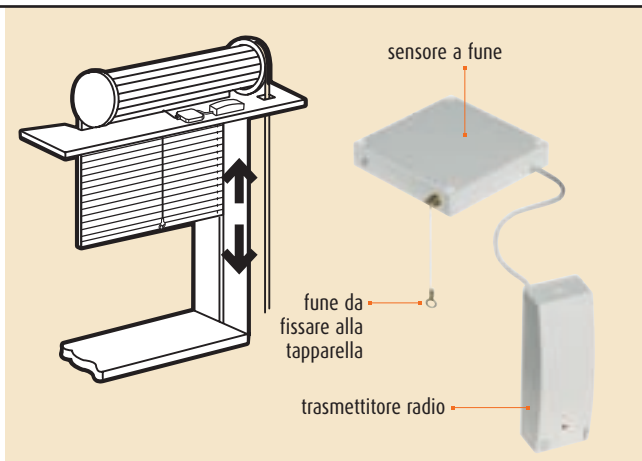
Questo dispositivo permette di realizzare la protezione delle tapparelle, od avvolgibili similari, ed è costituito da due componenti da posizionare nel cassonetto:

- un sensore a fune del tipo a rocchetto
- un elaboratore di segnali/trasmettitore radio collegato al sensore tramite un cavetto

L'estremità della fune va fissata alla base della tapparella. Il dispositivo è caratterizzato da un ciclo "escursione di movimento/tempo" studiato per evitare allarmi intempestivi dovuti a movimenti accidentali della tapparella a seguito di vibrazioni, lento scivolamento, colpi di vento.

Il trasmettitore è in grado di gestire anche un magnete di apertura fornito a corredo, per cui posizionandolo sul serramento, è possibile controllare sia l'apertura della finestra, sia il movimento della tapparella.

Questo rivelatore è raccomandato per realizzare la protezione perimetrale in quanto offre il vantaggio di provocare l'allarme quando il ladro tenta di sollevare la tapparella e quindi prima della violazione dell'abitazione.





## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Gli allarmi

#### SIRENE

##### Sirene esterne

Queste sirene sono state progettate per poter essere installate facilmente, evitare sabotaggi e resistere agli agenti atmosferici.

Il segnale modulato di allarme emesso è pari a 105dB(A) a 3 metri.

Le sirene sono protette contro strappo/apertura tramite vite tamper; nell'installazione bisognerà prestare attenzione al corretto posizionamento di quest'ultima.

##### Sirena esterna art. 4072L

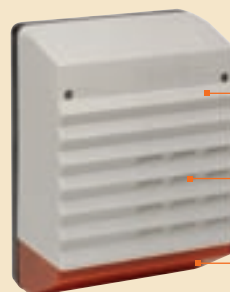
In caso di mancanza dell'alimentazione primaria dalla rete è assicurata una autonomia minima di 24 ore a tutto il sistema (come richiesto dalla norma CEI 79-2) tramite la batteria installata all'interno della sirena.

Questa soluzione ha permesso di utilizzare una sola batteria anziché le due degli impianti tradizionali, così da ridurre la manutenzione, aumentare l'affidabilità dell'impianto e consentire di miniaturizzare la centrale mantenendo inalterata la sicurezza.

##### Sirena esterna art. 4072A

Questa sirena è opzionale al sistema ed è installabile solo in abbinamento all'alimentatore art. E47ADC.

La sua presenza è utile ad individuare da quale alloggio proviene l'allarme ma non è obbligatoria in quanto la batteria tampone del sistema sarà collegata all'alimentatore. L'alloggiamento interno alla sirena serve per accogliere la batteria 12V 7Ah di autoalimentazione.



coperchio esterno  
in materiale  
plastico

segnalatore  
acustico

segnalatore  
ottico



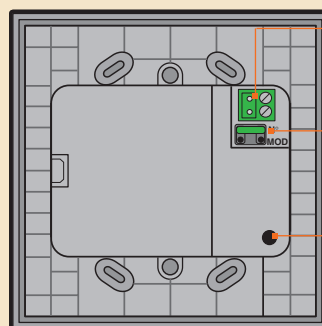
protezione  
interna  
metallica

griglia antischiuma  
per impedirne  
la penetrazione  
all'interno  
dell'involucro

#### SIRENA DA INTERNO ART. 4070 - N4070 - NT4070

Questa sirena autoalimentata tramite batteria (art. 3507/6) permette di aggiungere fino a 3 segnalazioni di allarme all'interno dell'area protetta. È installabile in scatole da incasso art. 506E ed è configurabile per segnalare condizioni di allarme intrusioni tramite suono continuo e/o allarmi ausiliari tramite suono modulato.

Questo dispositivo è autoprotetto contro l'apertura e lo strappo tramite tamper autoregolante.



morsetto di  
collegamento

configuratori

tamper

## CARATTERISTICHE TECNICHE

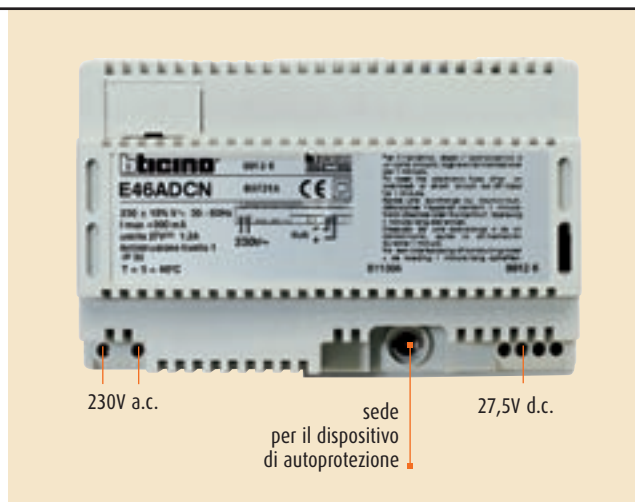
### Alimentatori

#### ALIMENTATORE ART. E46ADCN

L'alimentatore è realizzato in contenitore per guida DIN e occupa uno spazio pari a 8 moduli da 17,5mm.

Al fine di garantire il funzionamento del dispositivo antimanomissione art. L4630 e facilitare le operazioni di manutenzione è consigliabile che l'alimentatore venga installato in un centralino Art. E215/8DN o E215P/8DN oppure in centralini da esterno art. F117/8D.

Il dispositivo dissipa una potenza  $P_d = 11 \text{ W max.}$



#### ALIMENTATORE ART. E47ADC

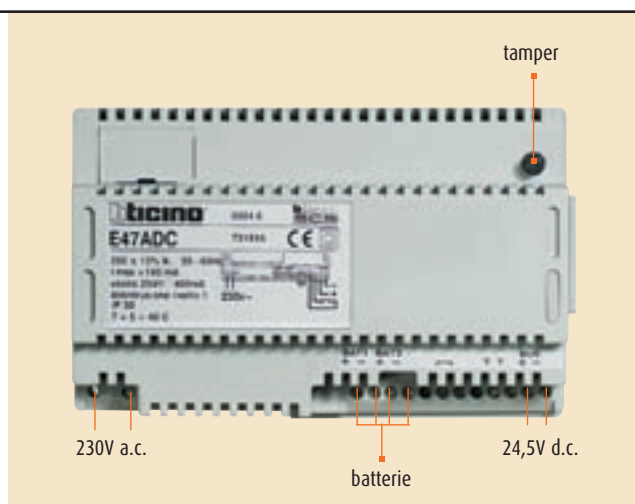
Alimentatore da utilizzarsi per l'alimentazione del sistema antifurto in abbinamento con la sirena esterna art. 4072A (opzionale), realizzato in contenitore modulare per guida DIN (8 moduli).

È progettato per l'installazione nei centralini da parete art. F115/8A.

L'alimentatore è realizzato per essere collegato a 1 o 2 batterie 12V 6,5÷7,2Ah per il funzionamento in tampone del sistema.

È consigliabile utilizzare il contenitore art. F115/8B per garantire l'autoprotezione.

Il dispositivo dissipa una potenza  $P_d = 15 \text{ W max.}$



## CARATTERISTICHE TECNICHE

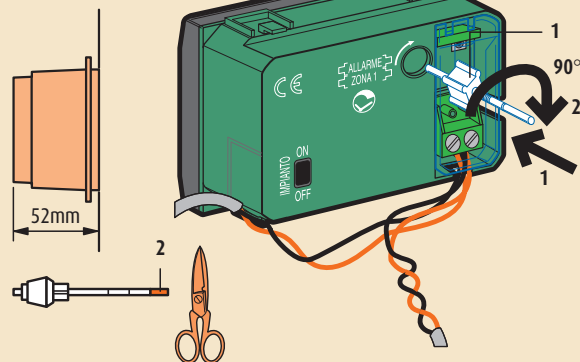
### Accessori

#### DISPOSITIVO ANTIMANOMISSIONE ART. L4630

Il dispositivo antimanomissione (tamper) consente la protezione degli apparecchi antifurto da tentativi di estrazione dalla scatola ad incasso segnalando tempestivamente un allarme 24h. La sua forma ad asta permette un agevole alloggiamento dei conduttori all'interno della scatola.

Per montare l'asta tamper, togliere la protezione a tappo dal retro degli apparecchi facendola ruotare di 90° (figura 1). Con l'utilizzo di scatole standard (profondità 52mm) immurate a filo intonaco/piastrella, tagliare il tamper lungo la prima tacca di riferimento (2); inserire poi l'asta nella apposita sede, bloccarla facendola ruotare di 90° ed estrarla completamente. Fissare infine gli apparecchi nelle scatole da incasso.

art. 500 - 503E - 504E - 506L



#### COMUNICATORE TELEFONICO ART. 4075N

Dispositivo in grado di comporre automaticamente i numeri telefonici precedentemente impostati e di inoltrare sulla linea telefonica uno o più messaggi preregistrati.

Permette la comunicazione bidirezionale tra l'utente, l'impianto antifurto e l'impianto elettrico; infatti:

- in caso di allarme rilevato dal sistema antifurto SCS, si attiva per effettuare la chiamata ai numeri impostati specificando il tipo di allarme rilevato;
- può essere chiamato dall'utente e, attraverso codici predefiniti, è in grado di eseguire dei comandi di dispositivi installati nell'abitazione.

Tutte le fasi di personalizzazione sono guidate e visualizzate per mezzo del display.

Le conferme ed i codici da attribuire ai messaggi in entrata/uscita al comunicatore avvengono tramite tastiera.

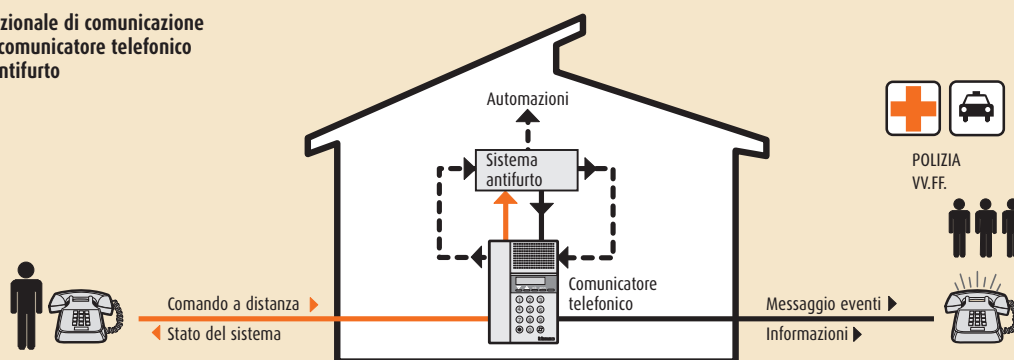
Le funzioni che il comunicatore è in grado di effettuare sono:

- invio di 6 differenti messaggi indirizzati a 4 diversi numeri telefonici per ogni messaggio;
- numero telefonico jolly aggiuntivo, comune per tutti i messaggi, per necessità di reperibilità;
- comando a distanza di dispositivi interni alla abitazione interfacciati al sistema antifurto SCS per mezzo di relé attuatori (max 2);
- interrogazione remota per conoscere le condizioni dell'impianto;
- funzione "room monitor" per parlare ed ascoltare suoni e voci provenienti dai locali controllati;
- registrazione su memoria non volatile degli eventi accaduti e rilevati dall'impianto antifurto SCS;
- continua sorveglianza del sistema antifurto SCS, permettendo, ad esempio, la tempestiva comunicazione di mancanza di energia oltre le 10 ore.



(il comunicatore è autoalimentato tramite batteria art. 3507/6 e la connessione alla linea telefonica deve essere protetta tramite scaricatore)

#### Schema funzionale di comunicazione tra utente, comunicatore telefonico e sistema antifurto



# CONFIGURAZIONE Centrali

## CONFIGURAZIONE DEL IMPIANTO

- Configurare i dispositivi che compongono l'impianto significa assegnare:
- il numero della zona di appartenenza (obbligatorio)
  - il numero progressivo (obbligatorio)
  - le funzioni speciali (opzionale)
  - il numero del canale ausiliario (opzionale).

In questo modo, ogni componente del sistema risulta univocamente determinato e riconoscibile dalla centrale.

Vengono inoltre assegnate le modalità di funzionamento. I vari componenti vengono configurati utilizzando gli appositi configuratori (1) inseribili nelle sedi (2) poste sul retro degli apparecchi stessi.

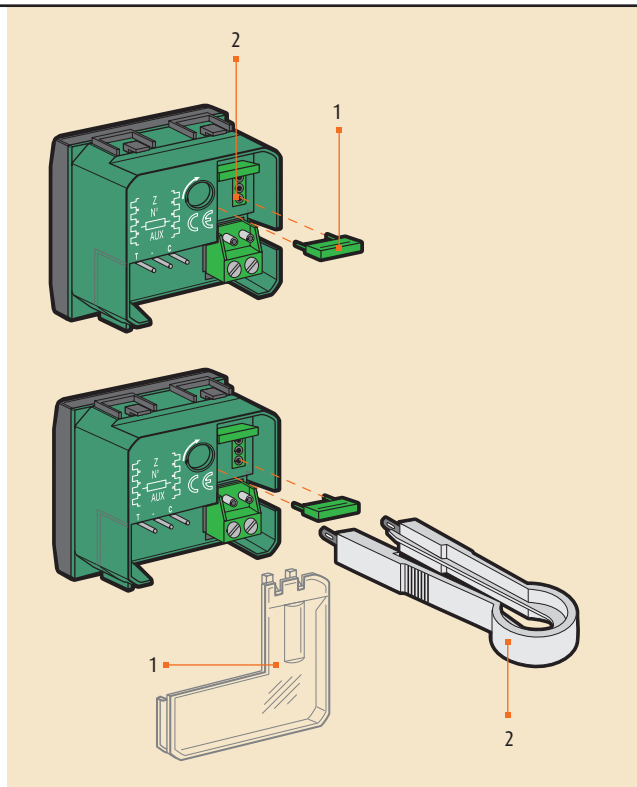
Esistono diversi configuratori (da 1 a 9) distinguibili fra loro dal numero stampigliato.

Nella configurazione i numeri assegnati ai dispositivi devono essere progressivi (1..9) rispettando la sequenza ed evitando, quindi, di omettere uno o più numeri identificativi.

### Inserzione / estrazione configuratori

Prima di configurare i dispositivi, togliere il coperchio (1) trasparente di protezione.

Per facilitare l'inserzione o l'estrazione dei configuratori utilizzare l'apposito attrezzo (2) contenuto nell'imballo della sirena esterna.



## CENTRALE CON COMUNICATORE ART. 3500

La nuova centrale con comunicatore (art. 3500) non necessita di configuratori. L'impostazione delle funzioni può essere fatta agendo direttamente sul dispositivo (tastiera e display), oppure utilizzando l'apposito

software TiSecurity. Per informazioni dettagliate consultare i manuali a corredo del prodotto.

## CENTRALE A ZONE ART. L/N/NT4600/4 - A/AM5780/4

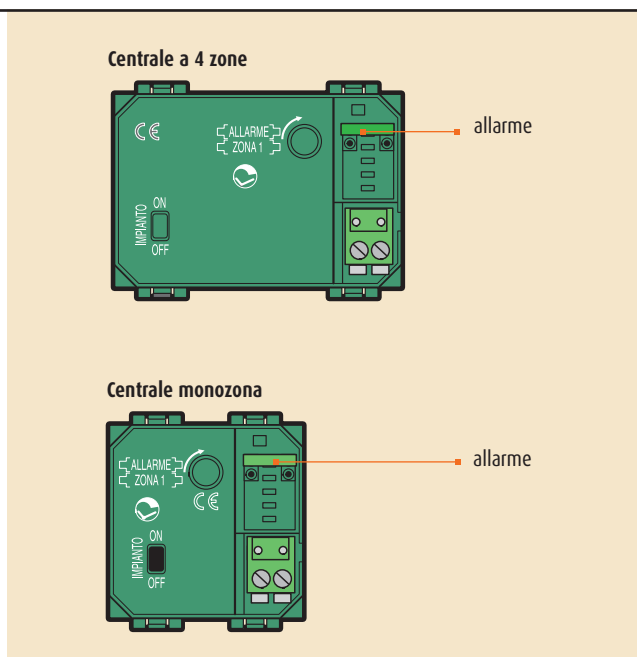
La centrale del sistema permette, attraverso l'uso dei configuratori, l'impostazione delle seguenti temporizzazioni.

### ALLARME

Questo configuratore imposta la durata del tempo di allarme (suono sirena). Per la selezione dei tempi utilizzare i configuratori come riportato nella seguente tabella:

Configuratore n°	Durata allarme
nessun configuratore	0' (solo un breve impulso)
1	1'
2	2'
3	3'
4	4'
5	5'
6	1' 30''
7	2' 30''
8	3' 30''
9	10'

**NOTA:** Per la scelta del tempo di allarme verificare le regolamentazioni locali in materia.



## CONFIGURAZIONE Centrale ed espansore di zona

### Zona 1

Questo configuratore imposta i tempi di ritardo all'attivazione dei sensori della "ZONA 1" (Ritardo "ultima uscita/primo ingresso").

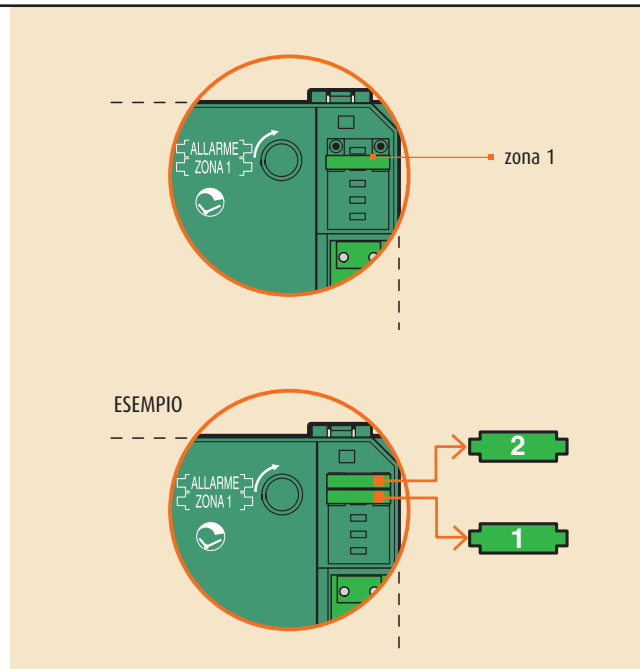
Per la selezione dei tempi utilizzare i configuratori come riportato nella seguente tabella:

Posizione configuratore	Tempo uscita	Tempo ingresso
nessuno	0" (istantaneo)	0" (istantaneo)
1	30"	7"
2	30"	15"
3	30"	30"
4	2'	2'

### ESEMPIO

Tempo di allarme (suono sirena) 2 minuti e tempo di ritardo ultima uscita/primo ingresso rispettivamente di 30" e 7".

Posizione configuratore	Valore
ALLARME	2
ZONA 1	1



### ESPANSORE ZONE 5-8 ART. L/N/NT4603/8 - A/AM5783/8

L'espansore di zone 5 ÷ 8 fa parte del gruppo inseritori quindi richiede l'impostazione del numero progressivo con la possibilità di programmare le funzioni speciali.

### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo al gruppo degli inseritori. Il configuratore 1 identificherà il primo dispositivo, il configuratore 2 identificherà il secondo e così di seguito fino ad un massimo di 9 dispositivi inseritori (espansori, parzializzatori o inseritori).

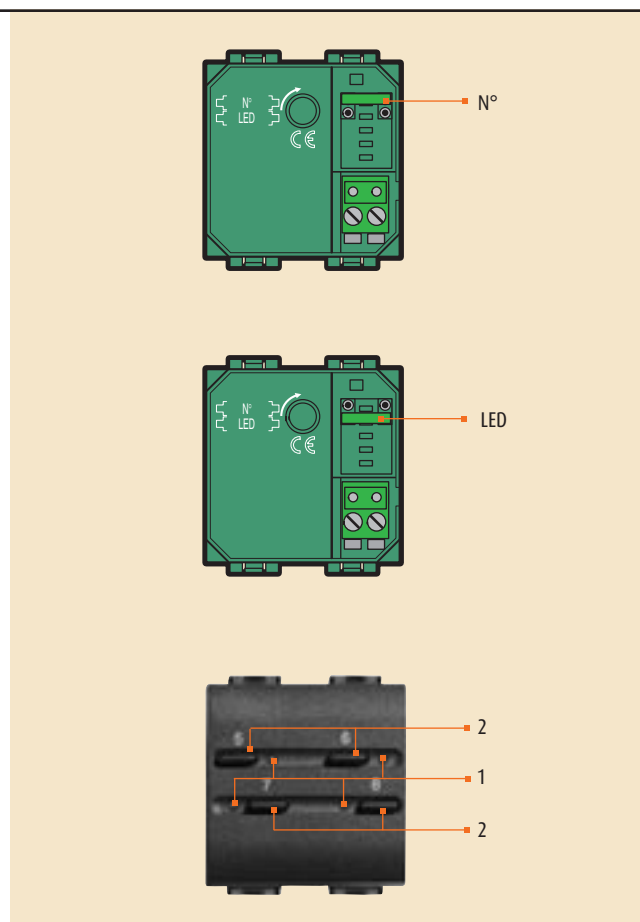
### LED

Questo configuratore imposta le modalità di funzionamento delle segnalazioni luminose fornite dai led (1). Infatti, si possono occultare le segnalazioni qualora, per esempio, il dispositivo sia installato in camera e la luce emessa dai led dia fastidio.

Nessun configuratore - i led (1) indicheranno le zone attive accendendosi in modo permanente.

Configuratore 1 - i led (1) si accenderanno solamente alla pressione di uno qualsiasi dei pulsanti (2) per 4 secondi.

Per ulteriori informazioni riguardo le indicazioni fornite dai led nei vari modi di funzionamento consultare il manuale "Istruzioni di impiego".



## CONFIGURAZIONE

### Parzializzatore zone 1-4 art. L/N/NT4603/4 - A/AM5783/4

Il parzializzatore di zone 1÷4 fa parte del gruppo inseritori quindi richiede l'impostazione del numero progressivo, oltre alla possibilità di programmare le funzioni speciali.

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo al gruppo degli inseritori. Il configuratore 1 identificherà il primo dispositivo, il configuratore 2 identificherà il secondo e così di seguito fino ad un massimo di 9 dispositivi inseritori (parzializzatori, espansori o inseritori).

#### LED

Questo configuratore imposta le modalità di funzionamento delle segnalazioni luminose fornite dai led (1).

Infatti, si possono occultare le segnalazioni qualora, per esempio, il dispositivo sia installato in camera e la luce emessa dai led dia fastidio. Nessun configuratore - I led (1) indicheranno le zone attive accendendosi in modo permanente.

Configuratore 1 - I led (1) si accenderanno solamente alla pressione di uno qualsiasi dei pulsanti (2) per 4 secondi.

Per ulteriori informazioni riguardo le indicazioni fornite dai led nei vari modi di funzionamento consultare il manuale "Istruzioni di impiego".

#### BIP

Questo configuratore abilita o disabilita la segnalazione acustica emessa dal dispositivo alla ricezione di un segnale da parte di un telecomando.

Nessun configuratore - la segnalazione è abilitata.

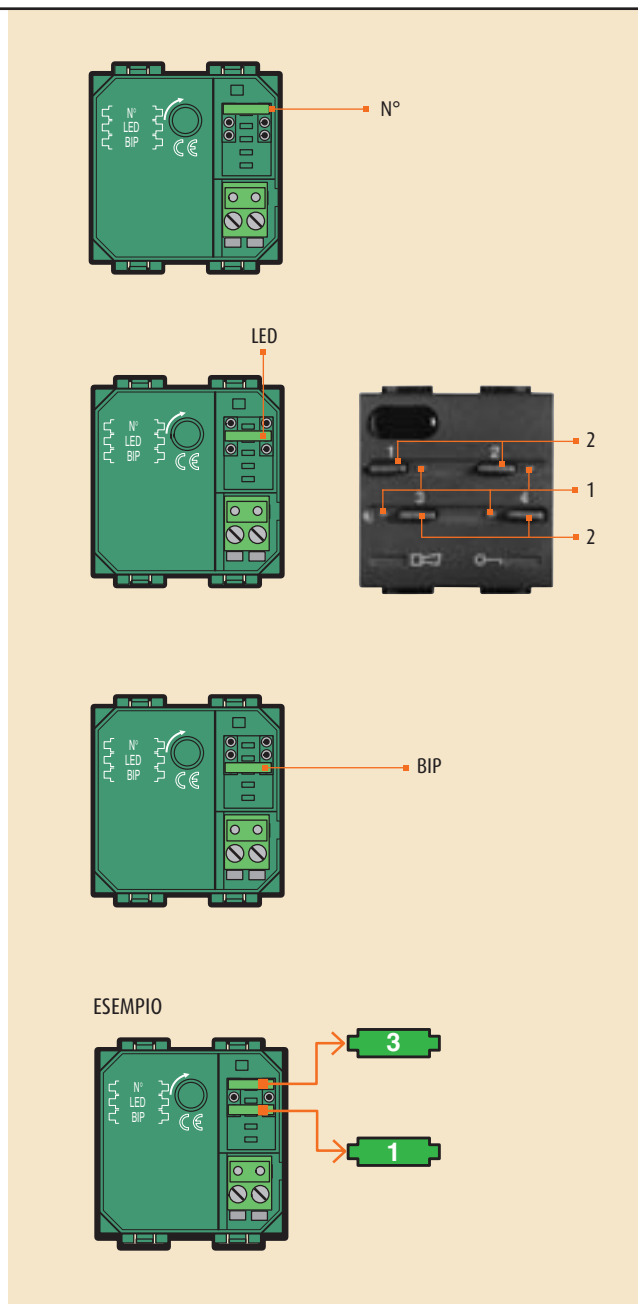
Configuratore 1 - la segnalazione è disabilitata.

#### ESEMPIO

Configurazione del parzializzatore zone 1÷4.

Terzo dispositivo inseritore con segnalazione ottica abilitata in modo permanente e segnalazione acustica disabilitata.

Posizione configuratore	Valore
N°	3
LED	nessuno
BIP	1



## CONFIGURAZIONE

### Inseritore art. L/N/NT4604 - A/AM5784

L'inseritore richiede l'impostazione del numero progressivo del gruppo inseritori. Inoltre vi è la possibilità di programmare le funzioni speciali.

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo al gruppo degli inseritori. Il configuratore 1 identificherà il primo dispositivo, il configuratore 2 identificherà il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 dispositivi inseritori (inseritori, parzializzatori o espansori).

#### MOD

Questo configuratore imposta le modalità di funzionamento delle segnalazioni fornite dai led (1) e abilita o disabilita la segnalazione acustica emessa dall'inseritore alla ricezione di un segnale da parte di un telecomando.

Valore configuratore	Accensione LED	Abilitazione BIP
nessuno	SI	SI
1	SI	NO
2	4"	SI
3	4"	NO

Per ulteriori informazioni riguardo le indicazioni fornite dai led nei vari modi di funzionamento consultare il manuale "Istruzioni di impiego".

#### P. N°

Questo configuratore imposta la attivazione di zone fisse dell'impianto in base al numero assegnato.

Agendo sull'inseritore, tramite il telecomando, si attiva o disattiva la parzializzazione prescelta.

In questo modo, ad esempio, un impianto con molte zone può essere suddiviso in "zona giorno" e "zona notte" parzializzabili automaticamente tramite l'inseritore.

#### ESEMPIO

Nessun configuratore: inserzione/disinserzione dell'impianto.

Configuratore 1: attivazione zona 1, disattivazione zone rimanenti.

Configuratore 6: attivazione zone dalla 1 alla 6, disattivazione zone rimanenti.

Alla disinserzione, tramite telecomando, viene ripristinata la parzializzazione precedente.

#### AUX

Questo configuratore, attiva le modalità operative ausiliarie assegnando un canale ausiliario (AUX).

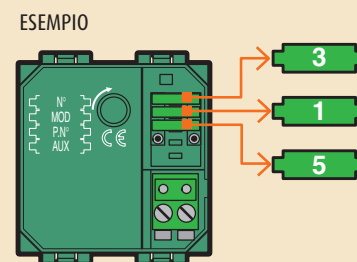
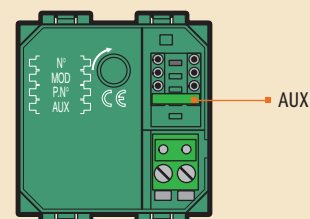
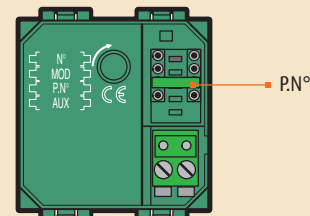
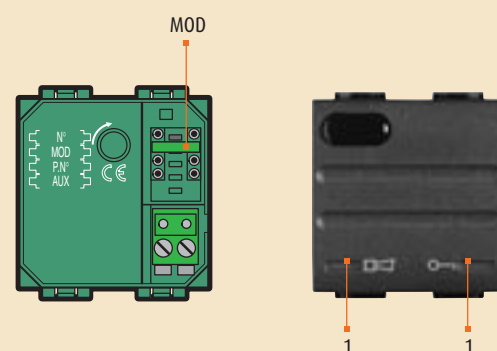
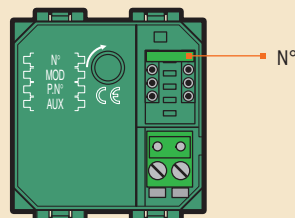
Per abilitare ed utilizzare i canali AUX, fare riferimento al "Manuale per applicazioni evolute".

#### ESEMPIO

Esempio configurazione di un inseritore.

Terzo dispositivo inseritore con segnalazione ottica abilitata e segnalazione acustica disabilitata, con assegnazione, tramite telecomando, di zone fisse attive (dalla 1 alla 5 = zona giorno) e parzializzazione delle rimanenti zone (dalla 6 alla 8 = zona notte).

Posizione configuratore	Valore
N°	3
MOD	1
P.N°	5
AUX	nessuno



## CONFIGURAZIONE

### Lettores di transponder art. L/N/NT4607

Il lettore transponder utilizzato come inseritore/disinseritore del sistema antifurto deve essere assegnato al gruppo inseritori; richiede pertanto, l'assegnazione del numero di "gruppo" attribuito (vedere di seguito) e del numero progressivo dei dispositivi presenti nel "gruppo".

#### Z

Questo configuratore assegna il numero di zona di appartenenza nel "gruppo" di dispositivi (qualsiasi zona libera nell'impianto). Per configurarlo come appartenente al gruppo inseritori, nessun configuratore dovrà essere inserito.

- I configuratori da 1 a 8 assegnerebbero invece la zona del lettore transponder all'interno della zona attribuita. Il configuratore 1 identifica il primo lettore-transponder, il configuratore 2 il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 dispositivi ricevitori per ognuna delle zone.

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del lettore transponder all'interno della zona attribuita. Il configuratore 1 identifica il primo lettore-transponder, il configuratore 2 il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 dispositivi ricevitori per ognuna delle zone.

#### MOD

Assegna la modalità operativa. Affinché funzioni come inseritore inserire il configuratore **1** se si usano centrali da incasso, inserire il configuratore **0** se si usano centrali con comunicatore (art. 3500).

**NOTA:** qualora nel gruppo inseritori fossero già stati inseriti tutti e 9 i dispositivi consentiti, si potrebbe assegnare al configuratore Z (zona di appartenenza) un valore compreso tra 1 e 9 tenendo conto del n° progressivo.

#### AUX

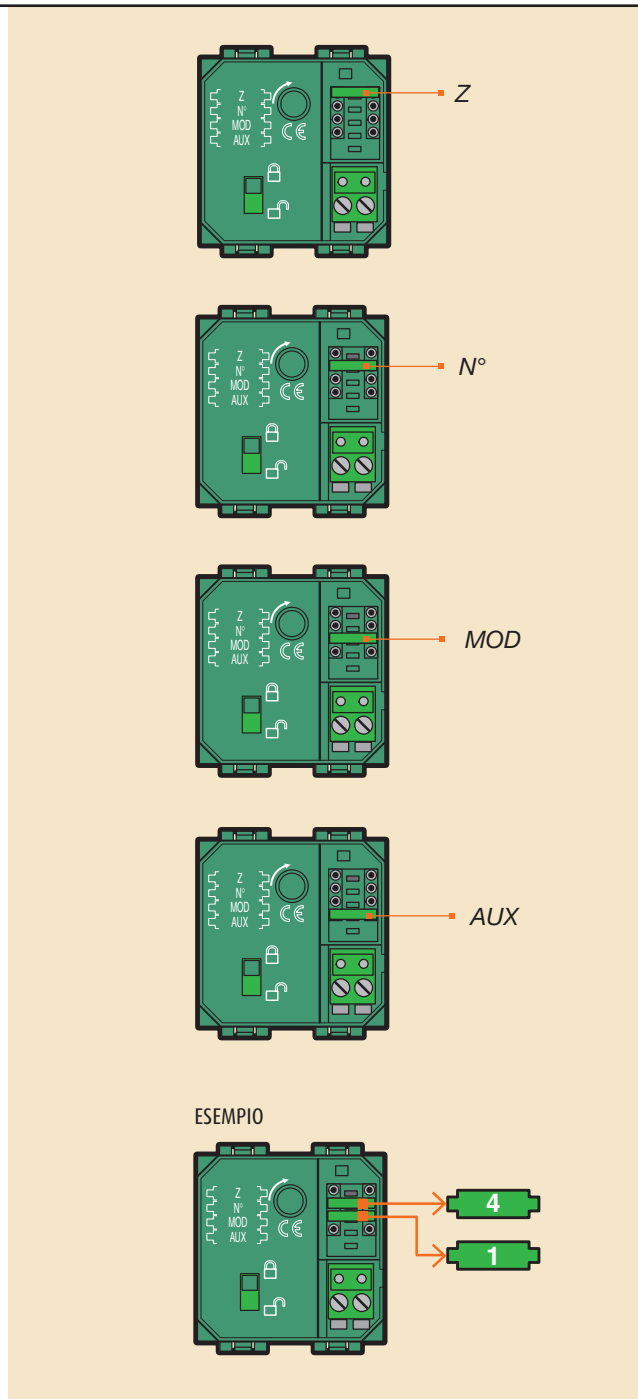
Questo configuratore, attiva le modalità operative ausiliarie proprie dell'inseritore, assegnando un canale ausiliario.

Per l'utilizzo dell'inseritore come dispositivo ausiliario, fare riferimento alla guida MY HOME applicazione.

#### ESEMPIO

configurato in questo modo il lettore transponder funziona come 4° dispositivo del gruppo inseritori.

Posizione configuratore	Valore
Z	nessuno
N	4
MOD	1
AUX	nessuno





## CONFIGURAZIONE

### Rivelatori IR passivi art. L/N/NT4610-4611 - N4640

I rivelatori a raggi infrarossi richiedono l'assegnazione della zona di appartenenza, del numero progressivo dei sensori presenti nella zona, l'impostazione delle modalità di rilevamento e l'eventuale assegnazione di un canale ausiliario di preallarme.

#### Z

Questo configuratore assegna al rivelatore il numero della zona di appartenenza. Il configuratore 1 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del rivelatore all'interno della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 identifica il primo rivelatore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 sensori (rivelatori IR e interfaccia contatti) per ognuna delle 8 zone.



Questo configuratore imposta le modalità di rilevamento del sensore. E' utilizzabile, ad esempio, quando il dispositivo è orientato verso una potenziale fonte di disturbo (finestra o termosifone) e non è possibile installarlo diversamente.

Nessun configuratore: il rivelatore genera il segnale di allarme alla prima interruzione dei fasci sensibili.

Configuratore 1: il rivelatore genera il segnale di allarme alla seconda interruzione di uno dei fasci sensibili entro un minuto.

Nota: Si consiglia di non eliminare il configuratore predisposto in fabbrica, per evitare allarmi intempestivi dovuti a possibili variazioni termiche (termosifoni, finestre, tende...).

Nel caso, invece, di installazione in corridoi stretti e lunghi (dove i fasci sono inferiori), se necessario, eliminare il configuratore.

#### AUX


Questo configuratore attiva la funzione di preallarme ed assegna un canale ausiliario (AUX). Per abilitare ed utilizzare i canali AUX, fare riferimento alla Guida My Home Applicazioni.

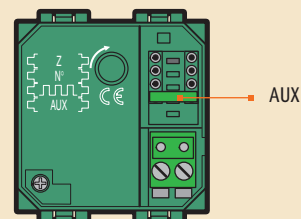
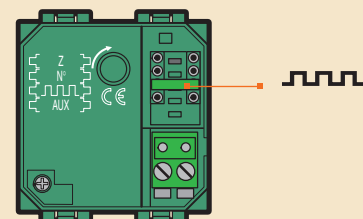
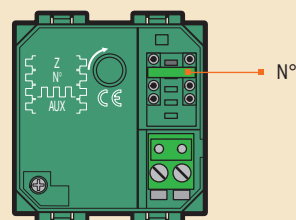
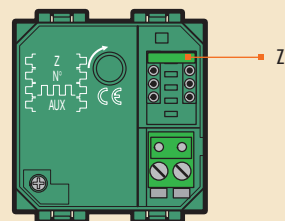
**NOTA:** Ad impianto inserito il rivelatore genera un normale allarme intrusione.

#### ESEMPIO

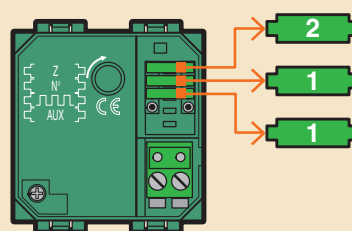
Esempio di configurazione rivelatore IR.

Primo sensore appartenente alla zona 2 con funzione contaimpulsivi abilitata.

Posizione configuratore	Valore
Z	2
N°	1
	1
AUX	nessuno



#### ESEMPIO



## CONFIGURAZIONE

# Sensore doppia tecnologia art. L/N/NT4613

I rivelatori doppia tecnologia richiedono l'assegnazione della zona di appartenenza, del numero progressivo dei sensori presenti nella zona, l'impostazione delle modalità di rilevamento e l'eventuale assegnazione di un canale ausiliario di preallarme.

### Z

Questo configuratore assegna al rivelatore il numero della zona di appartenenza. Il configuratore 1 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del rivelatore all'interno della zona di appartenenza. Il configuratore 1 identifica il primo rivelatore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 sensori (rivelatori IR e interfaccia contatti) per ognuna delle 8 zone.

### MOD

Non è necessario configurare la modalità.

### AUX

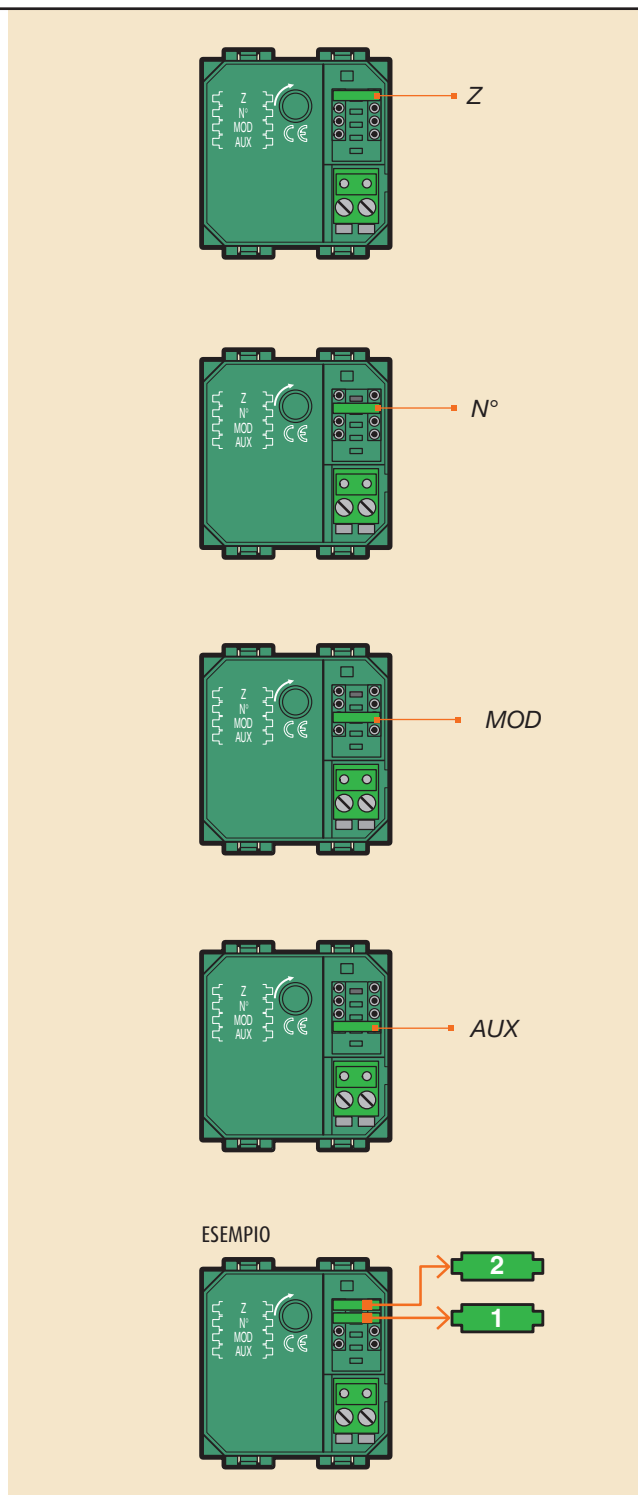
Questo configuratore attiva la funzione di preallarme ed assegna un canale ausiliario (AUX).

**NOTA:** ad impianto inserito il rivelatore genera un normale allarme intrusione.

### ESEMPIO

Esempio di configurazione rivelatore doppia tecnologia.  
Primo sensore appartenente alla zona 2.

Posizione configuratore	Valore
Z	2
N°	1
MOD	nessuno
AUX	nessuno



## CONFIGURAZIONE

### Interfaccia contatti art. L/N/NT4612 - A/AM5792

Questo modulo interfaccia richiede l'assegnazione della zona di appartenenza, del numero progressivo dei sensori presenti nella stessa zona, l'impostazione delle modalità di protezione della linea contatti e l'eventuale assegnazione di un canale ausiliario di preallarme.

#### Z

Questo configuratore assegna al sensore il numero della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 assegna al sensore l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del sensore all'interno della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 identifica il primo sensore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 sensori (rivelatori IR e interfaccia contatti) per ognuna delle 8 zone.



Questo configuratore permette di scegliere la protezione dei collegamenti dei contatti NC, tra linea di protezione bilanciata e non bilanciata.

Nessun configuratore: la linea di protezione non deve essere bilanciata.

Configuratore 1: la linea di protezione deve essere bilanciata con una resistenza da  $10k\Omega \pm 5\%$ .

Nota: per i collegamenti elettrici consultare il capitolo "Descrizione articoli".

#### AUX

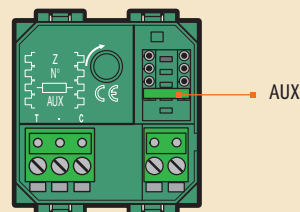
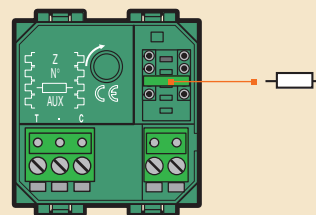
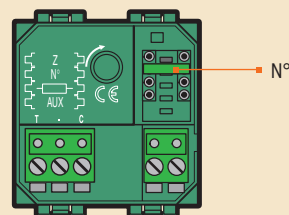
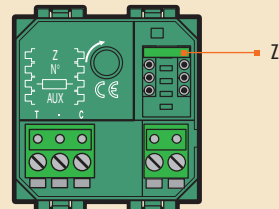
Questo configuratore attiva la funzione di preallarme ed assegna un canale ausiliario (AUX). Per abilitare ed utilizzare i canali AUX, fare riferimento al "Manuale per applicazioni evolute".

**NOTA:** ad impianto inserito il sensore genera un normale allarme intrusione.

#### ESEMPIO

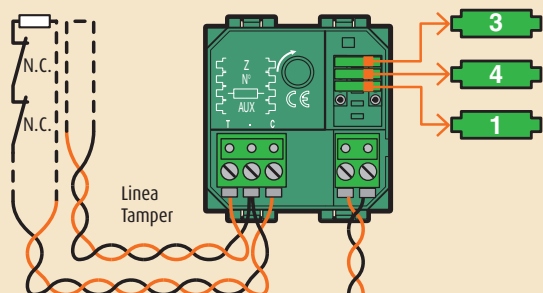
Esempio di configurazione interfaccia contatti. Quarto sensore della zona 3 con protezione della linea contatti bilanciata.

Posizione configuratore	Valore
Z	3
N°	4
	1
AUX	nessuno



#### ESEMPIO

Resistenza di bilanciamento  $10k\Omega \pm 5\%$  1/4W



## CONFIGURAZIONE

# Interfaccia contatti con uscita 12V art. L/N/NT4612/12

Questo modulo interfaccia richiede l'assegnazione della zona di appartenenza, del numero progressivo dei sensori presenti nella stessa zona, l'impostazione delle modalità operative e l'eventuale assegnazione di un canale ausiliario di preallarme.

### Z

Questo configuratore assegna al sensore il numero della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 assegna al sensore l'appartenenza alla zona 1, il configuratore 2 assegna al rivelatore l'appartenenza alla zona 2 e così di seguito fino ad un massimo di 8 zone.

### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo del sensore all'interno della zona di appartenenza.

Il configuratore 1 identifica il primo sensore, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 sensori (rivelatori IR e interfaccia contatti) per ognuna delle 8 zone.

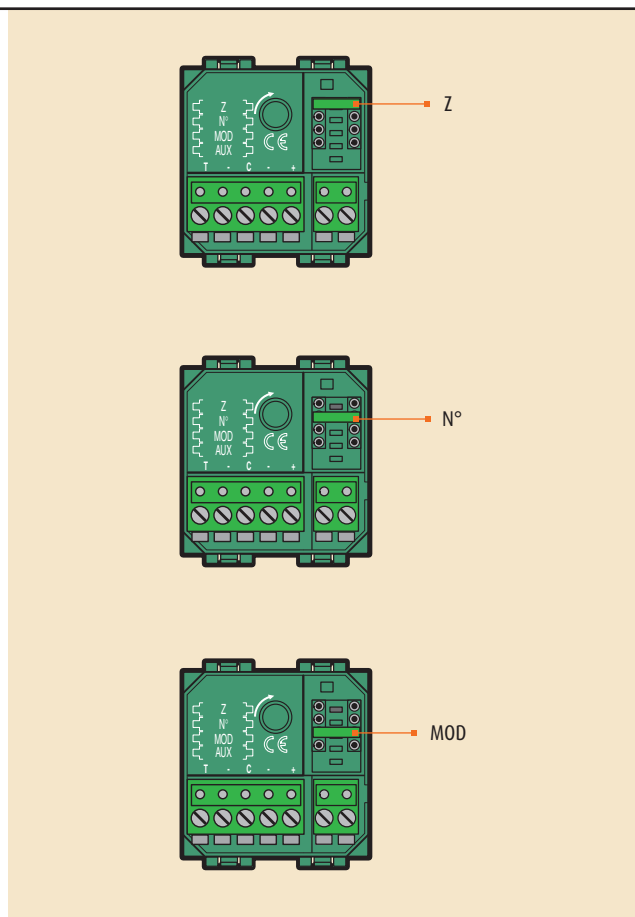
### MOD

Questo configuratore permette di scegliere le modalità operative dell'interfaccia in base al tipo di sensore collegato.

Nessun configuratore in MOD prevede che siano collegati all'interfaccia dei contatti NC.

Il configuratore 1 prevede, invece, il collegamento di contatti NA.

I configuratori da 2 a 9 prevedono il collegamento di un sensore per tapparelle, assegnando l'ampiezza di apertura della tapparella prima di generare l'allarme (in base agli impulsi generati dal sensore) e con la possibilità di ritardare la segnalazione come in zona 1. Per una corretta configurazione di questa sede, bisogna considerare il numero di sensori collegati in serie sull'interfaccia e moltiplicarlo x 3; il risultato determina il n° di impulsi da considerare prendendo in esame quello almeno più vicino (per eccesso) a quello riportato in tabella.



Config.	Sensore collegato	Impulsi
Nessuno	Contatti NC	-
1	Contatti NA	-
2	Sensore a filo	3 (circa 6 cm)
3	Sensore a filo	6 (circa 12 cm)
4	Sensore a filo	12 (circa 24 cm)
5	Sensore a filo	18 (circa 36 cm)
6	Sensore a filo	Come MOD=2 ma con ritardo come in zona 1
7	Sensore a filo	Come MOD=3 ma con ritardo come in zona 1
8	Sensore a filo	Come MOD=4 ma con ritardo come in zona 1
9	Sensore a filo	Come MOD=5 ma con ritardo come in zona 1

### ESEMPIO

n° 2 sensori x 3 = 6  
quindi scegliere almeno il config. = 3;  
n° 3 sensori x 3 = 9  
quindi scegliere il config. = 4.

## CONFIGURAZIONE

### Interfaccia contatti con uscita 12V art. L/N/NT4612/12

#### AUX

Questo configuratore attiva la funzione di preallarme ed assegna un canale ausiliario (AUX) solo se l'interfaccia è configurata con MOD = nessuno o MOD = 1 (collegamento con contatti NC o NA).

Per abilitare ed utilizzare i canali AUX, fare riferimento alla "guida My Home applicazioni".

**NOTA:** ad impianto inserito il sensore genera un normale allarme intrusione.

#### ESEMPIO

Esempio di configurazione interfaccia contatti con uscita 12V. Quinto sensore della zona 3 collegato con sensore per tapparelle che genera l'allarme dopo 6 impulsi (circa 12 cm di apertura) e ritardato in ingresso/uscita del tempo di zona 1 assegnato sulla centrale.

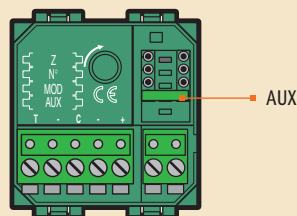
Posizione configuratore	Valore
Z	3
N°	5
MOD	7
AUX	nessuno

#### VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO

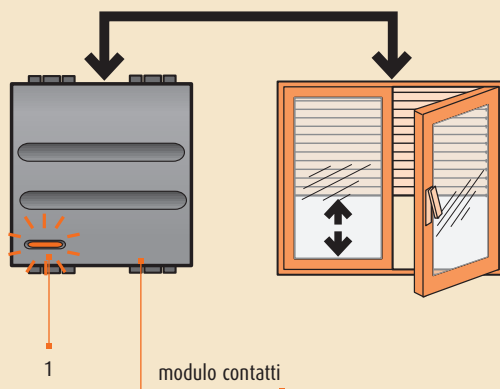
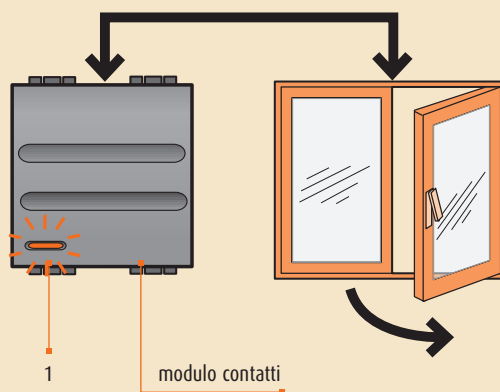
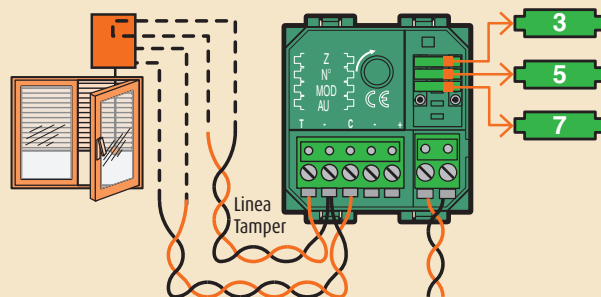
Dopo aver messo il sistema in fase di test (vedi manuale di impiego), verificare il funzionamento dell'interfaccia agendo sui dispositivi collegati ad essa.

Ad esempio, agendo su porte o finestre controllate da contatti NC o NA, il led rosso (1) dell'interfaccia deve accendersi, rispettivamente, all'apertura o alla chiusura dei contatti.

Alzando o abbassando la tapparella controllata da sensore a filo, il led rosso (1) dell'interfaccia si accende dopo il numero di impulsi configurati e si spegnerà dopo circa 4 secondi.



#### ESEMPIO



# CONFIGURAZIONE

## Attuatore a relè art. L/N/NT4614 - A/AM5794

L'attuatore a relè richiede l'assegnazione del numero progressivo nel gruppo dispositivi ausiliari (attuatore a relè e interfaccia canali ausiliari) presenti nell'impianto, del numero del canale ausiliario e delle modalità di funzionamento.



### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo all'interno del gruppo ausiliari.

Il configuratore 1 identifica il primo ausiliario, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito per un massimo di 9 ausiliari.

### AUX e MOD

I configuratori inseriti nelle sedi AUX e MOD assegnano in combinazione il canale ausiliario sul quale viene ricevuto il comando e le modalità di funzionamento in base a quanto riportato nella seguente tabella.

Configuratori		Modalità di funzionamento del relè
AUX	MOD	
nessuno	nessuno	Viene attivato e disattivato come la sirena
nessuno	1	Attivato in contemporanea al led  lampeggiante
nessuno	2	Ripete le indicazioni del led  (impianto inserito disinserit o)

Per l'utilizzo del configuratore AUX, fare riferimento alla Guida MY HOME Applicazioni.

### ESEMPIO 1

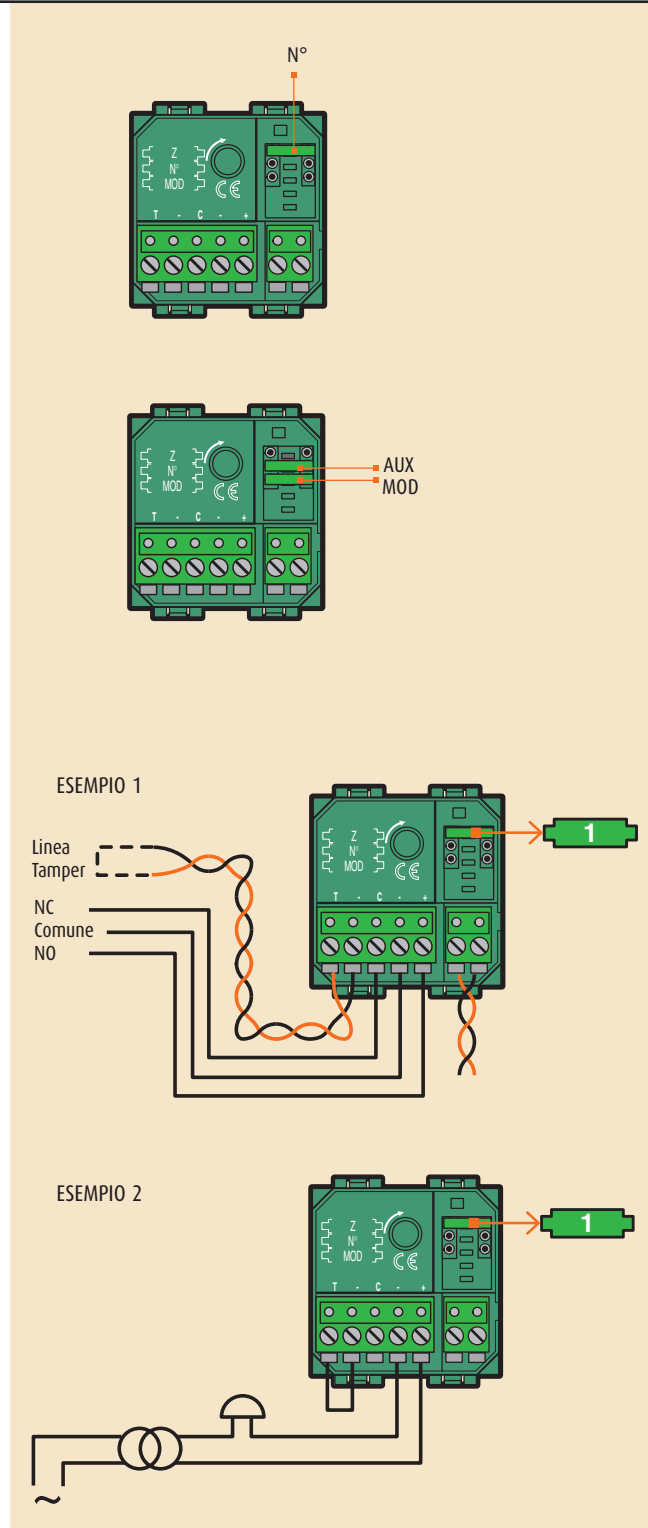
Esempio di configurazione attuatore a relè.

Primo modulo ausiliario attivato e disattivato come la sirena.

Posizione configuratore	Valore
N°	1
AUX	nessuno
MOD	nessuno

### ESEMPIO 2

Esempio di collegamento a suoneria esterna attivata al rilevamento di un allarme intrusione.



## CONFIGURAZIONE

# Interfaccia canale ausiliario art. L/N/NT4615 - A/AM5795

Questo modulo interfaccia richiede l'assegnazione del numero progressivo nel gruppo dispositivi ausiliari (attuatore a relé e interfaccia canali ausiliari), del numero del canale ausiliario e delle modalità di funzionamento.

### N°

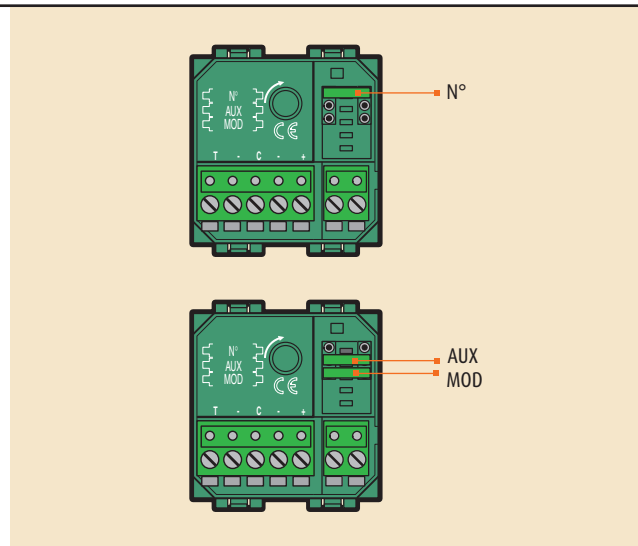
Questo configuratore assegna il numero progressivo all'interno del gruppo ausiliari.

Il configuratore 1 identifica il primo ausiliario, il configuratore 2 identifica il secondo e così di seguito per un massimo di 9 ausiliari.

### AUX e MOD

I configuratori inseriti nelle sedi AUX e MOD assegnano in combinazione il canale ausiliario e la modalità di funzionamento come visibile nella tabella posta sotto.

**NOTA:** Per abilitare ed utilizzare particolari funzioni dei canali AUX, fare riferimento alla Guida MY HOME Applicazioni.



Configuratori		Modalità di funzionamento del relé (descrizione)
AUX	MOD	
nessuno	nessuno	<b>Allarme tecnico con contatto normalmente chiuso (NC)</b> Suono intermittente della sirena interna (MOD 0 o 2) fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: a) cessata condizione di allarme b) pressione tasto "S" sulla centrale c) pressione del tasto a spillo sul dispositivo stesso.
nessuno	2	<b>Allarme antipanico con contatto normalmente chiuso (NC)</b> Genera allarme antifurto anche ad impianto disinserito ed in qualunque condizione di parzializzazione. Si tacita con il telecomando.
nessuno	4	<b>Allarme tecnico con contatto normalmente aperto (NO)</b> Suono intermittente della sirena (MOD 0 o 2) fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: a) cessata condizione di allarme b) pressione tasto "S" sulla centrale c) pressione del tasto a spillo sul dispositivo stesso.

### ESEMPIO 1

Esempio di configurazione interfaccia canale ausiliario.

Primo modulo ausiliario in grado di attivare, in caso di apertura dei contatti NC (allarme tecnico con contatti NC), le sirene interne dell'impianto.

Posizione configuratore	Valore
N°	1
AUX	nessuno
MOD	nessuno

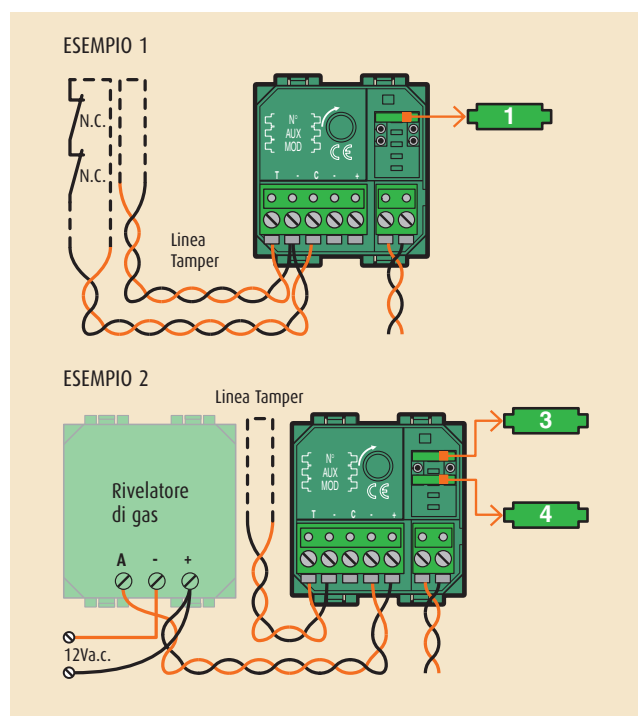
### ESEMPIO 2

Esempio di configurazione e collegamento interfaccia canale ausiliario.

Terzo modulo ausiliario con rivelatore GAS collegato all'ingresso optoisolato (allarme tecnico con contatti NO).

Non genera allarme se manca tensione al rivelatore GAS.

Posizione configuratore	Valore
N°	3
AUX	nessuno
MOD	4



# CONFIGURAZIONE

## Ricevitore radio art. L/N/NT4620

Quando sono presenti i sensori (volumetrici o perimetrali), sia da soli che combinati, il ricevitore deve essere assegnato **OBBLIGATORIAMENTE** al gruppo sensori. In tutti gli altri casi il ricevitore potrà essere inserito in qualsiasi zona libera dell'impianto.

Il medaglione di telesoccorso se utilizzato su canale ausiliario, non necessita di configurazione in quanto già preimpostato sul canale 9.

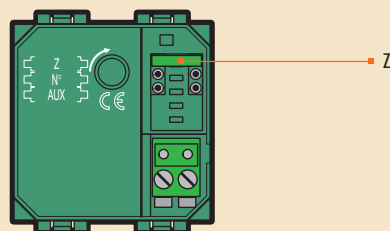
**Z** — Questo configuratore assegna il numero di zona di appartenenza nel "gruppo" di dispositivi (qualsiasi zona libera nell'impianto).  
I configuratori 1÷8 assegnano la zona del ricevitore all'interno del "gruppo" dei sensori (rivelatori IR o interfaccia contatti);  
il configuratore 9 assegna la zona del ricevitore all'interno del "gruppo" dei dispositivi ausiliari (interfaccia canale ausiliario o attuatore a relè);  
nessun configuratore assegna la zona del ricevitore all'interno del "gruppo" degli inseritori (inseritore, parzializzatore, espansore di zone).

**N°** — Questo configuratore assegna il numero progressivo del ricevitore all'interno della zona attribuita. Il configuratore 1 identifica il primo espansore, il configuratore 2 il secondo e così di seguito fino ad un numero massimo di 9 dispositivi espansori per ognuna delle zone.

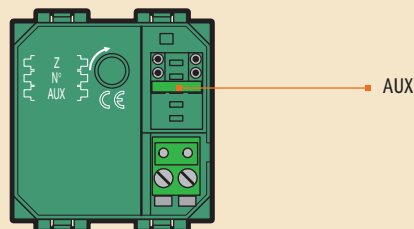
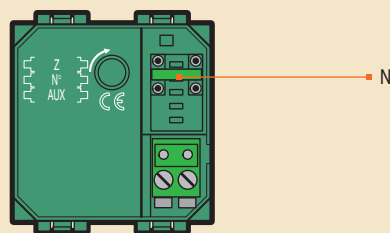
**AUX** — Questo configuratore attiva la funzione di preallarme (con sensori volumetrici e/o perimetrali) o allarme tecnico (con sensori di allarme tecnico) ed assegna un canale ausiliario (AUX).

**NOTA:** se si configura l'impianto per avere allarmi tecnici, **NON SARA' POSSIBILE** la generazione di preallarmi ad impianto disinserito.

Per ulteriori informazioni consultare il manuale a corredo.



Valore di Z	Zona di appartenenza
1÷8	gruppo sensori
9	gruppo ausiliari
nessuno	gruppo inseritori





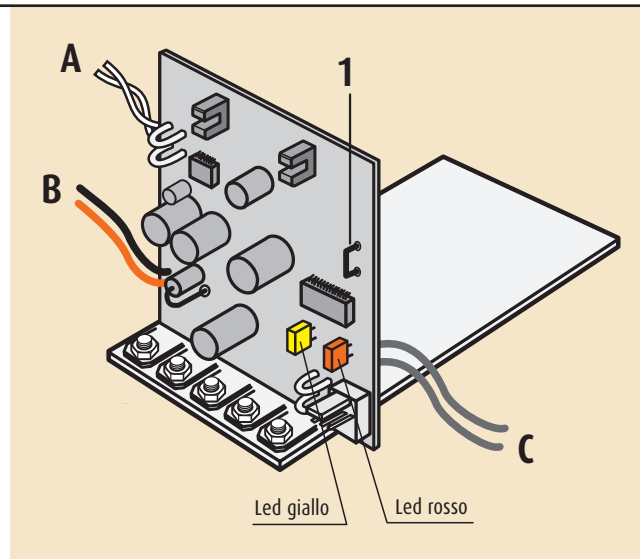
## CONFIGURAZIONE Sirene

### CONFIGURAZIONE SIRENA ESTERNA ART. 4072L - 4072A

La sirena esterna richiede la configurazione del numero progressivo da effettuarsi tramite il ponticello (1).  
Se nell'impianto sono presenti 2 sirene esterne il ponticello (1) della seconda sirena deve essere tagliato.

#### Scheda interna sirena

A	doppino di alimentazione -BUS- (BIANCHI)
B	batteria: positivo batteria (ROSSO) negativo batteria (NERO)
C	altoparlante (GRIGI)



### SIRENA DA INTERNO ART. 4070 - N4070 - NT4070

La sirena interna richiede l'assegnazione del numero progressivo e della modalità di funzionamento. È in grado di segnalare, tramite suono intermittente, l'attivazione di uno qualsiasi dei canali ausiliari generato da una interfaccia canali ausiliari in modalità 0 e 4 (allarme tecnico).

#### N°

Questo configuratore assegna il numero progressivo nel gruppo sirene interne.

Il configuratore 1 identifica la prima sirena, il configuratore 2 la seconda ed il configuratore 3 la terza.

#### NOTA: Impianti con sirena esterna 4072L:

Se nel sistema è presente una sirena esterna 4072L, deve essere considerata come sirena n° 1; se ce ne sono 2, sono da considerarsi come n° 1 e n° 2.  
Le sirene interne verranno conteggiate di seguito. Il numero totale delle sirene (interne ed esterne) deve essere al massimo 3.

#### MOD

Questo configuratore assegna le modalità di segnalazione in funzione del tipo di allarme ricevuto.

**Nessun configuratore:** allarme antintrusione e allarme ausiliario attivi.

**Configuratore 1:** allarme antintrusione attivo e allarme ausiliario disattivo.

**Configuratore 2:** allarme antintrusione disattivo e allarme ausiliario attivo.

**Configuratore 4:** allarme antintrusione attivo e allarme ausiliario attivi.

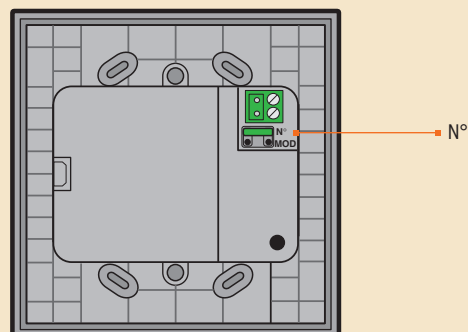
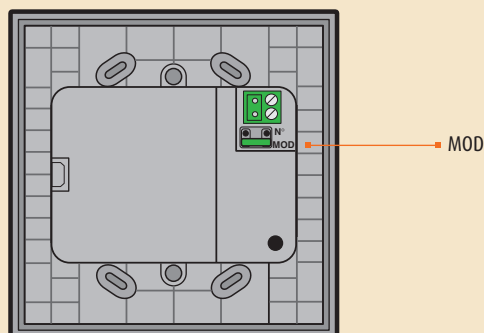
Segnalazione sonora di inserimento/disinserimento impianto.

**Configuratore 5:** allarme antintrusione attivo e allarme ausiliario disattivo.

Segnalazione sonora di inserimento/disinserimento impianto.

**Configuratore 6:** allarme antintrusione disattivo e allarme ausiliario attivo.

Segnalazione sonora di inserimento/disinserimento impianto.



# NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

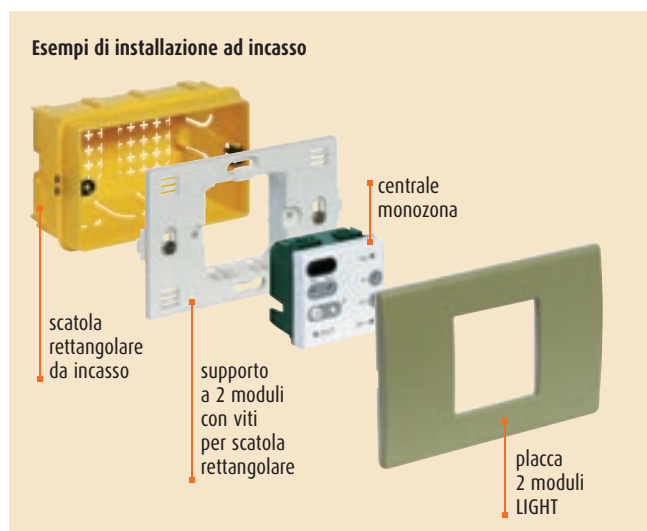
## In scatole da incasso

Il sistema antifurto filare si integra con l'impianto elettrico realizzato con le serie LIVING INTERNATIONAL, LIGHT, LIGHT TECH, MAGIC e MÀTIX ed ha quindi

in comune le relative scatole, supporti e placche installabili anche in sistemi di distribuzione INTERLINK® ed in centralini multifunzionali MULTIBOX.

Scatole da incasso	500				503E				
Serie	LIGHT - LIGHT TECH	LIVING	MAGIC - MÀTIX		LIGHT - LIGHT TECH	LIGHT - LIGHT TECH	LIVING	MAGIC - MÀTIX	
N° moduli	2	2	2	2	2	3	3	2	3
Supporto									
	N4719G	L4702G	500S/23A	500S/2A	N4719	N4703	L4703	503S/2A	503SA
Placche									
	N4819... NT4819TH	L4802...	500/23A/..  AM4819..	500/2A/..  AM4802..	N4819... NT4819TH	N4803... NT4803TH	L4803...	503/23A/..  AM4819..	503/3A/..  AM4803..




**NOTA:** È possibile l'installazione anche di 4 e 7 moduli con i relativi supporti e placche.



## NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE In scatole superficiali

Per risolvere i problemi di impianti non predisposti, è possibile installare il sistema superficialmente evitando di effettuare opere murarie, utilizzando le specifiche scatole dalle dimensioni particolarmente ridotte.

Questa serie di scatole sono già provviste di supporto per gli apparecchi e nel caso delle scatole LIGHT anche di placca di colore bianco.

Scatole da superficie			
	<b>502PA</b> completa di supporto e placca	<b>502NPA</b> completa di supporto e placca	<b>502LPA</b> completa di supporto
Serie	LIGHT	LIGHT	LIVING
N° moduli	2	2	2

**Caratteristica importante è l'installabilità ad angolo con la specifica scatola, utilizzata tipicamente per i rivelatori ad infrarossi.**

Tutte le scatole superficiali hanno incorporato il dispositivo antimanomissione (tamper) che entra in funzione sia in caso di smontaggio degli apparecchi che strappo completo della scatola dalla parete.

### Montaggio superficiale



### Esempi di installazione superficiale



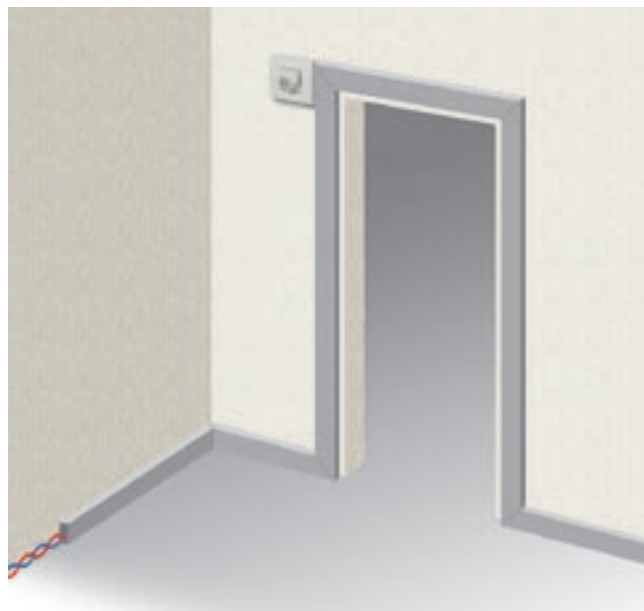
502LPA



502NPA

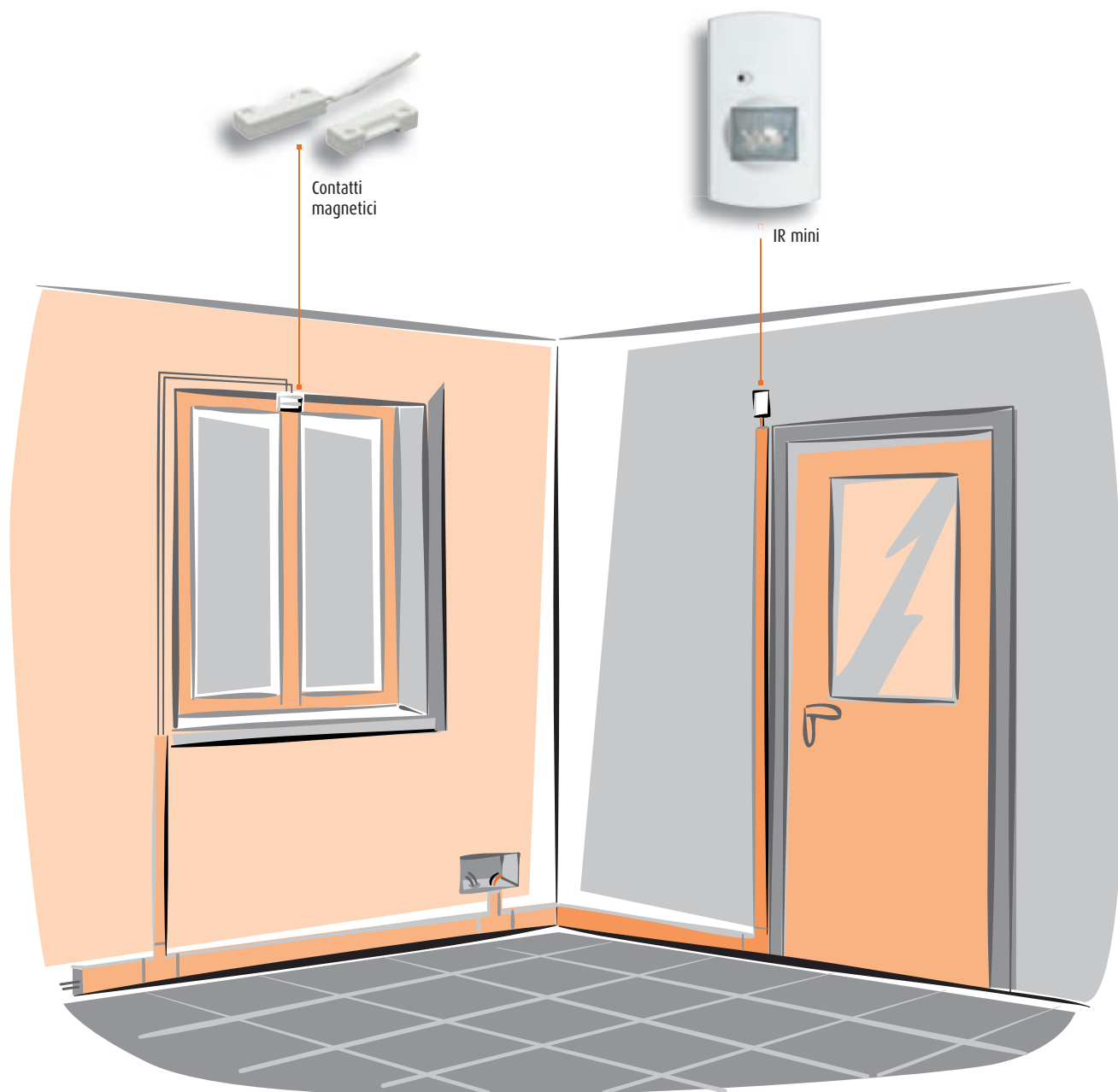


502PA



## NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

### Predisposizione per contatti magnetici e sensore IR MINI



Nell'installazione dei contatti magnetici, si consiglia di predisporre un'adeguata canalizzazione superficiale fino agli stipiti dei serramenti. Dopodiché i fili dei contatti vanno fatti scorrere fino al punto del serramento in cui il sensore viene fissato. I fili dei contatti sono di sezione ridotta, pertanto non creano problemi in fase di ripristino dello stipite.

Nell'installazione del sensore IR mini, siccome il cavo da utilizzare è il BUS (art. L4669S) che ha una sezione maggiore rispetto ai fili dei contatti magnetici, procedere predisponendo un'adeguata canalizzazione superficiale fino al punto in cui lo stesso sensore deve essere installato.

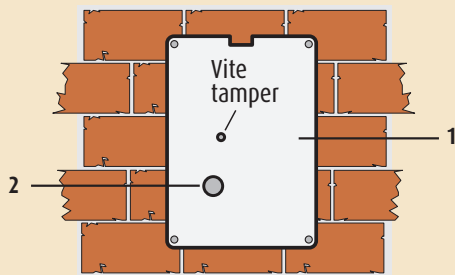
# NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

## Dimensionamento dell'impianto

### INSTALLAZIONE DELLE SIRENE ESTERNE

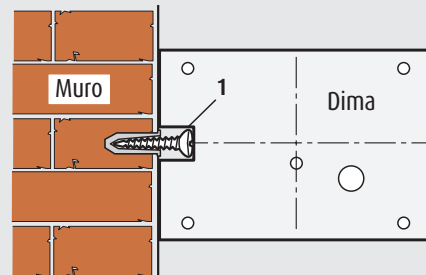
Utilizzando la dima di foratura (1) fornita insieme alle sirene, posizionare il foro (2) in corrispondenza del tubo di uscita fili ed effettuare 5 fori (figura 1).

Figura 1



Regolare la vite "tamper" utilizzando la tacca (1) ricavata sulla dima di foratura come visibile in figura 2.

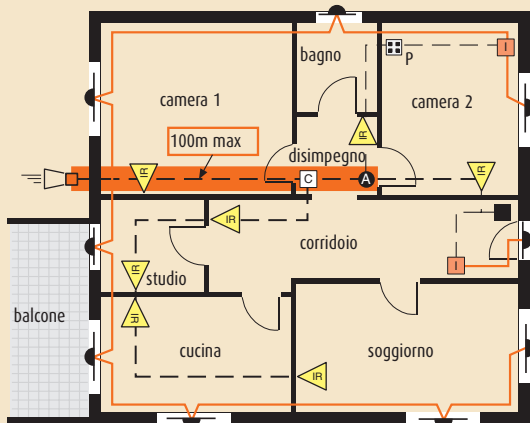
Figura 2



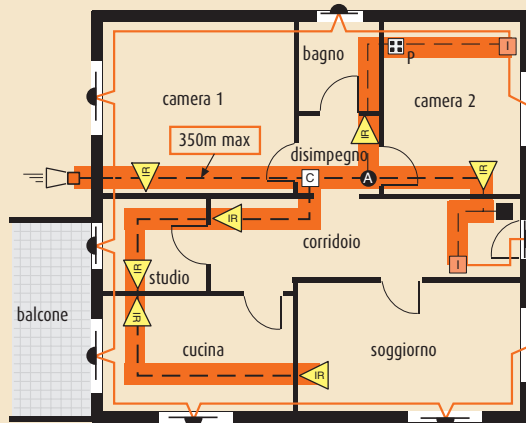
### Verifica lunghezza collegamenti

Durante il dimensionamento dell'impianto si deve procedere alle seguenti verifiche:

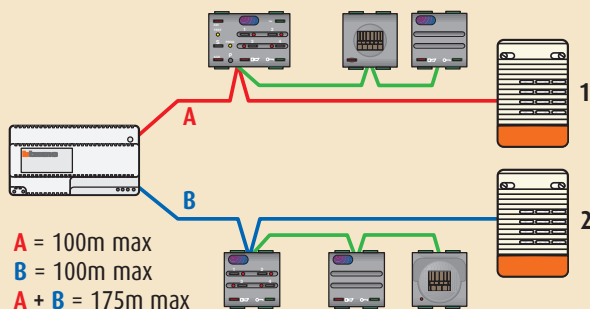
1) La lunghezza del collegamento fra alimentatore e sirena esterna non deve superare i 100 metri.



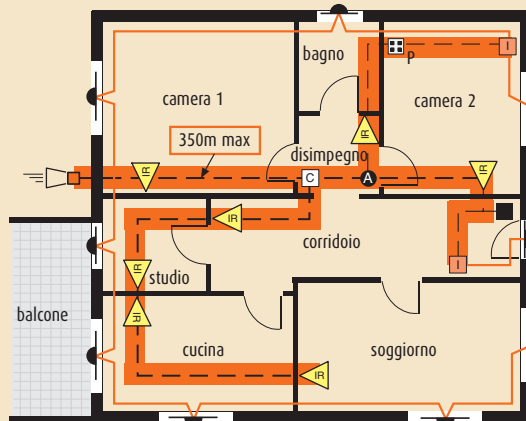
3) La lunghezza massima dei collegamenti fra i due dispositivi più lontani non deve superare i 175 metri.



2) Nel caso vengano installate 2 sirene esterne, le linee di collegamento fra sirene ed alimentatore devono essere separate e la lunghezza massima di ognuna non deve superare i 100 metri, mentre la somma delle due non deve superare i 175 metri.



4) La lunghezza totale dei collegamenti non deve superare i 350 metri.



**NOTA:** In questa verifica non devono venir considerati i collegamenti fra contatti NC (normalmente chiusi) e relativo modulo di interfaccia.

## NUMERO MASSIMO DEGLI APPARECCHI E VERIFICA ASSORBIMENTI

### Numero massimo dispositivi collegabili

Ogni impianto può essere costituito da un numero minimo e massimo di dispositivi come riportato nelle seguenti tabelle.

E46ADCN			
Articolo		N° minimo	N° massimo
A	Alimentatore	1	1
B	Centrale monozona o a 4 zone o centrale art. 3500	1	1
C	Telecomando	1	30
D	Ricevitore radio	0	11 - uno per ogni zona
E	Transponder:		
	Con centrale art. 3500	0	30
	Con centrale monozona o a 4 zone	1	29
F	Sirena esterna	1	2
G	Inseritore, parzializzatore zona 1÷4 ed espansore di zone 5÷8, lettore transponder	0	9 (in totale)
H	Rivelatori (infrarossi + interfaccia contatti)	1	9 per ogni zona (72 totali)
I	Ausiliari (interfaccia canali ausiliari + relé attuatore)	0	9
L	Disinseritore a chiave	0	1
M	Sirena interna	0	3 (2 se installato un comunicatore telefonico)
N	Comunicatore telefonico	0	1

E47ADCN			
Articolo		N° minimo	N° massimo
A	Alimentatore	1	1
	Batteria 12V - 6,5÷7,2 Ah	1	2
B	Centrale monozona o a 4 zone o nuova centrale	1	1
C	Telecomando	1	30
D	Ricevitore radio	0	11 - uno per ogni zona
E	Transponder:		
	Con centrale art. 3500	0	30
	Con centrale monozona o a 4 zone	1	29
F	Sirena esterna	0	2
G	Sirena interna	0	3*
H	Inseritore, parzializzatore zona 1÷4 ed espansore di zone 5÷8, lettore transponder	0	9 (in totale)
I	Rivelatori (infrarossi + interfaccia contatti)	1	9 per ogni zona (72 totali)
L	Ausiliari (interfaccia canali ausiliari + relé attuatore)	0	9
M	Disinseritore a chiave	0	1
N	Comunicatore telefonico	0	1

\* il numero massimo delle sirene interne diminuisce di una unità per ogni sirena esterna installata nel sistema;  
\* con la Centrale art. 3500 se il consumo totale è >150 mA il numero massimo di sirene si riduce di una unità

## VERIFICA ASSORBIMENTI ELETTRICI

Dopo aver verificato la lunghezza dei collegamenti si deve procedere alla somma delle correnti totali assorbite dai dispositivi installati. Questa verifica si rende necessaria per stabilire se dotare l'impianto di 1 o 2 sirene esterne o batterie, al fine di garantire l'autonomia minima richiesta di 24 ore all'impianto più complesso, ad una temperatura di -25°C nel caso di mancanza di alimentazione dalla rete.

- se si utilizza l'alimentatore E46ADCN e l'assorbimento è minore di 150mA è sufficiente installare una sirena 4072L; se l'assorbimento è maggiore di 150mA è necessario installare 2 sirene 4072L. In ogni caso l'assorbimento totale non deve superare i 300mA.

Tabella assorbimenti unitari	
Dispositivo	Corrente assorbita
Centrale monozona	25mA
Centrale a 4 zone	25mA
Centrale con comunicatore	50mA
Inseritore	8mA
Lettore transponder	12mA
Parzializzatore zona 1÷4	15mA
Espansore zona 5÷8	10mA
Disinseritore a chiave	5mA
Rivelatore IR passivi	4,5mA
Rivelatore IR passivi snodato	4,5mA

- se si utilizza l'alimentatore E47ADC e l'assorbimento è minore di 100mA è sufficiente installare una batteria 7,2Ah; se l'assorbimento è maggiore di 100mA è necessario installare 2 batterie 7,2Ah. In ogni caso l'assorbimento totale non deve superare i 200mA.

Per facilitare il compito di verifica degli assorbimenti si consiglia di compilare la tabella "schema impianto" contenuta negli imballaggi delle sirene o dell'alimentatore.

Tabella assorbimenti unitari	
Dispositivo	Corrente assorbita
Rivelatore doppia tecnologia	5mA÷ 35mA **
Interfaccia contatti	5mA
Interfaccia contatti 12V	5mA*
Attuatore a relé	12mA
Interfaccia canale ausiliario	4mA
Ricevitore radio	16mA
Sirena interna	5mA
Comunicatore telefonico	20mA
Sirena esterna art. 4072A	5mA

\* A cui va aggiunto l'assorbimento del sensore ad esso collegato  
\*\* Considerare: - 35mA per il primo sensore installato  
- 5mA per tutti gli altri

## NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

### Esempio pratico di installazione

Appartamento situato al piano terra di un condominio con un balcone avente un parapetto di protezione continuo nella verticale di un lato.

L'ingresso principale è costituito da un portoncino; altri accessi possono essere tutte le porte finestre. Queste vie di accesso vengono controllate con contatti magnetici.

Data la posizione, è consigliabile installare dei rilevatori volumetrici in tutti gli ambienti incrementando così il grado di sicurezza e aggiungendo peraltro una comodità gestionale dell'impianto.

È bene installare sempre dei sensori volumetrici in quanto l'intruso potrebbe superare le barriere fisiche (tapparelle - vetri) senza aprire l'infisso. In questo caso, infatti, il rilevatore magnetico sull'apertura non può generare l'allarme.

Un impianto così concepito permette, tra l'altro, di adattare le possibilità d'uso alle diverse esigenze dell'utente.

Ciò porta ad evidenti vantaggi dal punto di vista gestionale. Per esempio:

- possibilità di utilizzare la protezione perimetrale durante la notte;
- possibilità di inserire i rilevatori volumetrici con esclusione dei perimetri durante brevi assenze.

Per ottenere questa flessibilità conviene raggruppare in modo opportuno i vari rilevatori.

In questo caso la suddivisione dell'impianto può essere fatta nel seguente modo:

- contatto magnetico ingresso e rilevatore volumetrico corridoio: zona 1;
- contatti magnetici porte finestre: zona 2;
- rilevatori volumetrici zona giorno (studio, cucina, sala): zona 3;
- rilevatori volumetrici zona notte (camere, bagno): zona 4.

L'alimentatore può essere installato nella zona del centralino.

La centrale va opportunamente posizionata in area protetta e facilmente raggiungibile dall'utente.

Al fine di agevolare le operazioni di inserimento del sistema, si prevede un inseritore ausiliario.

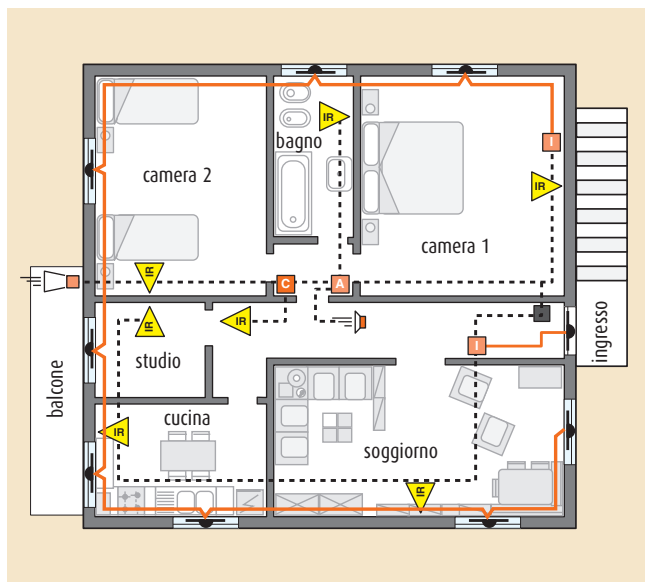
Se non è possibile installare l'inseritore all'esterno o non lo si voglia installare, è necessario associare il sensore volumetrico del corridoio alla zona 1 e temporizzare la stessa. È chiaro invece che se viene installato fuori porta, la zona 1 interverrà istantaneamente.

L'impianto sarà completato con l'installazione di una sirena interna nelle vicinanze dell'ingresso, in modo tale da consentire una facile individuazione della provenienza dell'allarme dal vano scale e, comunque, fare in modo che l'intruso venga disorientato dal rumore intenso e disturbato perché non può sentire l'avvicinarsi delle forze dell'ordine.

Sarà inoltre installata la sirena esterna con il segnalatore ottico sul balcone per consentire una facile individuazione dell'impianto in allarme dall'esterno.

Per il posizionamento dei rilevatori volumetrici è necessario verificare le aree di copertura e tener presente i consigli installativi precedentemente esposti. Utilizzando lo schema impianto, verificare che sia garantita l'autonomia di 24 ore con una sola sirena esterna.

Durante la realizzazione dell'impianto, il compito dell'installatore viene facilitato dalla compilazione di una "scheda impianto" che permette di riassumere su un unico foglio tutti i dati inerenti configurazione, assorbimenti, locazione dei dispositivi. La scheda sarà utile anche in seguito all'installazione, qualora ad esempio, si debba ampliare l'impianto realizzato. Informazioni dettagliate inerenti compilazione ed utilizzo si trovano nei manuali d'impianto.

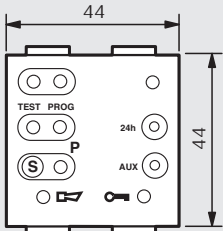


#### Elenco materiale

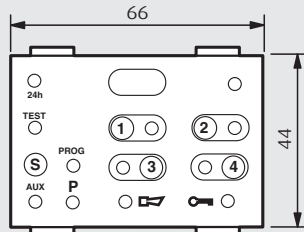
Descrizione	Articolo	Consumo	Quantità
centrale	<b>L4600/4</b>	25mA	1
inseritore	<b>L4604</b>	8mA	1
telecomando	<b>4050</b>		4
alimentatore	<b>E46ADCN</b>		1
rilevatore IR passivo	<b>L4610</b>	4,5mA	2
rilevatore IR pass. snodato	<b>L4611</b>	4,5mA	5
interfaccia contatti	<b>L4612</b>	5mA	2
sirena esterna	<b>4072L</b>		1
sirena interna	<b>4070</b>	5mA	1
accumulatore sirena est.	<b>3505/12</b>		1
accumulatore sirena int.	<b>3505/6</b>		1
dispositivo antimanomis.	<b>L4630</b>		12
contatto magnetico			9
configuratori 5-9	<b>3501A</b>		1
configuratori 1-4	<b>3501B</b>		1

# DATI DIMENSIONALI

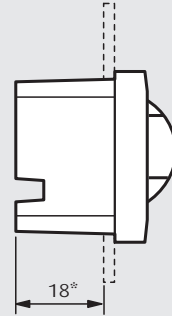
## APPARECCHI MODULARI



2 moduli

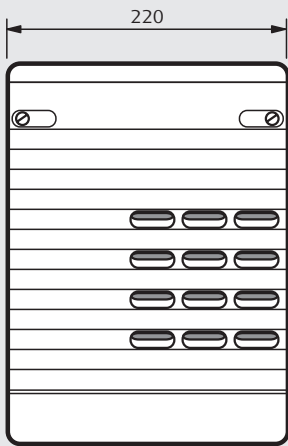


3 moduli

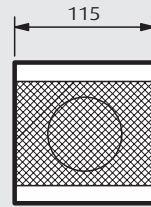
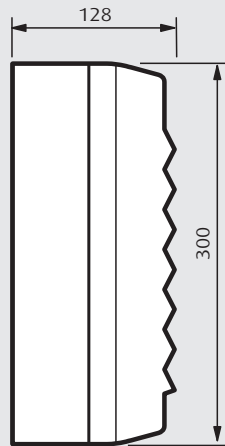


\* Misura ricavata da apparecchio montato su supporto

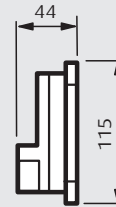
## SIRENE



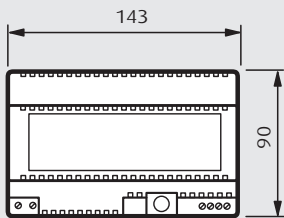
4072L - 4072A



4070 - N4070



## ALIMENTATORI



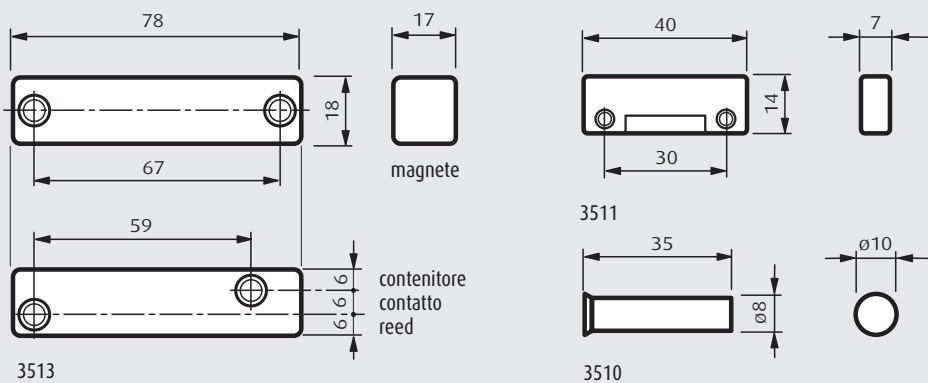
E46ADCN - E47ADC



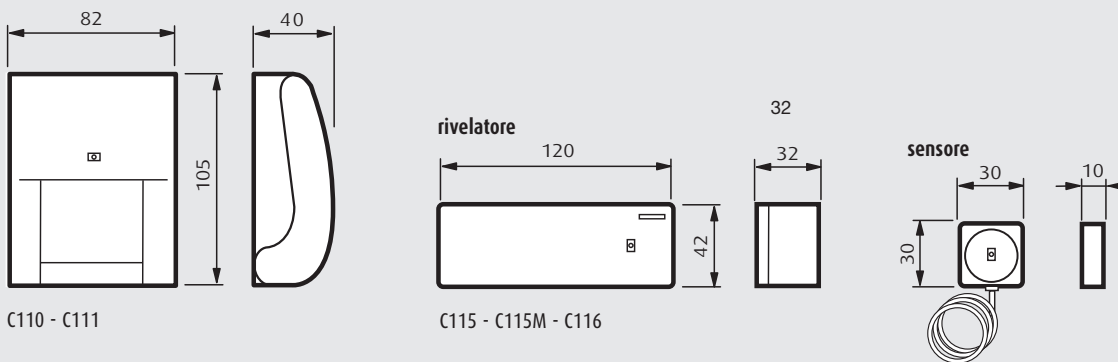


# DATI DIMENSIONALI

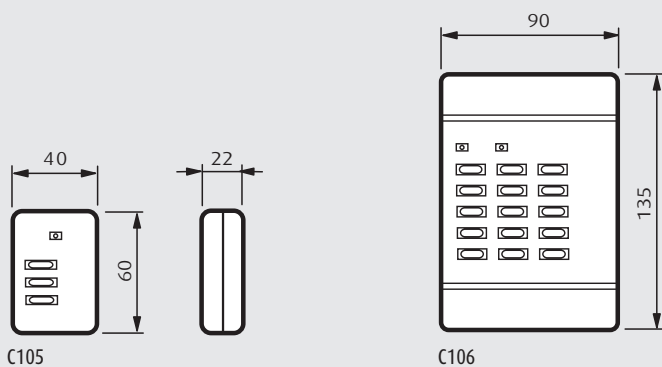
## CONTATTI MAGNETICI



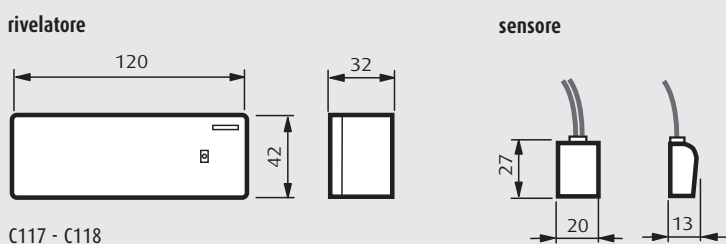
## SENSORI



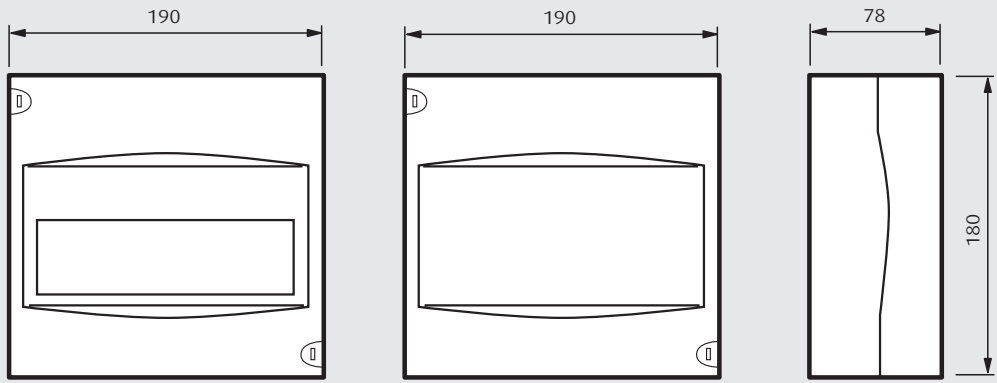
## DISPOSITIVI DI COMANDO



## DISPOSITIVI AUSILIARI



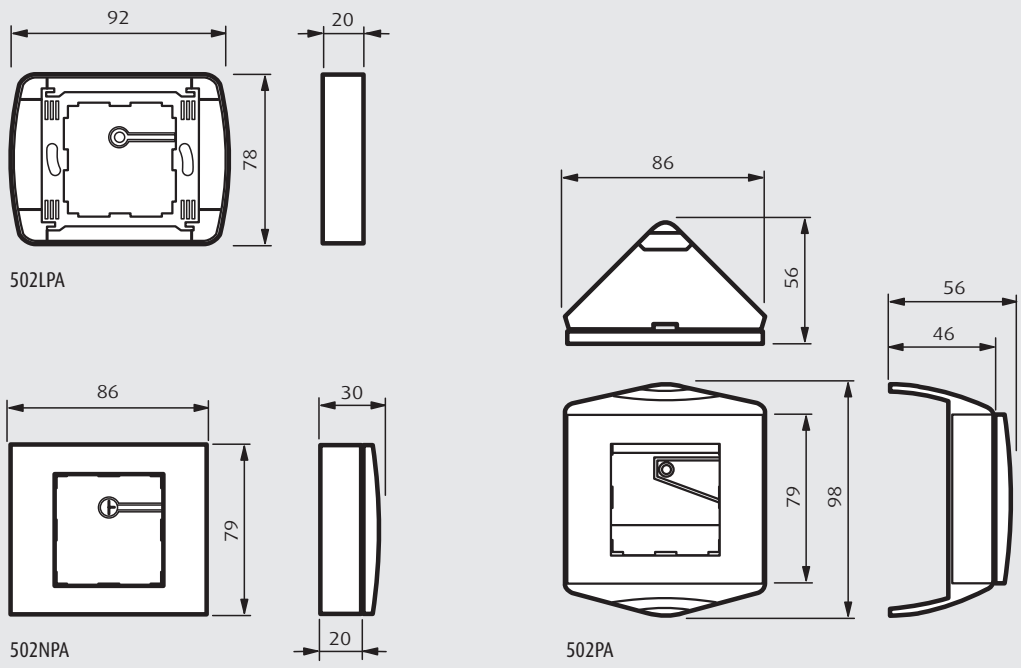
**CONTENITORI DA PARETE**



F115/8A

F115/8B

**SCATOLE SUPERFICIALI**



502LPA

502NPA

502PA